



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



REGIONE CAMPANIA

TRINITY
COLLEGE LONDON

Registered Exam Centre 43507

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2016-2019



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria
e Scuola Secondaria di I grado ad Indirizzo
Musicale

"ANIELLO CALCARA"

INDICE

PREMESSA	4
LA NOSTRA STORIA: CHI SIAMO E DA DOVE VENIAMO.....	5
TERRITORIO E ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
MISSION DELLA SCUOLA	7
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	9
OBIETTIVI DI PROCESSO	11
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	13
RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA	15
PIANO DI MIGLIORAMENTO	17
LE NOSTRE RISORSE	24
PLESSI ED ORGANIZZAZIONE ORARIA	24
SCUOLA DELL'INFANZIA	25
SCUOLA PRIMARIA	26
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE	27
RISORSE UMANE	28
ORGANIZZAZIONE ORARIA PER DISCIPLINE	31
SCUOLA PRIMARIA: PLESSI D'ANNUNZIO E LEOPARDI	31
IL TEMPO SCUOLA PREVEDE 27 SETTIMANALI.....	31
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	32
IL TEMPO SCUOLA PREVEDE 29 + 1 ORE SETTIMANALI	32
CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA.....	33
CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA.....	34
CONSIGLI DI INTER-CLASSE SCUOLA PRIMARIA.....	35
CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	39
STRUTTURE SCOLASTICHE.....	42
ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA	45
CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA	46
FUNZIONI STRUMENTALI	
COLLEGIO DOCENTI.....	47
CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE	48
IL COORDINATORE DI CLASSE:.....	48
ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA	53
FINALITÀ'	53
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	54
OBIETTIVI FORMATIVI.....	55
BISOGNI FORMATIVI.....	56
METODOLOGIA.....	57
PROGETTO DI CURRICOLO VERTICALE TRIENNALE.....	59
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA, IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	70
CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA.....	70
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	72

ORIENTAMENTO	73
PROVE DI VERIFICA.....	90
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	90
INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ.....	93
INCLUSIONE DSA /BES	95
ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	96
FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	99
FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO.....	100
FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA.....	101
SICUREZZA.....	103
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	106
CONSIDERAZIONI FINALI	107
ALLEGATI	114

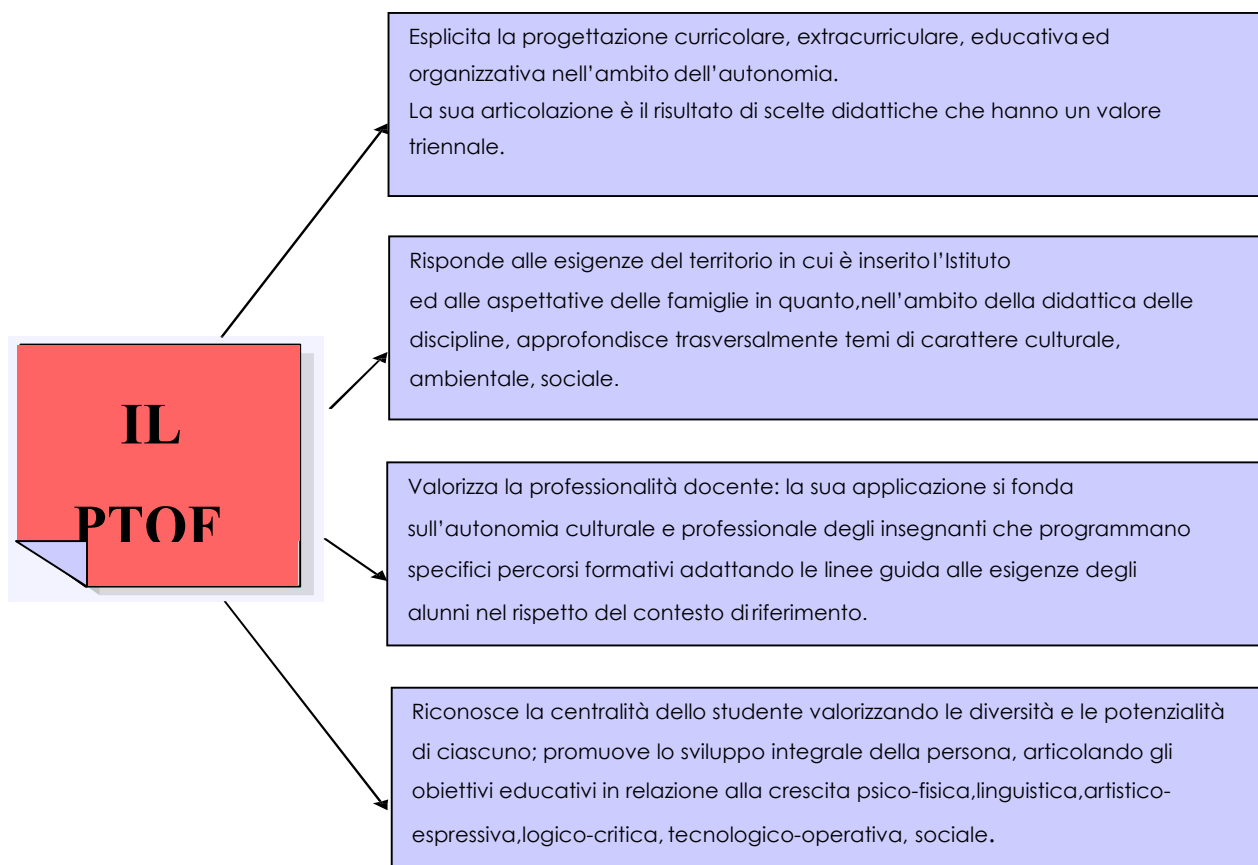
PREMESSA



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Statale Comprensivo "A.Calcara" di Marcianise è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.5771/C25 del 06-10-2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13-01- 2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 - 01 - 2016;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato sul sito web della scuola dei dati della scuola. (www.iccalcara.gov.it).



LA NOSTRA STORIA: CHI SIAMO E DA DOVE VENIAMO



TERRITORIO E ISTITUZIONE SCOLASTICA

Marcianise, città di circa 40.000 abitanti, è definita "città canguro" da un rapporto del CENSIS dei primi anni ottanta perché si è trasformata rapidamente da economia agricola a economia industriale, anche grazie alla vicinanza con il confine nord della provincia di Napoli. Nell'anno 2001 si contavano 214 industrie. La recessione ha ridotto il numero a poco meno della metà.

Nel territorio cittadino sono presenti importanti centri produttivi, commerciali e logistici:

- Interporto Sud Europa, un centro dedicato alla logistica multimodale;
- Centro commerciale Campania, riunisce centinaia di attività commerciali al dettaglio, ristorazione ed un multi cinema;
- La Reggia Outlet, punto della famosissima catena Mc Arthur Glen dedicato alla vendita, a prezzi scontati, di abbigliamento, calzature ed accessori;
- Il Tarì, un complesso immobiliare sito nell'Area Industriale ed adibito all'insediamento di imprese operanti nel settore del commercio, produzione e lavorazione di oggetti preziosi. La società Il Tarì S.c.p.a., che gestisce le aree comuni del complesso, nel 2007 ha realizzato due bellissimi padiglioni fieristici dove organizza periodicamente numerose fiere, mostre ed esposizioni di prodotti di diversi settori merceologici;
- Agglomerato industriale facente parte del Consorzio ASI di Caserta.

Nel Luglio 2012 il comune di Marcianise, tramite la Stazione Unica Appaltante, ha indetto un bando di gara per l'affido della raccolta dei rifiuti urbani per la durata di 60 mesi (5 anni) . Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa vigente, è stato introdotto sul territorio comunale il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, assimilati attraverso il sistema "porta a porta" .

La situazione socio-culturale della popolazione residente è eterogenea, con un flusso costante di immigrazione extracomunitaria.

Nell'area sono presenti, oltre all'Istituto Comprensivo, altre agenzie educative (scuole, oratori, società sportive, associazioni ricreative, ecc) frequentate in orario extrascolastico da numerosi alunni.

Oggi sul territorio sono presenti:

- società sportive ben funzionanti ed aperte alla collaborazione;
- un centro ospedaliero;
- cinema - teatro "Ariston", cinema multisala "Big" ;
- associazioni ambientaliste e di volontariato;
- associazioni culturali;
- parrocchie e centri culturali;
- vari istituti di secondo grado;
- diverse scuole private e paritarie

L'Istituto Statale Comprensivo "A. Calcara" di Marcianise, in quanto istituzione scolastica, adotta un proprio documento identificativo in cui dichiara le proprie scelte educative, organizzative ed i servizi che intende offrire alla propria utenza attraverso un chiaro e reciproco rapporto contrattuale.

Il P.T.O.F. è lo strumento attraverso il quale si realizza una Scuola veramente democratica, che considera l'alunno protagonista del suo processo formativo e che assume il carattere di un servizio reso alla persona, in quanto rispetta e valorizza le diversità.

Il presente P.T.O.F. definisce:

- l'identità e la strategia educativa dell'istituto: chi siamo e dove possiamo arrivare;
- i contenuti: ciò che offriamo agli allievi in termini di formazione e d'apprendimento;
- le regole e le procedure: come stiamo insieme e lavoriamo nell'Istituto;
- i ruoli: quali sono le funzioni e le responsabilità del personale e di tutte le componenti nel funzionamento dell'istituto;
- i servizi: quali servizi mettiamo a disposizione della nostra utenza;
- le risorse: quali risorse umane e finanziarie possiamo utilizzare e in che misura.

Tutte le attività previste saranno realizzate nei limiti consentiti dalla normativa, nonché dalle risorse umane, strutturali e finanziarie a disposizione dell'Istituto.

MISSION DELLA SCUOLA



La *mission* dell'Istituto Comprensivo "Calcara" è quella di
"garantire a ciascun alunno il successo formativo seguendolo dai tre ai tredici anni".

SECONDARIA PRIMO GRADO



La *mission* è attuata attraverso la progettazione di un **curricolo**:

- verticale
- flessibile
- dinamico
- organico

in una **scuola libera e democratica**,

aperta al **soddisfacimento dei bisogni**, di ogni tipologia di allievo,

organizzata con **laboratori** di

- ricerca
- approfondimento
- recupero
- sviluppo

per offrire a tutti l'**opportunità** di

- crescere
- formarsi
- orientarsi

in modo consapevole in una società in continua evoluzione. In questo modo la scuola non è solo trasmittitrice di nozioni ma diventa **promotrice** di modi

- di pensare
- di vivere
- di comunicare.



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercala.tua.scuola.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. **Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali**
2. **Migliorare le competenze di cittadinanza**
3. **Valorizzare le eccellenze**

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rendere più coerente il rapporto tra *programmazione didattica per competenze* e valutazione
2. Elaborare definitivamente il *curricolo verticale* dell'I.C.
3. Migliorare le *competenze metodologiche- didattiche* dei docenti
4. Diffondere la *cultura dell'inclusione*
5. *Implementare la formazione in servizio* dei docenti e del personale Ata
6. Migliorare la continuità tra ordini di scuole
7. *Apertura al Territorio*

Rispetto al **rapporto con le famiglie**, già valutato nel R.A.V. come positivo, il Piano prevede di:

1. *Coinvolgere maggiormente le famiglie* in attività dirette al perseguimento degli obiettivi del POF
2. Attivare l'uso del *registro on-line*

Rispetto all'**organizzazione interna** dell'Istituto, il Piano indica come strategiche le seguenti azioni:

1. Rivedere il *Piano delle Attività* dei docenti e del personale Ata alla luce delle nuove esigenze
2. Aggiornare la *Carta dei Servizi*, sulla base anche delle nuove norme relative alla dematerializzazione e alla trasparenza

Le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

- gli esiti del **RAV** hanno portato ad una riflessione sul livello di competenze che la scuola deve far raggiungere ai propri studenti anche attraverso percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave per la formazione del cittadino.

In relazione agli esiti degli studenti, le priorità che la scuola ha rilevato riguardano i risultati scolastici e le competenze chiave e di cittadinanza.

La scuola si propone di potenziare percorsi formativi e di traguardi finali rivolti tra i tre ordini di scuola per dar vita ad una continuità verticale efficace ed efficiente. Maggiore attenzione a DSA, BES e alunni stranieri con documentazione dettagliata e specifica per ogni percorso attivato e perseguito. Maggiore valorizzazione e qualificazione delle eccellenze.

La scuola intende costruire un percorso disciplinare di "Cittadinanza e Costituzione" elaborando un documento ufficiale e programmatico alla disciplina, perché la stessa è al momento solo trasversale alle singole discipline. Sono previsti momenti di formazione pro/attiva e di impegno civile in risposta alle esigenze del territorio.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Per la realizzazione degli Obiettivi di Processo il Gruppo di Miglioramento ha operato una scelta significativa dei Progetti che meglio rispondono alle esigenze emerse dal RAV:

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione e TRIENNALE	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in Itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Partecipazione ai PONFESR 2014/2020 per l'acquisizione di nuove tecnologie per creare o modificare nuovi ambienti	Referenti progetti e staff del D.S.	Giugno 2019	Potenziare la strumentazione tecnologica e non dell'istituto al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche per	Da verificare	Da verificare	Da verificare
Potenziamento delle attività di formazione per i docenti in particolare: Programmazione e per Competenze, Valutazione e Certificazione delle Competenze, BES, DSA, Sport, Musica	Esperti interni ed esterni	Giugno 2019	Migliorare le competenze specifiche e generiche delle risorse umane e creazione di un database delle competenze interne	Da verificare	Da verificare	Da verificare
Attivazione percorso trilingue (L3: spagnolo)	Esperti interni	Giugno 2019	Migliorare e potenziare le competenze	Da verificare	Da verificare	Da verificare

Individuazione di casi di BES/DSA e formalizzazioni e di essi attraverso la predisposizione e di PdP da parte dei CdC. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e	Docenti curriculari F.S. Commissione sostegno alunni Commissione continuità e orientamento	2016/2019	-Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI. -Riduzione degli insuccessi scolastici -Orientamento percorso scolastico degli alunni in città			
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione	F.S. area alunni e docenti curriculari	2016/2019	-Una scuola maggiormente Inclusiva. -Riduzione dei casi di dispersione scolastica.			
Implementare modalità di comunicazione con le famiglie, anche online.	D.S. Staff. Funzioni Strumentali: POF, Tecnologie Informatiche, SitoWeb	2016/2019	Maggiore conoscenza e miglioramento della qualità dei servizi offerti.			
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	D.S. e staff	2016/2019	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.			
Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	Gruppo di miglioramento	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.			

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI



L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e debolezza:

Punti di forza: la quasi totalità delle classi II e V della scuola primaria, solo in italiano, ha conseguito risultati sopra la media provinciale, regionale e nazionale, con allocazione della maggior parte degli studenti nel livello 5, per quanto riguarda le prove di matematica (per le classi seconde).

Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza scolastica, grazie al confronto e alla sinergia che le insegnanti approfondono durante gli incontri settimanali di programmazione, che si effettuano per classi parallele. In questo modo le buone pratiche vengono condivise ed attuate calandole negli specifici contesti classe.

Punti di debolezza: La scuola non riesce a uniformare gli esiti tra le varie classi.

Le disparità di risultati si concentrano solo in alcune classi, ciò sarà tenuto in considerazione al momento della formazione delle classi per gli anni futuri.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Le scelte che ne conseguono riguardano:

- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.
- -Riduzione degli insuccessi scolastici
- -Orientamento percorso scolastico degli alunni in uscita

ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

- L'Istituto Comprensivo A. Calcara, in considerazione delle difficoltà economiche di alcune famiglie, intende per l' a.s. 2016/17 acquistare una dotazione di libri di testo da dare in comodato d'uso gratuito, utilizzando lo stesso criterio (modello ISEE) inserito nel regolamento del comodato d'uso degli strumenti musicali
- L'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale, per un unico corso della scuola secondaria , intende:

- potenziare la pratica musicale nelle altre classi della scuola secondaria di 1° grado;
- avviare la pratica musicale riferita ad altri strumenti non inclusi nell'indirizzo musicale (es.: saxofono), eventualmente anche con il contributo delle famiglie.
- La scuola, tenendo conto dell'autovalutazione interna degli esiti intende potenziare lo studio delle lingue straniere:
 - attivando corsi di potenziamento di lingua inglese con certificazione esterna;
 - implementando la lingua francese con un percorso di cultura francese effettuato in codocenza;
 - attivando il trilinguismo introducendo nel curricolare lo spagnolo.

Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

Punteggio di Italiano e Matematica

Istituto: CEIC8AT005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,9	↑	↑	↑	6,0	61,7	↑	↑	↑	3,9
CEEE8AT017	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AT017 - II A	68,0	↑	↑	↑	7,3	62,9	↑	↑	↑	5,8
CEEE8AT017 - II B	58,4	↔	↓	↓	-2,5	48,6	↓	↓	↓	-8,4
CEEE8AT028	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AT028 - II A	73,9	↑	↑	↑	13,2	64,9	↑	↑	↑	8,1
CEEE8AT028 - II B	63,0	↑	↑	↑	2,3	63,1	↑	↑	↑	6,0
CEEE8AT028 - II C	72,6	↑	↑	↑	11,8	64,5	↑	↑	↑	7,5
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,4	↔	↔	↓	0,1	55,1	↓	↓	↓	-5,9
CEEE8AT017	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AT017 - V A	51,0	↓	↓	↓	-9,1	44,8	↓	↓	↓	-16,5
CEEE8AT017 - V B	54,8	↓	↓	↓	-5,2	53,4	↓	↓	↓	-7,7
CEEE8AT028	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AT028 - V A	62,3	↑	↑	↑	2,2	53,1	↓	↓	↓	-8,0
CEEE8AT028 - V B	69,6	↑	↑	↑	9,6	70,4	↑	↑	↑	9,2
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,3	↔	↓	↓	0,0	55,8	↑	↑	↓	0,0
CEMM8AT016	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM8AT016 - III A	58,7	↑	↔	↓	0,0	53,5	↔	↔	↓	0,0
CEMM8AT016 - III B	50,3	↓	↓	↓	0,0	46,4	↓	↓	↓	0,0
CEMM8AT016 - III C	47,0	↓	↓	↓	0,0	64,3	↑	↑	↑	0,0
CEMM8AT016 - III D	48,8	↓	↓	↓	0,0	56,9	↑	↑	↔	0,0
CEMM8AT016 - III E	66,9	↑	↑	↑	0,0	57,0	↑	↑	↔	0,0

Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE8AT017 - II A	1	4	2	2	6	1	1	3	6	4
CEEE8AT017 - II B	2	2	6	4	1	5	4	3	1	1
CEEE8AT028 - II A	1	1	4	4	13	1	4	2	5	11
CEEE8AT028 - II B	5	2	2	8	3	2	2	4	6	7
CEEE8AT028 - II C	0	0	8	4	10	0	5	0	10	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AT005	9,5	9,5	23,2	23,2	34,7	9,5	16,8	12,6	29,5	31,6
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM8AT016 - III A	8	0	1	5	5	5	5	4	2	3
CEMM8AT016 - III B	6	7	2	0	2	7	5	3	0	2
CEMM8AT016 - III C	5	14	0	0	0	0	5	1	9	4
CEMM8AT016 - III D	6	16	0	0	0	0	8	10	4	0
CEMM8AT016 - III E	2	3	5	5	4	3	5	4	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AT005	28,1	41,7	8,3	10,4	11,5	15,6	29,2	22,9	19,8	12,5
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM8AT016 - III A	8	0	1	5	5	5	5	4	2	3
CEMM8AT016 - III B	6	7	2	0	2	7	5	3	0	2
CEMM8AT016 - III C	5	14	0	0	0	0	5	1	9	4
CEMM8AT016 - III D	6	16	0	0	0	0	8	10	4	0
CEMM8AT016 - III E	2	3	5	5	4	3	5	4	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AT005	28,1	41,7	8,3	10,4	11,5	15,6	29,2	22,9	19,8	12,5
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

PIANO DI MIGLIORAMENTO



(Ai sensi della nota ministeriale n. 7904 del 1.9.2015)

**PROMUOVERE COMPETENZE
PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ
DI TUTTI E PER TUTTI**



ANNO SCOLASTICO 2016/2019



PRESENTAZIONE DEL PIANO

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM).

Come recita la nota ministeriale n.7904 del 1.9.2015, ***“il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel R.A.V., ...si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica...negli spazi di autonomia a disposizione”***.

Lo scopo del processo è finalizzato soprattutto a ***“incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica al fine di giungere ad una progettazione di azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi.”***

RESPONSABILE DEL PIANO

Dirigente scolastico Prof.ssa Francescaromana BOCCINI

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO



GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	COMPONENTI
Gruppo di miglioramento individuato dal Collegio dei Docenti	Referente: Cecere Raffaella (primaria) Docenti: Cecere Raffaella (infanzia) Fuccia Maria Grazia Martedi Rossana

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Dal Rapporto di Autovalutazione che l'Istituto Comprensivo "Calcara" ha prodotto sono emerse alcune criticità specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all' interno delle classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. È emersa e quindi è diventata l'idea guida, la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, logico- cognitive che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare.

Obiettivi strategici e operativi:

- Rivedere e integrare il curricolo verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari.
- Elaborare schede, questionari e quant'altro si riterrà utile a rilevare le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni.
- Programmare la formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze di sistema individuate dalle indicazioni Nazionali.
- Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento.

- Elaborazione di un piano di formazione atto a garantire l'omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica.
- Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline.

Elementi di forza dell'idea guida:

La capacità di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi logico cognitivi volti ad una scuola volta a produrre un apprendimento di qualità, "contestualizzando" le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

Considerate le criticità emerse dal RAV gli Obiettivi di Processo individuati per affrontarle ed ottenere un miglioramento, è necessario identificare la strategia prima per affrontare un Piano di Miglioramento.

La strategia del Piano di Miglioramento identificata è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- **con gli alunni**, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze, anche in base alle "Indicazioni" e in rapporto alle loro potenzialità;
- **con i docenti**, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva.

La prima scelta significativa in tal senso è attivare **LABORATORI DIPARTIMENTALI** per un più efficace impiego delle competenze e della creatività del personale, per diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee ed innovative, per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi.

Altra scelta significativa è attivare percorsi interni di **FORMAZIONE e AUTOFORMAZIONE**, che non corrispondono a lezioni frontali, ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, metodologie innovative, protocolli di individuazione alunni BES, orientamento e analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate...) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Priorità riferite agli esiti degli studenti

- Migliorare i risultati scolastici.
- Ridurre la dispersione scolastica.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

- Migliorare il livello di competenze sociali e civiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO, RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Le azioni che s'intendono attivare sono messe in relazione con il quadro di riferimento dato dalla Legge n.107/15.

AZIONI

1. Partecipazione ai PONFESR 2014/2020 per l'acquisizione di nuove tecnologie per creare o modificare nuovi ambienti di apprendimento.
2. Potenziamento delle attività di formazione per i docenti in particolare: Programmazione per Competenze, Valutazione e Certificazione delle Competenze, BES, DSA, Sport, Musica, Nuove Tecnologie.
3. Attivazione percorso trilingue (L3: spagnolo).
4. Individuazione di casi di BES/DSA e formalizzazione di essi attraverso la predisposizione di PdP da parte dei CdC. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze
5. Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.
6. Implementare modalità di comunicazione con le famiglie, anche online.
7. Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
8. Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo "Calcara" si pone come **obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva**, capace cioè di garantire successo formativo a tutti gli alunni, le azioni di miglioramento devono essere centrate sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento ed in particolare sul miglioramento degli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali.

Altra priorità indicata dal R.A.V. è legata invece alla necessità di potenziare le **competenze di cittadinanza**, utilizzando strumenti di valutazione atti a certificarne il conseguimento. Le azioni legate alla revisione e formalizzazione del curricolo verticale e il

potenziamento dei progetti di educazione alla cittadinanza attiva, alla convivenza e alla partecipazione positiva sono collegate a questa priorità strategica.

Le priorità strategiche scelte per il Piano di Miglioramento in riferimento agli esiti finali in uscita dal percorso scolastico del I ciclo sono:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
2. Migliorare le competenze di cittadinanza
3. Valorizzare le eccellenze

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Gli obiettivi di processo sono attività concrete ritenute attuabili per il raggiungimento delle priorità strategiche. Rispetto alle priorità declinate, il Gruppo di Miglioramento ha identificato i seguenti obiettivi di processo da perseguire a partire dall'a.s. 2015-16, ordinati in base alla stima della loro fattibilità e della loro ricaduta sulla **qualità dell'Offerta**

Formativa:

1. Rendere più coerente il rapporto tra programmazione didattica per competenze e valutazione
2. Elaborare definitivamente il curricolo verticale dell'I.C.
3. Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti
4. Diffondere la cultura dell'inclusione
5. Implementare la formazione in servizio dei docenti e del personale Ata
6. Migliorare la continuità tra ordini di scuole
7. Apertura al Territorio

Rispetto al **rapporto con le famiglie**, già valutato nel R.A.V. come positivo, il Piano prevede di:

- Coinvolgere maggiormente le famiglie in attività dirette al perseguimento degli obiettivi del PTOF
- Attivare l'uso del registro on-line

Rispetto all'**organizzazione interna** dell'Istituto, il Piano indica come strategiche le seguenti azioni:

- Rivedere il *Piano delle Attività* dei docenti e del personale Ata alla luce delle nuove esigenze
- Aggiornare la *Carta dei Servizi*, sulla base anche delle nuove norme relative alla dematerializzazione e alla trasparenza

Per la realizzazione degli Obiettivi di Processo il Gruppo di Miglioramento ha operato una scelta significativa dei Progetti che meglio rispondono alle esigenze emerse dal RAV:

- Sviluppare la professionalità dei docenti
- Tendere ad una Scuola Sicura per eccesso
- CRESCERE IN ARMONIA... insieme si può
- Banda Calcara
- A scuola di saxofono
- Potenziamento delle lingue straniere
- Sport di classe
- Accogliersi... Conoscersi...per crescere insieme
- Corpo e psiche
- A scuola di teatro
- Canti, danze e tradizioni popolari e non

CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento una volta pubblicato sul sito web dell'Istituto, verrà condiviso tramite incontri dedicati, con i portatori di interesse (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di sezione, classe e interclasse, Comitati dei genitori e famiglie degli alunni, altri...).

MONITORAGGIO

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

I Progetti saranno coordinati dai referenti, coadiuvati dai membri appartenenti ai vari gruppi di progetto. Inoltre per ogni Progetto del Piano è previsto il coinvolgimento dei docenti.

Le fasi di attuazione saranno monitorate secondo una tempistica propria richiesta per ciascuna attività. In caso di necessità, saranno apportate azioni correttive finalizzate al superamento delle debolezze che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Gruppo di Miglioramento, una volta ottenuti dai referenti gli esiti del monitoraggio, li esaminerà per operare, se necessario, le rettifiche in corso, o eventualmente rivedere (seppur parzialmente) obiettivi, metodi e contenuti ai fini del miglioramento del piano.

LE NOSTRE RISORSE



PLESSI ED ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'Istituto Comprensivo Statale "A. Calcara" di Marcianise è costituito da sei plessi. Una scuola secondaria di 1° grado ubicata nel centro della città, due scuole dell'infanzia e due scuole primarie.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. CALCARA" DI MARCIANISE



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLES. S.CATERINA
VIA S.CATERINA



TEL.0823/ 635280

PLES. D'ANNUNZIO
VIA D'ANNUNZIO



TEL.0823/832363

40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00/16.00

"La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione....Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza." (Nuove Indicazioni Nazionali)

Le nostre Scuole offrono ambienti strutturati in laboratori, attività diversificate per fasce d'età e situazioni stimolo per favorire nei bambini il benessere, la crescita globale, l'autonomia, la socializzazione.



SCUOLA PRIMARIA

PLES.D'ANNUNZIO
PIAZ. D'ANNUNZIO



Tel. 0823/831146

PLES. LEOPARDI
VIA S. RITA



TEL. 0823/ 635212

27 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL GIOVEDI 8.15/13.45 VENERDI DALLE 8.15/13.15

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo." (Nuove Indicazioni Nazionali)

Le nostre Scuole offrono ambienti strutturati in laboratori, attività diversificate per fasce d'età e situazioni stimolo per favorire nei bambini il benessere, la crescita globale, l'autonomia, la socializzazione.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE



SEDE CENTRALE "A. CALCARA"

Via G.B. Novelli tel.0823/635259



30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00/14.00

Per lo strumento musicale l'orario è aumentato di 2 ore settimanali che, nel corso dell'anno, possono anche essere modificate (musica d'insieme, esibizioni particolari, prove generali...) in virtù di quanto prevede il DPR 275/1999 a proposito di flessibilità di alcune discipline, nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Istituto. Partecipano ai



corsi di strumento musicale alunni distribuiti nelle varie classi prime, seconde e terze. Gli indirizzi riguardano l'apprendimento di chitarra, pianoforte, violino e flauto traverso. I corsi musicali si tengono in orario pomeridiano .

RISORSE UMANE

Operatori della scuola d'infanzia

PLESSI D'ANNUNZIO E SANTA CATERINA	
Posto comune	
Alberico Angela	
Carusone Maria Rosaria	
Cecere Raffaella	
Cicatiello Vincenza	
Coccoli Annunziata	
De Biasio Gliottone Rosanna	
Di Pascale Maria	
Di Sivo Raffaella	
Fedele Carmela	
Gnesutta Maria Rosaria	
Golino Angela	
Grillo Maria Teresa	
Iodice Maria Elena	
Letizia Anna Maria	
Martedi Elisabetta	
Moretta Anna Rosa	
Moretta Filomena	
Moretta Rosanna	
Moretta Tommasina	
Moretta Vincenzina	
Paolillo Filomena	
Parente Graziella	
Persico Gelsomina	
Romanucci Rosa	
Russo Giuseppina	
Sibona Concetta	
Trolopio Maria Grazia	
Religione	Sostegno
Cembalo Annamaria	Russo Vincenza
Morelli Rosaria	Torpano Vittoria
	Bizzarro Lucrezia

Operatori della scuola primaria

PLESSI D'ANNUNZIO E LEOPARDI	
Posto comune	
Alberico Anna	
Busacca Rita Amalia (specializzata in lingua inglese)	
Cafaro Consiglia	
Catalano Maria	
De Angelis Maria Grazia	
Di Cerbo Alfonsina	
Fuccia Maria Grazia (specializzata in lingua inglese)	
Ienco Angela	
Madonna Raffaella	
Palmiero Teresa	
Papa Maria Immacolata	
Pezzella Carmela (specializzata in lingua inglese)	
Pontillo Caterina	
Quassone Giovannina (specializzata in lingua inglese)	
Raucci Angelina (specializzata in lingua inglese)	
Rossetti Rosa	
Savastano Rosa (specializzata in lingua inglese)	
Scialla Mara	
Sgueglia Angelina	
Sibillo Annamaria	
Tartaglione Maddalena	
Tiglio Antonietta	
Torpano Vincenza	
Trombetta Cinzia (specializzata in lingua inglese)	
Valentino Angela (specializzata in lingua inglese)	
Vastano Assunta	
Zarano Lucia	
Zinzi Maria Giovanna	
Specialisti di lingua inglese	
Marino Lucia	
Religione	Sostegno
Cecere Raffaella	De Filippo Anna
Martone Caterina	Iodice Sofia
Squeglia Anna	Laurenza Maria
	Palmiero Irene
	Ragozzino Maddalena
	Raucci Elisabetta
	Russo Anna

Operatori della scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale

DOCENTI	
Lettere	
Agrippa Maria Rosaria Applauso Vittoria Di Dio Vincenza Leone Giulia	Bergamo Mariella Marchesiello Giuseppina Moriello Rosa
Inglese	Francese
Martedi Rossana Natale Cinzia Zappulo M. Antonietta	Bellopede Angela Santoro Angelina
Matematica	
Santorsola Francesco Tartaglione Annamaria Madonna M. Antonietta	Raucci Lina
Tecnologia	Arte e immagine
Iuliano Salvatore Tassieri Sandra	Amodio Maria Antonia Cordova Alfredo
Musica	Scienze Motorie
Caporaso Francesca Riccardi Vincenzo	Damiani Marco Zinzi Rosa Teresa
Religione	Sostegno
Di Bernardo Angela	Andrisani Alfredo Barbato Silvana Giocondo Giuseppina Trombetta Elena Trombetta Roberto Rezzuto Biagina
STRUMENTO MUSICALE	
Lentisco Annamaria (Flauto traverso) Civico Flavia (Violino) D'Ambrosca Maria Cristina (Pianoforte) Venoso Genoveffa (Pianoforte) Vitale Rocco (Chitarra)	

ORGANIZZAZIONE ORARIA PER DISCIPLINE

Scuola primaria: plessi D'Annunzio e Leopardi

Il tempo scuola prevede 27 settimanali

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
R.C.	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di primo grado

Il tempo scuola prevede 29 + 1 ore settimanali

DISCIPLINE	CLASSE 1^, 2^, 3^
ITALIANO + APPROFONDIMENTO LETTERARIO	5 +1
INGLESE	3
FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
R.C.	1
STRUMENTO	2

CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA

PLESSO DANNUNZIO

	1 A		
Posto comune	Coccoli Annunziata		
Posto comune	Iodice Maria Elena		
Religione	Salvati Adele		
Sostegno			
	2 A		
Posto comune	Parente Graziella		
Posto comune	Moretta Tommasina		
Religione	Salvati Adele		
Sostegno			
	3 A		
Posto comune	Cicatiello Vincenza		
Posto comune	Moretta Rosanna		
Religione	Salvati Adele		
Sostegno	Russo Vincenza		

CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA

PLESSO S. CATERINA

	1 A	1 B	1 C	1 D
Posto comune	Carusone Maria Rosaria	Di Sivo Raffaella	De Biasio Gliottone Rosa Anna	Alberico Angela
Posto comune	Moretta Filomena	Gnesutta Maria Rosaria	Grillo Maria Teresa	Letizia Annamaria
Religione	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria
Sostegno				
	2 A	2 B	2 C	
Posto comune	Russo Giuseppina	Di Pascale Maria	Cecere Raffaella	
Posto comune	Trolopio Maria Grazia	Persico Gelsomina	Romanucci Rosa	
Religione	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	
Sostegno				
	3 A	3 B	3 C	
Posto comune	Fedele Carmela	Moretta Anna Rosa	Martedi Elisabetta	
Posto comune	Moretta Vincenzina	Sibona Concetta	Paolillo Filomena	
Religione	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	
Sostegno	Russo Vincenza	Torpano Vittoria		

CONSIGLI DI INTER-CLASSE SCUOLA PRIMARIA

I consigli di interclasse sono formati dai consigli di classe delle classi parallele che si riuniscono in quanto tali solo in materia di valutazione alunni.

PLESSO D'ANNUNZIO

DISCIPLINE	1 A		
ITALIANO	Papa M.Immacolata		
ARTE E IMMAGINE	Papa M.Immacolata		
STORIA	Papa M.Immacolata		
GEOGRAFIA	Papa M.Immacolata		
INGLESE	Marino Lucia		
MATEMATICA	Tiglio Antonietta		
SCIENZE	Papa M.Immacolata		
TECNOLOGIA	Tiglio Antonietta		
MUSICA	Papa M.Immacolata		
EDUCAZIONE FISICA	Papa M.Immacolata		
RELIGIONE	Squeglia Anna		
SOSTEGNO	De Filippo Anna		
DISCIPLINE	2 A	2 B	
ITALIANO	Vastano Assuntina	Palmiero Teresa	
ARTE E IMMAGINE	Vastano Assuntina	Palmiero Teresa	
STORIA	Vastano Assuntina	Palmiero Teresa	
GEOGRAFIA	Vastano Assuntina	Palmiero Teresa	
INGLESE	Raucci Angelina	Marino Lucia	
MATEMATICA	Vastano Assuntina	Palmiero Teresa	
SCIENZE	Papa M.Immacolata	Maietta Maddalena	
TECNOLOGIA	Vastano Assuntina	Palmiero Teresa	
MUSICA	Vastano Assuntina	Maietta Maddalena	
EDUCAZIONE FISICA	Vastano Assuntina	Palmiero Teresa	
RELIGIONE	Squeglia Anna	Squeglia Anna	
SOSTEGNO	Palmiero Irene		
	Russo Carmela		
DISCIPLINE	3 A	3 B	
ITALIANO	Squeglia Angelina	Torpano Vincenza	
ARTE E IMMAGINE	Squeglia Angelina	Torpano Vincenza	
STORIA	Squeglia Angelina	Torpano Vincenza	
GEOGRAFIA	Squeglia Angelina	Torpano Vincenza	
INGLESE	Raucci Angelina	Quassone Giovanna	
MATEMATICA	Tiglio Antonietta	Tiglio Antonietta	
SCIENZE	Squeglia Angelina	Torpano Vincenza	
TECNOLOGIA	Tiglio Antonietta	Tiglio Antonietta	
MUSICA	Squeglia Angelina	Torpano Vincenza	
EDUCAZIONE FISICA	Tiglio Antonietta	Tiglio Antonietta	
RELIGIONE	Squeglia Anna	Squeglia Anna	
SOSTEGNO		De Filippo Anna	
DISCIPLINE	4 A	4 B	
ITALIANO	Maietta Maddalena	Raucci Angelina	

ARTE E IMMAGINE	Maietta Maddalena	Raucci Angelina	
STORIA	Maietta Maddalena	Raucci Angelina	
GEOGRAFIA	Maietta Maddalena	Raucci Angelina	
INGLESE	Quassone Giovanna	Raucci Angelina	
MATEMATICA	Quassone Giovanna	Quassone Giovanna	
SCIENZE	Maietta Maddalena	Quassone Giovanna	
TECNOLOGIA	Maietta Maddalena	Quassone Giovanna	
MUSICA	Maietta Maddalena	Quassone Giovanna	
EDUCAZIONE FISICA	Maietta Maddalena	Quassone Giovanna	
RELIGIONE	Squeglia Anna	Squeglia Anna	
SOSTEGNO		Palmiero Irene	
DISCIPLINE	5 A	5 B	
ITALIANO	De Angelis M. Grazia	De Angelis M. Grazia	
ARTE E IMMAGINE	De Angelis M. Grazia	De Angelis M. Grazia	
STORIA	Corvino	De Angelis M. Grazia	
GEOGRAFIA	Corvino	De Angelis M. Grazia	
INGLESE	Corvino	Corvino	
MATEMATICA	Corvino	Corvino	
SCIENZE	Torpano Vincenza	Squeglia Angelina	
TECNOLOGIA	Torpano Vincenza	Squeglia Angelina	
MUSICA	De Angelis M. Grazia	De Angelis M. Grazia	
EDUCAZIONE FISICA	Corvino	Corvino	
RELIGIONE	Squeglia Anna	Squeglia Anna	
SOSTEGNO			

PLESSO LEOPARDI

DISCIPLINE	1 A	1 B	1 C
ITALIANO	Zinzi M. Giovanna	Zinzi M. Giovanna	Rossetti Rosa
ARTE E IMMAGINE	Zinzi M. Giovanna	Zinzi M. Giovanna	Rossetti Rosa
STORIA	Zinzi M. Giovanna	Sibillo Annamaria	Zarano Lucia
GEOGRAFIA	Zinzi M. Giovanna	Sibillo Annamaria	Zarano Lucia
INGLESE	Marino Lucia	Marino Lucia	Marino Lucia
MATEMATICA	Sibillo Annamaria	Sibillo Annamaria	Zarano Lucia
SCIENZE	Di Cerbo Alfonsina	Di Cerbo Alfonsina	Zarano Lucia
TECNOLOGIA	Sibillo Annamaria	Sibillo Annamaria	Zarano Lucia
MUSICA	Sibillo Annamaria	Sibillo Annamaria	Busacca Rita Amalia
EDUCAZIONE FISICA	Sibillo Annamaria	Sibillo Annamaria	Zarano Lucia
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella
SOSTEGNO		Falcone Margherita	Iodice Sofia
DISCIPLINE	2 A	2 B	2 C
ITALIANO	Madonna Raffaella	Madonna Raffaella	Busacca Rita Amalia
ARTE E IMMAGINE	Madonna Raffaella	Madonna Raffaella	Busacca Rita Amalia

STORIA	Madonna Raffaella	Trombetta Cinzia	Busacca Rita Amalia
GEOGRAFIA	lenco Angela	lenco Angela	Busacca Rita Amalia
INGLESE	Trombetta Cinzia	Trombetta Cinzia	Busacca Rita Amalia
MATEMATICA	Trombetta Cinzia	Trombetta Cinzia	lenco Angela
SCIENZE	lenco Angela	lenco Angela	lenco Angela
TECNOLOGIA	lenco Angela	lenco Angela	lenco Angela
MUSICA	Trombetta Cinzia	Trombetta Cinzia	Busacca Rita Amalia
EDUCAZIONE FISICA	Trombetta Cinzia	Trombetta Cinzia	Busacca Rita Amalia
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella
SOSTEGNO		Russo Anna	Russo Anna
DISCIPLINE	3 A	3 B	3 C
ITALIANO	Alberico Anna	Catalano Maria	Rossetti Rosa
ARTE E IMMAGINE	Alberico Anna	Catalano Maria	Rossetti Rosa
STORIA	Alberico Anna	Catalano Maria	Rossetti Rosa
GEOGRAFIA	Alberico Anna	Catalano Maria	Rossetti Rosa
INGLESE	Marino Lucia	Marino Lucia	Marino Lucia
MATEMATICA	Alberico Anna	Catalano Maria	Zarano Lucia
SCIENZE	Alberico Anna	Catalano Maria	Zarano Lucia
TECNOLOGIA	Alberico Anna	Catalano Maria	Zarano Lucia
MUSICA	Alberico Anna	Catalano Maria	Rossetti Rosa
EDUCAZIONE FISICA	Alberico Anna	Catalano Maria	Zarano Lucia
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Martone Caterina	Martone Caterina
SOSTEGNO	Raucci Elisabetta	Laurenza Maria	
		Ragozzino Maddalena	
DISCIPLINE	4 A	4 B	4 C
ITALIANO	Di Cerbo Alfonsina	Pezzella Carmela	Pontillo Caterina
ARTE E IMMAGINE	Di Cerbo Alfonsina	Pezzella Carmela	Pontillo Caterina
STORIA	Di Cerbo Alfonsina	Pezzella Carmela	Pontillo Caterina
GEOGRAFIA	Di Cerbo Alfonsina	Pontillo Caterina	Pontillo Caterina
INGLESE	Valentino Angela	Pezzella Carmela	Valentino Angela
MATEMATICA	Valentino Angela	Valentino Angela	Valentino Angela
SCIENZE	Di Cerbo Alfonsina	Pontillo Caterina	Pontillo Caterina
TECNOLOGIA	Di Cerbo Alfonsina	Valentino Angela	Pontillo Caterina
MUSICA	Di Cerbo Alfonsina	Pezzella Carmela	Pontillo Caterina

EDUCAZIONE FISICA	Di Cerbo Alfonsina	Pontillo Caterina	Pontillo Caterina
RELIGIONE	Martone Caterina	Martone Caterina	Cecere Raffaella
SOSTEGNO		Iodice Sofia	
DISCIPLINE	5 A	5 B	5 C
ITALIANO	Tartaglione Maddalena	Tartaglione Maddalena	Scialla Mara
ARTE E IMMAGINE	Tartaglione Maddalena	Tartaglione Maddalena	Scialla Mara
STORIA	Savastano Rosa	Tartaglione Maddalena	Scialla Mara
GEOGRAFIA	Savastano Rosa	Tartaglione Maddalena	Scialla Mara
INGLESE	Savastano Rosa	Savastano Rosa	Pezzella Carmela
MATEMATICA	Savastano Rosa	Savastano Rosa	Pezzella Carmela
SCIENZE	Scialla Mara	Scialla Mara	Scialla Mara
TECNOLOGIA	Scialla Mara	Scialla Mara	Scialla Mara
MUSICA	Savastano Rosa	Savastano Rosa	Ienco Angela
EDUCAZIONE FISICA	Tartaglione Maddalena	Tartaglione Maddalena	Ienco Angela
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella
SOSTEGNO			Laurenza Maria
			Ragozzino Maddalena

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	1 A	2A	3A
Italiano	Leone Giulia	Marchesiello Giuseppina	Applauso Vittoria
Storia e Geografia	Leone Giulia	Leone Giulia	Leone Giulia
Matematica e Scienze	Madonna Maria Antonietta	Madonna Maria Antonietta	Santorsola/ Madonna
Inglese	Martedi Rossana	Martedi Rossana	Martedi Rossana
Francese	Bellopede Angela	Bellopede Angela	Bellopede Angela
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte	Cordova Alfredo	Cordova Alfredo	Cordova Alfredo
Musica	Riccardi Vincenzo	Riccardi Vincenzo	Riccardi Vincenzo
Violino	Civico Flavia	Civico Flavia	Civico Flavia
Flauto	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria
Pianoforte Pianoforte	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genovefa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa
Chitarra	Vitale Rocco	Vitale Rocco	Vitale Rocco
Scienze motorie	Damiani Marco	Damiano Marco	Damiano
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno	Giocondo Giuseppina	Giocondo Giuseppina	
DISCIPLINE	1 B	2B	3B
Italiano	Marchesiello Giuseppina	Agrippa Maria Rosaria	Marchesiello Giuseppina
Storia e Geografia	Agrippa Maria Rosaria	Agrippa Maria Rosaria	Agrippa Maria Rosaria
Matematica e Scienze	Raucci Lina	Raucci Lina	Raucci Lina
Inglese	Martedi Rossana	Martedi Rossana	Martedi Rossana
Francese	Bellopede Angela	Bellopede Angela	Bellopede Angela
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Golino Mattia	Iuliano
Arte	Cordova Alfredo	Cordova Alfredo	Cordova Alfredo
Musica	Riccardi Vincenzo	Riccardi Vincenzo	Riccardi Vincenzo

Violino	Civico Flavia	Civico Flavia	Civico Flavia
Flauto	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria
Pianoforte Pianoforte	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa
Chitarra	Vitale Rocco	Vitale Rocco	Vitale Rocco
Scienze motorie	Zinzi Rosa Teresa	Zinzi Rosa Teresa	Zinzi Rosa Teresa
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno		Trombetta Elena	

DISCIPLINE	1 C	2C	3C
Italiano	Di Dio Vincenza	Di Dio Vincenza	Di Dio Vincenza
Storia e Geografia	Moriello Rosa	Bergamo Maria	Moriello Rosa
Matematica e Scienze	Tartaglione Annamaria	Tartaglione Annamaria	Tartaglione Annamaria
Inglese	Natale Cinzia	Natale Cinzia	Natale Cinzia
Francese	Bellopede Angela	Bellopede Angela	Bellopede Angela
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte e Immagine	Amodio Maria	Amodio Maria	Amodio Maria
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Violino	Civico Flavia	Civico Flavia	Civico Flavia
Flauto	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria
Pianoforte Pianoforte	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa
Chitarra	Vitale Rocco	Vitale Rocco	Vitale Rocco
Scienze motorie	Zinzi Rosa Teresa	Zinzi Rosa Teresa	Zinzi Rosa Teresa
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno		Barbato Silvana	Andrisani Alfredo
DISCIPLINE	1 D	2D	3D
Italiano	Applauso Vittoria	Bergamo Maria	Applauso Vittoria
Storia e Geografia	Bergamo Maria	Bergamo Maria	Bergamo Maria
Matematica e Scienze	Santorsola Francesco	Santorsola Francesco	Santorsola Francesco

Inglese	Natale Cinzia	Natale Cinzia	Zappulo Antonietta
Francese	Santoro Angelina	Santoro Angelina	Santoro Angelina
Tecnologia	Tassieri Sandra	Tassieri Sandra	Tassieri Sandra
Arte e Immagine	Amodio Maria	Amodio Maria	Amodio Maria
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Violino	Civico Flavia	Civico Flavia	D'Iorio Cecilia Anna
Flauto	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria
Pianoforte Pianoforte	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa
Chitarra	Vitale Rocco	Vitale Rocco	Vitale Rocco
Scienze motorie	Zinzi Rosa Teresa	Zinzi Rosa Teresa	Zinzi Rosa Teresa
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno		Rezzuto Biagina	
DISCIPLINE	3E		
Italiano	Moriello Rosa		
Storia e Geografia	Moriello Rosa		
Matematica e Scienze	Madonna M.Antonietta		
Inglese	Natale Cinzia		
Francese	Santoro Angelina		
Tecnologia	Tassieri Sandra		
Arte e Immagine	Amodio Maria		
Musica	Caporaso Francesca		
Violino	Civico Flavia		
Flauto	Lentisco Annamaria		
Pianoforte Pianoforte	D'Abrosca Maria Cristina Venoso Genoveffa		
Chitarra	Vitale TROcco		
Scienze motorie	Zinzi Rosa Teresa		
Religione	Di Bernardo Angela		
Sostegno			

STRUTTURE SCOLASTICHE

Dati generali dell'istituto comprensivo

SCUOLA DELL' INFANZIA

INFANZIA	PLESSO D'ANNUNZIO	PLESSO SANTA CATERINA	TOTALE
SEZIONI	3	10	13
ALUNNI	56	211	267
ALUNNI H	1	2	3
DOCENTI	8	23	31
DOCENTI DI SOSTEGNO	1	2	3
DOCENTI DI RELIGIONE	1	1	2
FUNZ. STRUM.	-	-	-
RESPONSABILI DI PLESSO	1	1	2

SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA	D'ANNUNZIO	G. LEOPARDI	TOTALE
CLASSI	9	15	24
ALUNNI	153	272	425
ALUNNI H	4	11	15
DOCENTI	16	27	43
DOCENTI DI SOSTEGNO	2 e 1/2	6 e 1/2	9
DOCENTI Inglese (specialisti)	-	-	1
DOCENTI Inglese (specializzati)	3	5	8
DOCENTI DI RELIGIONE	1	1	2
FUNZ. STRUM.	-	1	1
RESPONSABILI DI PLESSO	1	1	2

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

SC. SEC. 1° GRADO	SEDE CENTRALE - A. CALCARA
CLASSI	13
ALUNNI	233
ALUNNI H	8
DOCENTI	37
DOCENTI DI SOSTEGNO	6
DOCENTI DI RELIGIONE	1
FUNZ. STRUM.	4
RESPONSABILI DI PLESSO	1

ATA

	D.S.G.A.	Assist. Amm/vi	Coll. Scol.
SEGRETERIA	1	5	
SCUOLA DELL'INFANZIA D'ANNUNZIO			2
SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA			3
SCUOLA PRIMARIA D'ANNUNZIO			2
SCUOLA PRIMARIA G. LEOPARDI			2
SCUOLA SEC. DI 1° GRADO CALCARA			6

LE RISORSE STRUTTURALI - SCUOLA DELL' INFANZIA

PLESSO	D'ANNUNZIO (INFANZIA)	SANTA CATERINA (INFANZIA)
AULE	5	11
REFETTORI	-	-
LABORATORI	-	-
PALESTRE	-	-

SPAZI ALL'APERTO	SI	SI
------------------	----	----

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	D'ANNUNZIO (PRIMARIA)	LEOPARDI (PRIMARIA)
AULE	18	16
REFETTORI	-	-
LABORATORI	4	3
PALESTRE	Gestione privata	-
SPAZI ALL'APERTO	SI	SI

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

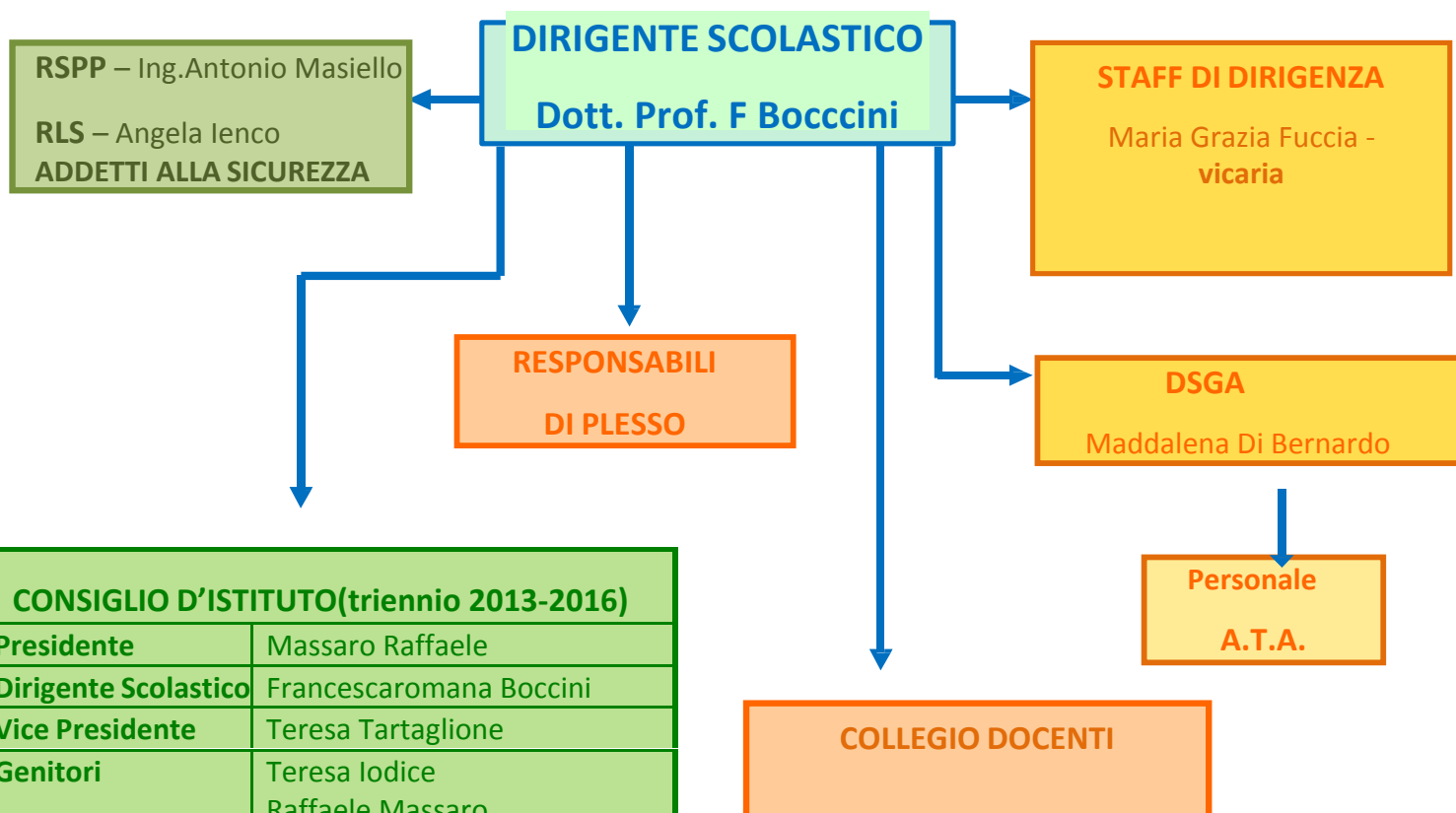
PLESSO	CALCARA (SEC. DI 1° GRADO)	NOVELLI* (PLESSO POLIFUNZIONALE)
AULE	18	5
REFETTORI	-	-
LABORATORI	4	-
PALESTRE	1	-
SPAZI ALL'APERTO	SI	SI

Il plesso Novelli è in fase di riqualificazione

La nostra scuola dispone delle seguenti strutture e dei seguenti materiali :

- Laboratori multifunzionali : linguistico e informatico
- Stampanti
- Scanner
- Fotocopiatrici per docenti
- PC nella sala docenti
- LIM (Lavagne interattive multimediali) con note book e kit
- Videoproiettori
- Laboratorio scientifico corredato da kit per esperimenti e microscopi elettronici
- Laboratorio artistico con forno per la ceramica
- Laboratorio musicale
- Pianoforte ,Tastiere, Chitarre e Flauti
- Palestra coperta

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA



CONSIGLIO D'ISTITUTO(triennio 2013-2016)	
Presidente	Massaro Raffaele
Dirigente Scolastico	Francescaromana Bocchini
Vice Presidente	Teresa Tartaglione
Genitori	Teresa Iodice Raffaele Massaro Alfredo Malaforte Maria Catalano Antonio Casaccio Patrizia D'Argenzio Teresa Tartaglione Carusone Mariella
Docenti	Angelina Raucci Filomena Moretta Cinzia Trombetta Vittoria Torpano Roberto Trombetta Giovannina Quassone Alfredo Cordova Elena Trombetta
A.T.A.	Alessandro Tartaglione Agostino Russo
GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente scolastico	Francescaromana Bocchini
Direttore S.G.A	Maddalena Di Bernardo
Componente docenti	Filomena Moretta
Componente genitori	Maria Catalano Teresa Iodice

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Gestione del P.O.F.	Natale F. Cinzia Cecere Raffaella
Sostegno ai docenti	Madonna Maria Antonietta
Rapporti con enti	Trombetta Roberto
Servizi tecnologici ed informatici, sito web, lingue straniere	Martedi Rossana

STAFF DELLA DIRIGENZA

Docenti collaboratori e docenti incaricati di funzioni strumentali al POF costituiscono, assieme al DSGA, lo staff di direzione coordinato dal Dirigente scolastico

Dirigente Scolastico : **Proff.ssa Dott.ssa Boccini Francescaromana**

Collaboratore **: Ins. Fuccia Maria Grazia**
Vicaria

Consiglio d'istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- Dirigente Scolastico, membro di diritto;
- otto docenti eletti come rappresentanti del Collegio;
- otto rappresentanti dei genitori, eletti tra tutti i genitori utenti dell'Istituto;
- due rappresentanti eletti tra il personale Ata;
- E' presieduto da un membro scelto tra la componente dei genitori nella prima seduta.

L'incarico dei membri eletti ha durata triennale.

Funzioni del Consiglio D'Istituto:

- elabora gli indirizzi e le scelte generali di gestione e amministrazione;
- adotta il POF;
- delibera il bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari;
- predispone il regolamento interno;
- elabora il calendario scolastico.

Funzioni Strumentali

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti,, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del P.T.O.F. di Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituti esterni alla scuola.

Tali funzioni strumentali sono identificate, in coerenza con il P.T.O.F., con delibera del Collegio dei docenti, che ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Il Collegio dei docenti del nostro Istituto nel primo collegio del mese di settembre 2014 ha individuato cinque aree di attribuzione di funzione strumentale.

Aree d'attribuzione e di funzione strumentale	Funzione strumentale	Referenti
1	GESTIONE DEL P.O.F.	1. Natale Filomena Cinzia 2. Cecere Raffaella
2	SOSTEGNO DOCENTI	Madonna Maria Antonietta
3	RAPPORTI CON ENTI ESTERNI	Trombetta Roberto
4	SERVIZI TECNOLOGICI ED INFORMATICI SITO WEB LINGUA STRANIERA	Martedi Rossana

Collegio docenti

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica. Adotta i libri di testo e promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa. Esso rappresenta, quindi, la sede decisionale e di coordinamento per tutte le attività didattiche che si svolgono nella scuola, ed il luogo di coordinamento per tutte le altre reti

organizzative (Consigli di classe, Dipartimenti, ecc.)..Il Collegio per poter esplicitare le sue funzioni si articola in Dipartimenti disciplinari, in Commissioni e in Consigli di classe.

Consigli di classe/interclasse/intersezione

Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

- Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:
 - a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

Il Coordinatore di classe:

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i

genitori di alunni in difficoltà;

- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

COORDINATORI/SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE/SEGRETARIO
1 ^ A	LEONE GIULIA
2 ^ A	MADONNA MARIA ANTONIETTA
3 ^ A	MARTEDI ROSSANA
1 ^ B	MARCHESIELLO GIUSEPPINA
2 ^ B	RAUCCI LINA
3 ^ B	AGRIPPA MARIA ROSARIA
1 ^ C	DI DIO VINCENZA
2 ^ C	NATALE FILOMENA CINZIA
3 ^ C	TARTAGLIONE ANNAMARIA
1 ^ D	APPLAUSO VITTORIA
2 ^ D	BERGAMO MARIA
3 ^ D	SANTORSOLA FRANCESCO
3 ^ E	MORIELLO ROSA

COMMISSIONI

AREA DI COMPETENZA	NOMINATIVO
<i>Commissione Progetti d'Istituto</i>	Dirigente Scolastico Tutte le Funzioni Stumentali I Collaboratori del D.S. I Coordinatori dei dipartimenti disciplinari
<i>Commissione orario</i>	Caporaso Francesca Agrippa M. Rosaria Cecere Raffaella Palmiero Irene
<i>Commissione gruppo H Accoglienza e integrazione Alunni stranieri</i>	Torpano Vittoria Laurenza Maria Maietta Maddalena Raucci Elisabetta Trombetta Elena Trombetta Roberto
<i>Commissione visite guidate e viaggi di istruzione</i>	Moretta Anna Rosa Ienco Angela Raucci Lina
<i>Commissione continuità/orientamento</i>	Sibona Concetta Savastano Rosa Di Bernardo Angela
<i>Commissione cittadinanza/costituzione/legalità</i>	Morelli Rosaria Tiglio Antononieta Agrippa Maria Rosaria
<i>Commissione qualità</i>	Cecere Raffaella (infanzia) Cecere Raffaella (primaria) Fuccia Maria Grazia Martedi Rossana

REFERENTI E RESPONSABILI

AREA DI COMPETENZA	NOMINATIVO
<i>Referente corso indirizzo musicale</i>	Francesca Caporaso
<i>Responsabile attrezzature ginnico-sportive</i>	Rosa Zinzi
<i>Responsabile laboratorio Informatico Sede centrale "A. Calcara" Plesso D'Annunzio Primaria Plesso Leopardi Primaria</i>	F.S. area 4 Rossana Martedi Quassone Giovannina Trombetta Cinzia
<i>Responsabile laboratorio scientifico</i>	Tutti i docenti di scienze
<i>Responsabile laboratorio e materiale artistico</i>	Tutti i docenti di Ed. Artistica
<i>Responsabili di plesso</i>	Roberto Trombetta (plesso Calcara) Giovannina Quassone (plesso primaria D'Annunzio) Cinzia Trombetta (plesso primaria Leopardi) Filomena Moretta (plesso infanzia S. Caterina) Rosanna Moretta (plesso infanzia D'Annunzio)

I responsabili devono:

- *Organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature del reparto;*
- *Fissare le procedure per una corretta ed efficace utilizzazione del laboratorio;*
- *Convocare e presiedere le riunioni degli operatori per le attività di coordinamento*
- *Rispondere amministrativamente delle attrezzature del laboratorio;*
- *Proporre progetti di manutenzione e recupero, aggiornamento e integrazione delle attrezzature;*
- *Relazionare al Dirigente Scolastico sulle attività svolte.*

I referenti di plesso sono tenuti a:

- *Comunicare per iscritto in segreteria eventuali guasti e/o riparazioni necessarie al plesso di competenza*

PERSONALE A.T.A

DIRETTORE S.G.A DI BERNARDO MADDALENA		
Assistenti Amministrativi:	Coscia Giovanni	
	Massaro Andrea	
	Piccolo Maria	
	Romeo Giuseppa	
	Russo Laura	
Collaboratori Scolastici:	Alberico Pasqua	Russo Agostino
	Armano Eduardo	Piccirillo Donato
	Cirillo Tommaso	Sgueglia Antimo
	D'Alessio Giuseppe	Tartaglione Alessandro
	Tana Antimo	Tartaglione Filomena
	Errico Francesca	
	Guida Angelo	
	Iuliano Maria	

- *Comunicare per iscritto in segreteria l'avvenuta riparazione dei guasti segnalati.*

ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA



FINALITA'

L'Istituto Statale Comprensivo "A. Calcara" di Marcianise, in quanto scuola pubblica, **s'ispira** prima di tutto ai valori della Repubblica, così come declinati dalla Carta Costituzionale, ed in particolare all'art. 3 e agli artt.33 e 34: sottolinea, pertanto, il suo ruolo di scuola **dell'uguaglianza** - riconoscendo le differenze - e **dell'inclusione**: è una scuola, cioè, **di tutti e per tutti**. Considera tutti gli alunni con le loro caratteristiche individuali e la loro provenienza sociale e culturale, degni di rispetto e valorizzazione. **Promuove** il confronto e il dialogo fra tutte le culture, le ideologie e le fedi religiose. E', per definizione, una scuola **pluralista**: nel nostro ambiente scolastico ogni alunno, come ogni operatore, *si deve sentire a casa propria*.

La Scuola esercita la propria **autonomia didattica ed organizzativa** in conformità delle direttive ministeriali e nel rispetto delle aspettative dell'utenza ritenendo che il metodo della **collegialità** debba stare alla base di tutte le decisioni e permeare tutte le attività che si svolgono nella scuola, in uno spirito di franca discussione e collaborazione fra tutte le componenti senza fermarsi al rispetto formale della normativa.

Come comunità finalizzata all'educazione e alla formazione dei minori il nostro Istituto **stimola** la partecipazione dei genitori attraverso tutte le iniziative che essi e i docenti intendono proporre come forma di collaborazione all'educazione e alla crescita integrale della persona di ogni singolo alunno. Allo stesso modo essa è **aperta** alla collaborazione con le istituzioni locali, enti ed associazioni, nonché a singole persone che intendono avanzare proposte finalizzate al miglioramento del nostro Piano dell'offerta formativa.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e veri-
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

IL nostro PTOF, nel pieno rispetto della normativa vigente, si prefigge scelte di natura:

- educativa
- metodologica
- strumentale
- organizzativa

finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale ministeriale ed elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne della nostra scuola, in sintonia con le esigenze formative del nostro territorio.

Nel rispetto di un percorso scolastico formativo unitario il nostro documento è programmato per adeguarsi alle esigenze individuali degli alunni e delle famiglie e pertanto le sue finalità rispondono:

- Al sistema nazionale attraverso i suoi adempimenti
- All'alunno, promuovendone formazione e sviluppo e successo formativo
- Alla famiglia, garantendo istruzione e formazione
- Al contesto, promuovendo l'acquisizione di norme e valori d'importanza sociale
- Al mondo del lavoro, garantendo l'acquisizione di competenze spendibili
- Alla società, garantendo la promozione di cittadini consapevolmente abili.

OBIETTIVI FORMATIVI

I tre ordini di Scuola presenti nell'I.C. perseguono, con scansioni e modalità diverse, l'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi.

Obiettivi formativi	Competenze da sviluppare	
Educare alla comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestare attenzione per un tempo stabilito 2. Rispettare i tempi stabiliti per la comunicazione 3. Cogliere gli elementi di un messaggio 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Formulare domande pertinenti 5. Rispondere alle domande in modo pertinente 6. Rielaborare usando i codici disciplinari
Educare alla storicizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare secondo un criterio dato 2. Ordinare fatti e fenomeni osservati secondo un filo logico (a tema, a trama...) 	

Educare al Metodo Scientifico	3. Osservare fatti e fenomeni 4. Usare strumenti 5. Registrare dati	6. Selezionare dati 7. Formulare ipotesi 8. Valutare risultati e riconoscere errori
Promuovere lo sviluppo psicomotorio	1. Utilizzare meglio un lato del corpo rispetto all'altro 2. Utilizzare contemporaneamente le parti del corpo 3. Utilizzare correttamente lo spazio a disposizione nel tempo stabilito	
Competenze trasversali metacognitive		
Educare alla socializzazione	1. Dare il proprio contributo al lavoro 2. Accettare con umiltà il contributo degli altri e la diversità 3. Ammettere l'errore e considerarlo utile per lo sviluppo del lavoro	
Socializzazione	L'alunno è disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.	
Partecipazione	L'alunno utilizza il proprio lavoro in modo autonomo scegliendo tempi e strumenti idonei.	
Impegno	L'alunno coglie gli elementi di un messaggio, si esprime in modo chiaro e corretto, rielabora usando i codici disciplinari.	
Metodo di studio	L'alunno confronta e ordina fatti e fenomeni secondo un criterio logico e si orienta nello spazio e nel tempo.	

BISOGNI FORMATIVI

Il contesto territoriale analizzato sotto il profilo socio-economico e culturale, confronti, colloqui, proposte, accordi di rete, dati statistici, rimanda ai seguenti bisogni:

- a. promuovere iniziative che valorizzino la cultura, le tradizioni e le risorse presenti sul territorio;
- b. educare alla diversità;
- c. star bene a scuola;
- d. vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico;
- e. affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- f. utilizzare metodi e strumenti differenziati per poter imparare in modo efficace;

g. potenziare attività e modalità di lavoro che contribuiscano alla crescita integrale degli alunni.

Le programmazioni disciplinari sono articolate in unità di apprendimento con relative conoscenze e abilità e sono fornite in allegato.

METODOLOGIA

- Le metodologie saranno diversificate in funzione degli scopi, degli obiettivi formativi, dello stile cognitivo di ciascun alunno ma saranno ispirate comunque alle seguenti linee guida
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni ,per ancorarvi i nuovi contenuti
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- Informare gli allievi degli obiettivi previsti, degli itinerari stabiliti, dei risultati attesi e conseguiti allo scopo di potenziare la fase motivazionale.
- Strategie per la mediazione educativa e didattica
- In relazione alla situazione di partenza degli alunni, ogni Consiglio di classe , al fine di progettare curricula il più possibile adeguati alla realtà e ai bisogni d'ogni singolo alunno, programma interventi finalizzati al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze trasversali cognitive e non cognitive.

Recupero

- Promuovere e favorire la relazione educativa;dare spazio alla libera espressione di sé, incoraggiare e valorizzare i tentativi di espressione di chi deve superare timidezza e difficoltà;
- Dimensionare la difficoltà delle consegne, anche diversificandole;
- Stabilire precise consegne e tempi adeguati per l'esecuzione dei compiti;
- Controllare sistematicamente il lavoro domestico;
- Far compiere sistematicamente esercitazioni per l'uso corretto di manuali, tecniche e strumenti di studio;
- Guidare la discussione in classe evitando ragionamenti di tipo "negativo
- Esercitare periodicamente e individualmente gli alunni in attività di recupero degli

apprendimenti nell'ambito di ciascuna U.A., basate sulla ripresentazione degli argomenti o delle parti di argomenti non assimilate.

- Semplificazione dei contenuti proposti;
- Esercitazioni guidate con schemi, mappe concettuali e percorsi guidati;
- Frequenti ritorni su contenuti affrontati;

Consolidamento

- Esercitare gli alunni attraverso mirate e sistematiche attività di consolidamento di conoscenze e abilità nell'ambito di ciascuna U.A. basate sulla ripetizione e sul ripasso anche in piccoli gruppi di studio;
- Diversificare le tipologie di attività, nel rispetto degli stili cognitivi degli allievi per la personalizzazione dei percorsi;
- Far lavorare in gruppo in situazione di cooperative learning;
- Far compiere operazioni di autovalutazione personale e sociale.

Potenziamento

- Distribuire incarichi che prevedono assunzione di responsabilità (tutoring, coordinamento di gruppi);
- Promuovere attività di ricerca e approfondimento personale degli argomenti di studio;
- Far partecipare gli alunni a progetti, corsi e attività integrative finalizzate al potenziamento di competenze e attitudini personali

PROGETTO DI CURRICOLO VERTICALE TRIENNALE



La nuova modalità di organizzazione scolastica che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", dà la possibilità di realizzare la continuità educativa, metodologica e didattica che particolare rilevanza ha nelle ultime "Indicazioni Nazionali", in quanto nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche. Risulta perciò fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico che su quello metodologico.

Affinché tutto ciò si trasformi in indicazioni operative, si ritiene necessario partire dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze dei tre ordini dell'I.C., che siano misurabili e osservabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, considerando che molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro, come, per esempio, la competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Le competenze che si ritengono essenziali per condurre una vita autonoma, da cittadino consapevole e responsabile, sono le seguenti :

- sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali),
- trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere".

Le prestazioni degli alunni sono state descritte graduandole su tre livelli corrispondenti ai tre ordini di scuola come di seguito illustrato:

COMPETENZE SOCIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I grado
Competenze esistenziali	Competenze esistenziali	Competenze esistenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza di sé • Riconosce sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. • Denomina le principali emozioni • Incrementa l'autostima • È consapevole dei propri comportamenti. • Riconosce le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti. • Denomina le principali emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce sé stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri comportamenti • Denomina le principali emozioni • Sa esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili. • Comincia ad individuare punti di forza e punti di debolezza • Discrimina le proprie sensazioni di agio/disagio. • Sa esprimere verbalmente emozioni e sentimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce sé, il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, ritmi di apprendimento, i propri comportamenti. • Riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano. • Denomina le principali emozioni • È consapevole del proprio comportamento. • È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire • Comunica i propri sentimenti. • Incrementa l'autostima

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I grado
Competenze relazionali	Competenze relazionali	Competenze relazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Individua comportamenti corretti e scorretti. • Ascolta ed osserva gli altri • Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio • Rispetta le regole stabilite collettivamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce situazioni di conflitto • Riconosce la necessità delle regole • Conosce il significato di ascolto • Corregge eventuali proprie inadeguatezze • Aiuta chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare • È consapevole della visione altrui • Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti • Assume comportamenti di rispetto per gli altri • Sa accettare punti di vista differenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti e • Riconosce situazioni di conflitto, cause e conseguenze • Riconosce la necessità del rispetto delle regole • È consapevole della visione altrui • Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti • Rispetta le regole stabilite collettivamente • Sa accettare punti di vista differenti • Sa individuare strategie di superamento del conflitto

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I grado
Competenze procedurali	Competenze procedurali	Competenze procedurali
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce alcune proprie capacità. • Conosce alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi. • Condivide decisioni • Sa scegliere e decidere • Progetta insieme decisioni e soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse. • Conosce semplici processi progettuali per raggiungere obiettivi prestabiliti • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità • Sa condividere scelte e decisioni • Sa attivarsi per raggiungere uno scopo comune • Sa organizzarsi la giornata • Sa progettare attività • Sa valutare il proprio lavoro e quello altrui in base a criteri stabiliti • Sa scegliere e decidere 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e le proprie risorse. • Conosce semplici processi progettuali utili al raggiungimento di obiettivi • Sa auto controllarsi per il raggiungimento di uno scopo • Sa superare l'egocentrismo • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità • Sa condividere scelte e decisioni • Sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE TRASVERSALI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I grado
<ul style="list-style-type: none"> • Individua alcuni semplici diritti e doveri nell'ambito della scuola • Partecipa ai giochi rispettando le regole • Si avvia alla conoscenza di regole e codici degli ambienti vissuti • Rispetta l'ambiente che lo circonda • Prende coscienza di alcuni linguaggi specifici introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale) • Si avvia ad interiorizzare valori morali con valenza universale (fratellanza, solidarietà, amore per la vita, pace) 	<ul style="list-style-type: none"> • Si avvia alla consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'ambito della scuola • Riflette e mette in risalto corretti comportamenti del vivere civile • Conosce e rispetta regolamenti e codici degli "ambienti" che frequenta • Conosce e rispetta i linguaggi e i contenuti introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale, legalità) • Interiorizza valori morali con valenza universale (fratellanza, solidarietà, amore per la vita, pace) • Dimostra curiosità, interesse e apertura verso l'interculturalità 	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole delle regole della vita comunitaria • Rispetta le regole delle convivenza civile. Rispetta il Regolamento d'Istituto vigente • Sviluppa e matura un atteggiamento di rispetto reale nei confronti delle persone, delle cose e del proprio ambiente • Interiorizza i linguaggi e i contenuti introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale e sessuale, legalità...) • Coglie il senso del "bello" trasmesso dai linguaggi dell'arte, diventando protagonista attivo nei Concerti-saggio, nelle rappresentazioni teatrali, nell'allestimento di Mostre ecc. • Riconosce e rispetta i valori della legalità, della pace, dell'integrazione culturale e dei diritti umani • Manifesta apertura al confronto interreligioso, interetnico,

		interculturale
--	--	----------------

CONVIVENZA CIVILE

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE TRASVERSALI:

Strumenti culturali, autonomia, metodo di lavoro, utilizzo di procedure, modelli e strutture; comunicazione ed espressione; strategie di pensiero

CUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	CONDARIA di I grado
<p>È in grado di portare a termine il lavoro assegnato</p> <p>Utilizza consapevolmente strumenti, tecniche e materiali vari</p> <p>Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza</p> <p>Esegue le attività nel modo richiesto e adeguato allo scopo</p> <p>Utilizza la lingua per condividere e raccontare esperienze di vario genere</p> <p>Ascolta e comprende messaggi, istruzioni, consegne e domande</p> <p>Verbalizza situazioni ed esperienze attraverso semplici frasi formalmente corrette</p> <p>Riconosce i simboli della scrittura</p> <p>Sa esprimersi con linguaggi non verbali</p> <p>Formula e propone soluzioni, anche personali e creative</p> <p>Esprime giudizi personali</p>	<p>Sa organizzare e portare a termine il lavoro scolastico senza l'intervento dell'insegnante</p> <p>Utilizza efficacemente le procedure acquisite nei diversi ambiti disciplinari, con consapevolezza</p> <p>Realizza produzioni (individuali o di gruppo, scritte o orali) in ambito disciplinare</p> <p>In ambiti scolastici ed extrascolastici, affronta e risolve alcune problematiche utilizzando le proprie conoscenze e modalità esecutive</p> <p>Utilizza la lingua come mezzo di comunicazione per garantire il superamento di ogni forma di discriminazione</p> <p>Ascolta, legge e comprende messaggi, istruzioni, consegne e domande</p> <p>Produce/rielabora testi richiesti dalle varie situazioni comunicative (orali, scritti, iconici, visivi)</p> <p>Formula ipotesi e trova possibili soluzioni e le verifica, anche con la guida dell'insegnante</p> <p>Esprime giudizi personali</p> <p>Individua l'errore per giungere ad un processo conclusivo adeguato al problema</p>	<p>Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro secondo criteri di efficienza operativa e di efficacia produttiva, sfruttando al meglio le proprie potenzialità</p> <p>Ha acquisito strumenti logico-formativi (sintesi, mappe, grafi, tabelle, schemi...) per organizzare e rielaborare contenuti/concetti di ogni disciplina</p> <p>Realizza produzioni (individuali o di gruppo, scritte o orali) in ambito disciplinare</p> <p>In ambiti scolastici ed extrascolastici, affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando modelli e strutture cognitive adeguate allo scopo</p> <p>Utilizza la lingua come mezzo di comunicazione e come strumenti di raccordo delle varie discipline</p> <p>Acquisisce progressivamente strategie linguistico-cognitive finalizzate al riconoscimento, alla classificazione e alla rielaborazione di conoscenze in uno o più campi disciplinari</p> <p>Legge ed elabora testi</p> <p>Individua problemi, formula ipotesi, trova soluzioni logico-cognitive e le verifica giungendo ad una conclusione, anche personale</p> <p>Impara dall'errore, lo gestisce per consolidare e</p>

		procedere nelle conoscenze acquisite Riutilizza abilità e conoscenze in situazioni nuove
--	--	---

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA ATTIVA

Introduzione

Con questo testo si intende fornire una documentazione del lavoro svolto dalla commissione "Cittadinanza, Costituzione e legalità" per l'elaborazione di un curriculum verticale triennale, sui temi della cittadinanza, tra i 3 ordini di studio dell'Istituto.

Per un curriculum verticale di Cittadinanza

Competenze (saper essere) = comprovate capacità di usare conoscenze (sapere) e abilità sociali e o metodologiche (saper fare), in situazioni note e non, di studio e/o di lavoro, e nello sviluppo personale e/o professionale. Le competenze sono tali se impiegate con responsabilità e autonomia. Le competenze chiave della cittadinanza sono: imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare le informazioni:

- abilità (saper fare) = capacità di applicare conoscenze (sapere) per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (manuali e applicative nell'impiego di metodi, materiali e strumenti).
- conoscenze (sapere per saper fare) = risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Criteri di riferimento per l'elaborazione di un curriculum verticale:

- un curriculum, a differenza della programmazione, implica la flessibilità dei percorsi per il raggiungimento delle competenze individuate;
- il metodo e le tecniche non sono il centro del curriculum, ma sono solo gli strumenti;

Lavorare sul curriculum significa lavorare con una prospettiva interdisciplinare, ovvero cercare i vincoli conoscitivi intorno ai quali costruire le connessioni.

Metodologia generale da impiegare per l'attuazione del curriculum verticale

Il gruppo si è anche interrogato su alcune modalità generali, ma fondamentali, per l'attuazione del curriculum nelle classi di età contemplate dal nostro IC.

Si elencano i seguenti metodi:

- procedere dall'approccio concreto all'approccio teorico, ovvero da esperienze dirette di cittadinanza attiva all'apprendimento dei diritti/doveri ad esse sottese e raccolti nelle carte attualmente in vigore e sottoscritte dall'Italia;
- prediligere la didattica laboratoriale che promuove l'acquisizione di competenze;

- diffondere il senso di appartenenza partendo dal territorio in cui si vive per estenderlo a realtà politiche più ampie come lo Stato, l'Unione Europea e il sistema mondo nel suo complesso;
- sviluppare tali esperienze conoscitive in una prospettiva fortemente interdisciplinare, progettando situazioni che coinvolgano più docenti e materie;
- presentare il multiculturalismo come cifra della nostra società;
- leggere la Costituzione italiana quale fonte per riconoscere ogni persona come portatrice di diritti inalienabili e per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni.
- Il gruppo ha individuato alcuni passaggi temporali chiave a cui far corrispondere il raggiungimento di competenze differenti o per natura o per complessità.
- I passaggi temporali individuati sono:
 - scuola dell'infanzia
 - scuola primaria
 - scuola secondaria di primo grado

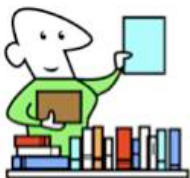
Per ogni competenza sono state individuate abilità e conoscenze pertinenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I grado
<p>Competenza PRENDERSI CURA DI SÈ E GESTIRSI IN MANIERA AUTONOMA Abilità Conoscenze Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Sviluppare l'identità personale, sociale, culturale. □ Prendere coscienza di aspetti specifici della propria realtà familiare, scolastica, sociale. □ Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza. □ Orientarsi nelle scelte e nei comportamenti che rispettano l'ambiente. □ Prendere coscienza di comportamenti importanti per la salute. <p>L'identità nei suoi aspetti di genere e culturale. La propria salute. La definizione dei gusti personali. L'espressione di se stessi. La percezione della propria</p>	<p>Competenza ATTIVARE IN MANIERA AUTONOMA COMPORTAMENTI POSITIVI ESSENZIALI ALLA RELAZIONE CON COETANEI, ADULTI E AMBIENTI IN CUI SI VIVE Abilità Conoscenze Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale, culturale. □ Approfondire la complessità della propria realtà familiare, scolastica e sociale. □ Attivare comportamenti che rispettano l'ambiente. □ Conoscere e rispettare le regole della strada □ Attivare comportamenti che preservano la salute. □ Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino. □ Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale. <p>L'accettazione, il rispetto,</p>	<p>Competenza SAPERSI RICONOSCERE COME PARTE DI UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI, GARANTITI DA VARIE CARTE, A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE. (competenza legata alla conoscenza di sé nella realtà: alla capacità di acquisire e interpretare le informazioni e di indivi Gli allievi verranno stimolati a contestualizzare la propria esperienza di cittadini in una realtà più ampia di quella territoriale e secondo una prospettiva culturale specifica, ovvero secondo la cultura dei diritti che caratterizza la nostra storia a partire dall'Illuminismo. Si proporranno attività che consentano agli alunni di individuare loro esperienze personali come esempi di diritti sanciti dalle varie Carte, nazionali e internazionali. Si</p>

<p>libertà e di quella altrui. La propria famiglia. La solidarietà verso l'altro. Le regole di convivenza. L'ambiente naturale e gli ambienti antropizzati. La pace. È importante ricorrere sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia. Non si tratta infatti di trasmettere conoscenze, ma di far vivere ai bambini delle esperienze in un percorso di lavoro che diventa significativo nella misura in cui viene interiorizzato. Le proposte, sviluppate attraverso i laboratori, devono essere trasversali a tutti i campi d'esperienza e coinvolgere tutte le insegnanti. Simulazioni, giochi di ruolo, drammatizzazioni, conversazioni, disegni, attività grafiche e manipolative, lavori di gruppo, uscite didattiche. Esempi di attività nella scuola dell'infanzia Mi presento...; La mia famiglia...; Star bene a scuola...; Il cartellone dei pensieri: che cos'è la libertà? (conversazioni e riflessioni sul tema); Diritti e doveri; Noi cittadini del mondo; Diversi ma uguali.</p>	<p>l'aiuto per gli altri e i diversi da sé: compagni, coetanei, adulti. I diritti e i doveri nei vari ambienti di vita quotidiana (scuola, famiglia, spazi pubblici). Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. I principi fondamentali della Costituzione. I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione. Invenzione di "nuovi articoli" della Costituzione a partire dai bisogni, dai diritti e dai doveri dei bambini. Realizzare la "costituzione della classe". Testi e poesie su articoli a scelta della costituzione: le classi lavoreranno sulla produzione di testi di vario genere su articoli a scelta della Costituzione. Studio dell'inno nazionale: storia dell'Inno, memorizzazione e comprensione del testo e del contesto storico. Conoscenza della bandiera: studio degli aspetti storici che hanno determinato la nascita del Tricolore. Gli alimenti, cibi e bevande per una corretta alimentazione. Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro. Giochi per star bene a scuola. METODOLOGIA Conversazioni, disegni. Organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale. Utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo. Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari.</p>	<p>cercherà, così facendo, di far loro agganciare le proprie esperienze alla realtà che li circonda. Successivamente si sottolineerà l'evoluzione storica di questi diritti e i processi che ci hanno condotto alla loro affermazione e difesa. In un secondo tempo si potranno attivare azioni, come giochi di ruolo e simulazioni, che stimolino la capacità di elaborare strategie per la gestione di conflitti di dimensioni più ampie rispetto a quella personale o di classe. Abilità Conoscenze Metodologie <input type="checkbox"/> Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato. <input type="checkbox"/> Riconoscere nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei principi della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. <input type="checkbox"/> Riconoscere gli elementi di conflitto e ipotizzare strategie di gestione per un progetto di convivenza pacifica e costruttiva. <input type="checkbox"/> Comprendere gli impatti della globalizzazione e le misure legali per contrastarne gli effetti negativi <input type="checkbox"/> Applicare i principi della libertà di espressione e di informazione attraverso l'elaborazione di articoli e/o testi argomentativi. <input type="checkbox"/> Saper riconoscere le realtà scolastiche e lavorative che potrebbero realizzare al meglio le proprie caratteristiche. <input type="checkbox"/> Saper ipotizzare un progetto di vita in maniera consapevole. Organi e funzioni di Comune, Provincia, Regione, Stato, Unione Europea e Organismi internazionali. Costituzione italiana, Dichiarazione dei diritti</p>
--	--	--

	<p>Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica. Brainstorming. Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza. Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi. Laboratori manipolativi, artistici e musicali. Laboratori teatrali. Interventi personalizzati, tutoring e peer education. Cooperative learning.</p>	<p>dell'infanzia, Dichiarazione dei diritti dell'uomo, Trattati europei. Esempi nella storia del Novecento di discriminazioni che, protraendosi, alimentano situazioni di conflitto (es. Palestina-Israele; discriminazioni su base razziale – genocidi –; discriminazioni su base religiosa –persecuzioni –; discriminazioni su base sessuale – la condizione della donna –; sfruttamento del lavoro minorile, ecc) Esempi di lotta per la difesa della legalità, della pace, della libertà e dell'uguaglianza tra gli esseri umani. La geografia delle disuguaglianze economiche, sociali, politiche. Lo stato di salute del pianeta Il sistema scolastico di secondo grado e del mondo del lavoro in generale. Lavori di gruppo; brainstorming; scritture collettive; letture di approfondimento; ricerche interazione con materiale multimediale; realizzazione di mostre; laboratori tematici; lettura del quotidiano in classe.</p>
--	--	---

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA, IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



La promozione dello sviluppo della persona, obiettivo primario dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Aniello Calcara, avviene attraverso l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici con valenze formative altamente significative che mirano all'acquisizione di competenze trasversali a più discipline, grazie a percorsi di studio ed esperienze scolastiche curricolari ed extracurricolari. L'intero ampliamento dell'offerta formativa, in considerazione delle caratteristiche sociali e culturali del territorio, ha come prioritario obiettivo "garantire a ciascun alunno il successo formativo seguendolo dai tre ai tredici anni", la nostra mission.

L'Istituto Comprensivo Aniello Calcara si è sempre contraddistinto per un ampliamento dell'offerta formativa con attività varie e rispondenti alle esigenze mostrate dall'utenza proponendo progetti che mirano al recupero disciplinare, al potenziamento delle abilità cognitive, o di carattere creativo per lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

I laboratori ispirati alle tematiche triennali, rispondono alle esigenze, al gradimento dell'utenza, alle risorse finanziarie erogate dal Miur e dalla Comunità Europea. Per il corrente A.S., in considerazione della nuova normativa e delle istanze esplicitate nel RAV e quindi nel PdM, l'Istituto ha pianificato attività curricolari ed extracurricolari così sintetizzate(in allegato i progetti stilati secondo il format dell' Istituto).

CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

Il nostro Istituto **Sostiene** la continuità educativa e didattica che, in una scuola verticalizzata, assume un'importanza fondamentale. La sua stessa struttura presume un accordo pedagogico, didattico e organizzativo che accompagna l'alunno dalla prima scolarizzazione fino al primo anno della scuola secondaria di secondo grado e tende a promuovere uno sviluppo armonioso della personalità degli alunni.

È, dunque, necessario garantire un percorso **unitario, organico e completo** che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni ordine di scuola e che assicuri una crescita dell'individuo da realizzarsi senza

contraddizioni, salti o incidenti educativi in una armonica evoluzione delle esperienze e degli apprendimenti.

L'intento è quello di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria fino all'ingresso nella Scuola secondaria di I grado.

Le attività di continuità tra i tre ordini di scuola vengono effettuate al fine di:

1. Assicurare una "continuità" di opportunità educative a tutti gli alunni
2. Ricercare un coordinamento e un'armonizzazione dei diversi curricula scolastici.
3. Garantire il diritto ad un processo formativo organico e completo
4. Agevolare lo sviluppo armonico dell'identità personale svolgendo una fondamentale funzione di orientamento;
5. Attenuare le difficoltà del passaggio "da un ordine scolastico all'altro"
6. Individuazione e valorizzazione delle attitudini per favorire un pieno sviluppo della persona.

Sul piano della pratica, l'Istituto adotta le seguenti modalità:

- la formazione di Commissioni con insegnanti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi che programmi attività;
- la condivisione degli spazi;
- incontri tra i docenti delle classi ponte che consentano di programmare l'attività educativa e didattica sulle reali caratteristiche degli alunni.
- Visite dei bambini delle scuole primarie del territorio alla nostra scuola per conoscerne la realtà scolastica e gli insegnanti, con predisposizione di attività educativo- espressive comuni di tipo laboratoriale.
- Organizzazione di un OPEN DAY, per consentire ai genitori interessati di visitare i plessi.
- Programmazione e realizzazione di progetti in partnership che favoriscono l'incontro fra gli alunni delle classi-ponte e non solo. (progetto Natale, progetto Trinity, progetto Cinderella, ecc...)
- Disponibilità a partecipare alle iniziative proposte dalla scuola sul territorio per l'intero anno scolastico.

Attività ed iniziative previste :

- Incontro tra Dirigente, docenti e genitori per favorire la conoscenza reciproca, consentire la presentazione del POF ed illustrare la specifica organizzazione dei tre gradi di scuola.

- Visita degli alunni delle classi ponte ai locali delle future scuole.
- Attività ludiche, didattiche e laboratoriali

Le attività laboratoriali tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria saranno così articolate:

- Lettura di una storia.
- Suddivisione della storia in sequenze.
- Rappresentazione grafica e/o mimica delle sequenze.
- Realizzazione di piccoli manufatti (segnalibri, bandierine, portapenne...) inerenti alla storia.

Le attività tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado riguarderanno i seguenti laboratori:

- Laboratorio di Arte
- Laboratorio di Spagnolo
- Laboratorio di Italiano
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Inglese
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di scienze motorie

Il tema scelto per l'Open Day è: "L'Italia e l'Europa, con uno sguardo particolare a Spagna, Gran Bretagna, Francia.

Il programma relativo all'Open Day prevede i seguenti momenti ed attività:

- Saluti del Dirigente Scolastico;
- Presentazione del POF da parte della Funzione Strumentale dell'area preposta;
- Presentazione dei docenti ai genitori da parte del Dirigente Scolastico;
- Consegna dei diplomi relativi alla certificazione Trinity e gli attestati inerenti ai Giochi matematici conseguiti dagli alunni dell'IC "Calcara" lo scorso anno scolastico.
- Canti, balletti, piccole drammatizzazioni eseguiti dagli alunni delle classi ponte, esibizione della banda della scuola, buffet.
- Nei locali delle scuole ospitanti sarà allestita una mostra dei lavori prodotti da tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine dell'istituto Calcara.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e vengono effettuate per esigenze didattiche connesse ai programmi di insegnamento, alla programmazione didattica e alla realizzazione del P.T.O.F.. La loro gestione rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità

delle istituzioni scolastiche. La scuola, pertanto, determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione, individua partecipanti e accompagnatori, destinazione e durata.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rientrano nella programmazione educativo-didattica in quanto vere e proprie esperienze di apprendimento. Nei Consigli di classe d'inizio d'anno sarà definito il piano dettagliato delle proposte. Il piano generale delle visite e dei viaggi viene approvato, per la verifica della compatibilità finanziaria, dal Consiglio d'Istituto .

ORIENTAMENTO

Per garantire all' alunno un processo formativo unitario, continuo e organico, in una società complessa e in continuo mutamento, è necessario che questi abbia le capacità e gli strumenti per orientarsi e continuare a formarsi nella consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e dei propri punti di forza. In tal senso diventano fondamentali l'acquisizione di un'identità personale, sociale e territoriale, lo sviluppo del senso di appartenenza, del pensiero critico e di tutto ciò che è necessario per vivere liberamente e autonomamente nella società. Questo deve essere garantito da tutte le agenzie formative e, principalmente, dalla scuola, istituzione formativa per eccellenza che in ogni ordine e grado segue l'individuo nel suo percorso di crescita culturale. L'orientamento non deve essere inteso solamente come un'attività informativa e diagnostica, ma come un'azione formativa trasversale e verticale nell'ottica di una didattica orientativa progettata secondo le seguenti finalità:

- Sviluppare nello studente competenze sociali e relazionali partendo dalla conoscenza di sé
- Potenziare la capacità di valutare le proprie risorse rispetto alla motivazione, alle competenze, conoscenze, bisogni, attitudini
- Favorire il confronto tra le risorse possedute e le opportunità offerte in un'ottica orientativa
- Promuovere nello studente la consapevolezza di avere un ruolo attivo e corresponsabile nel processo di apprendimento
- Favorire l'acquisizione di competenze di auto-orientamento
- Potenziare capacità organizzative e metodologiche nell'ottica della realizzazione di un proprio progetto di vita.
- L'orientamento trova la sua conclusione nelle attività effettuate nelle classi terze della Scuola secondaria di I grado, con la finalità di aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere la Scuola secondaria di II grado più adatta alle loro

predisposizioni e ai loro interessi.

- Il percorso, coordinato dal Referente e dai Coordinatori delle classi terze, prevede
- **attività nelle singole classi** per aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie capacità e predisposizioni, e per conoscere il complesso mondo della scuola secondaria di II grado (scuole del territorio, indirizzi di studio ecc.);
- **incontri** con ragazzi frequentanti le scuole superiori;
- **visite** ad alcune Scuole secondarie di II grado del territorio;
- **informazione** agli alunni tramite distribuzione di materiali esplicativi provenienti dalle Scuole Secondarie di II grado e incontri con il referenti per l'orientamento di quelle scuole che se ne fanno promotrici.
- **giornate dell'accoglienza** di tutti gli istituti di scuola secondaria di secondo grado organizzate nei due plessi di scuola secondaria per permettere ad alunni e famiglie di conoscere l'offerta formativa del territorio;
- **rete** con alcune Scuole secondarie di II grado del territorio;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI " ISTITUTO COMPRENSIVO A.CALCARA " 2016 – 2019"

AMBITO	PROGETTO	DESCRIZIONE	LABORATORI ATTIVITA'	DESTINATARI
POTENZIAMENTO LINGUISTICO CONTINUITA' INCLUSIONE SCOLASTICA	TEATRO	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la socializzazione, Realizzare l'integrazione Accrescere il senso di collaborazione Migliorare l'autocontrollo Accrescere la motivazione allo studio nella scoperta che qualsiasi risultato richiede applicazione Favorire lo sviluppo dei diversi stili cognitivi Favorire l'acquisizione di competenze per la fruizione/ e produzione dei linguaggi espressivi impiegati: teatrale, musicale, gestuale, motorio Favorire percorsi pluri-disciplinari Favorire percorsi integrati tra gli alunni dei corsi ad indirizzo musicale e gli alunni della primaria e dell'infanzia 	I laboratori, attivati in vari spazi attrezzati ad hoc, prevederanno attività nelle quali i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità. Sulla base delle varie esigenze e delle diverse attitudini, i singoli ragazzi vengono indirizzati ai vari laboratori	Tutti gli alunni dell'istituto
	PROGETTO TRINITY	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese. Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo 	Rielaborare funzioni, grammatica, lessico e fonologia relative al Grade 2-3- 4-5 del Syllabus del Trinity (livello A1- A2 –B1 del CEF) in riferimento a contesti diversi.	Alunni 4^{le} 5^a Primaria Alunni 2^{le} 3^a secondaria di I grado
CONTINUITA'	NATALE	Finalità <ul style="list-style-type: none"> Educare ai valori della dignità umana, della 	I laboratori, attivati in vari spazi attrezzati ad hoc, prevederanno attività nelle	

<p>A'</p> <p>SCUOLA E TERRITORIO</p>		<p>solidarietà e della pace.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire un processo di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. ▪ Scoprire il significato della festa del Natale anche condivisione con altre religioni, favorendo una pacifica integrazione ed una speranza di buona convivenza. ▪ Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio. 	<p>quali i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità. Sulla base delle varie esigenze e delle diverse attitudini, i singoli ragazzi vengono indirizzati ai vari laboratori</p>	
<p>CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'</p>	<p>"LA FESTA DELLO STUDENTE"</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il dialogo fra studenti e istituzioni scolastiche; • Percorsi di ascolto sui temi vicini agli studenti; • Confronto su tematiche di interesse sociale, per una partecipazione attiva. <p>La festa dello studente è un'occasione per "fare scuola" in modo più accattivante e coinvolgente. Gli studenti hanno la possibilità di attivarsi per discutere sulla tematica dell'educazione all'affettività, emersa da un sondaggio proposto a tutti gli alunni ed alle famiglie in modo originale e creativo. Le varie iniziative consentono ai singoli studenti di mettere in evidenza potenzialità e vocazioni che altrimenti non potrebbero mai emergere</p>	<p>Attività</p> <p>Il progetto si articola in tre giorni. Ogni giorno ci saranno attività che tratteranno la tematica proposta, dal cineforum al dibattito con esperti.</p> <p>Materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Aula informatica; ○ Biblioteca; ○ Testi; ○ Fotocopie; ○ Laboratori; ○ LIM 	<p>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUT</p> <p>○</p>
<p>CITTADINANZA ATTIVA E</p>	<p>"LA FESTA DELL'ALBERO"</p>	<p>Finalità</p> <p>Il progetto "Festa dell' albero" è uno strumento per diffondere una sana coscienza ecologica nelle nuove generazioni che dovranno affrontare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla Festa dell'Albero con messa a dimora di due alberi d'ulivo nel giardino della scuola 	<p>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUT</p>

LEGALITA'		<p>problemi ambientali territorialmente diversi. L'albero utilizza l'acqua, la luce l'aria per vivere, restituendo all'ecosistema ossigeno, vapore acqueo, humus che rende ferti il suolo. È evidente il suo contributo positivo per il nostro ecosistema, quindi ci sembra un buon motivo per piantarlo e per prendersene cura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di cartelloni botanici • Realizzazione di una manifestazione con mostra finale. 	○
CONTINUITA' SCUOLA E TERRITORIO	FESTE E TRADIZIONI LOCALI	Finalità <ul style="list-style-type: none"> • Giungere, attraverso il divertimento, ad ulteriori traguardi di maturazione in ambito affettivo-relazionale. • Comprendere la necessità di partecipare agli eventi in modo costruttivo e responsabile. • Saper cooperare in un gruppo. • Favorire un processo di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. • Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio 	<p>I laboratori, attivati in vari spazi attrezzati ad hoc, prevederanno attività nelle quali i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità. Sulla base delle varie esigenze e delle diverse attitudini, i singoli ragazzi vengono indirizzati ai vari laboratori</p> <p>Laboratorio Bottari</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza e pratica della musica popolare intesa come forma di linguaggio • ascoltare e comunicare mediante il linguaggio musicale popolare e corporeo. critico. • Cantare canzoni popolari e suonare ritmi tradizionali dei Bottari 	TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO ○
INCLUSION	SPOT PER	Finalità	Attività	TUTTI GLI

<p>E SCOLASTIC A</p> <p>SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p>TUTTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare gli alunni alla socializzazione ed all'inserimento nella società; • Educare gli alunni al rispetto delle regole;- Abituare gli alunni a comportamenti sani e corretti; • Prevenire il disagio degli alunni appartenenti a fasce a rischio; • Aiutare gli alunni a prendere coscienza della propria corporeità in continua trasformazione nel periodo della • preadolescenza ed a riconoscere i propri miglioramenti; • Orientare gli alunni nella scelta in campo sportivo in rapporto alle inclinazioni ed aspirazioni di ognuno. 	<p>Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi delibera del C. I. n. 17 del 12/09/2011</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi e percorsi con e senza attrezzi per il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali; • Giochi presportivi / esercizi di preatletica / esercizi di perfezionamento dei fondamentali della • Pallavolo / atletica leggera / minivolley ; 	<p>ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARI A DI PRIMO GRADO</p>
<p>INCLUSION E SCOLASTIC A</p> <p>SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p>SPORT DI CLASSE</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • festa e divertimento per TUTTI gli alunni e per la scuola in un contesto ludico e gioioso; • inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali); • conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del giocosport; • e opportunità privilegiate per: • «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente; • creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»; • dare visibilità ai percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai 	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ore di educazione fisica settimanali nel Piano di Offerta Formativa per tutte le classi 3a, 4a e 5a • inserimento della figura del Tutor Sportivo all'interno del Centro Sportivo Scolastico; • formazione iniziale e sul campo dell'insegnante titolare della classe che gestirà le due ore di educazione fisica e sportiva e che dovrà prevedere percorsi di integrazione di alunni disabili; • realizzazione dei giochi invernali e di fine anno con l'obiettivo di motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche 	<p>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>

		<p>docenti nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • a diverse discipline sportive; • previsione di un kit di materiale sportivo per i giochi da realizzarsi anche con il finanziamento dei privati; • coinvolgimento degli Enti locali sul progetto con diverse possibilità d'intervento con risorse aggiuntive: <ul style="list-style-type: none"> • possibile estensione alle classi 1a e 2a • - finanziamento Kit o incremento ore Tutor Sportivo. 	

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI " ISTITUTO COMPRENSIVO A.CALCARA " 2015 - 2016

AMBITO	PROGETTO	DESCRIZIONE	LABORATORI ATTIVITA'	DESTINATARI
POTENZIAMENTO LINGUISTICO CONTINUITA' INCLUSIONE SCOLASTICA	"CINDERELLA" EXC	Finalità <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la socializzazione, • Realizzare l'integrazione • Accrescere il senso di collaborazione • Migliorare l'autocontrollo • Accrescere la motivazione allo studio nella scoperta • che qualsiasi risultato richiede applicazione • Favorire lo sviluppo dei diversi stili cognitivi • Favorire l'acquisizione di competenze per la fruizione/ e produzione dei linguaggi espressivi impiegati : teatrale, musicale, gestuale, motorio • Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento • Favorire percorsi pluri-disciplinari • Favorire percorsi integrati tra gli alunni dei corsi ad indirizzo musicale e gli alunni della primaria e dell'infanzia 	"Laboratorio teatrale" Attività <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della commedia attraverso la lettura del copione e visione del DVD • Casting e assegnazione dei ruoli • Lettura e comprensione delle parti • Memorizzazione linguistica e interpretazione mimico-gestuale • Ideazione e realizzazione della scenografia, prova costume. 	TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUT ○
			"Laboratorio di danza"	

			Attività <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle canzoni e visione del DVD • Casting e assegnazione dei ruoli • Comprensione delle parti assegnate • Interpretazione mimico-gestuale della coreografia • Ideazione e realizzazione della coreografia, prova costume. 	
			“Laboratorio artistico” Attività <ul style="list-style-type: none"> • preparazione delle scene 	
			“Laboratorio musicale” Attività <ul style="list-style-type: none"> • canto e produzione musicale con uso di flauti e orchestra 	
CONTINUITA’ SCUOLA E TERRITORIO	“UNA NOTTE A BETLEMME” EXC e C	Finalità <ul style="list-style-type: none"> • Educare ai valori della dignità umana, della solidarietà e della pace. • Favorire un processo di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. • Scoprire il significato della festa del Natale anche in condivisione con altre religioni, favorendo una pacifica integrazione ed una 	“Laboratorio teatrale” “Il presepe vivente” Attività <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei principali “quadri” del Presepe, • Suddivisione dei ruoli tra gli alunni • Ricerca storica sulla vita in Palestina (abbigliamento, lavoro, alimentazione, giochi dei bambini,...) 	TUTTI GLI ALUNNI DELL’ISTITUT O

		speranza di buona convivenza. <ul style="list-style-type: none"> Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca delle varie fasi di lavorazione di alcuni elementi (la lana, il pane, il latte e il formaggio. realizzazione e drammatizzazione delle varie scene del presepe vivente 	
--	--	--	---	--

			“Laboratorio musicale” Attività <ul style="list-style-type: none"> Conoscere, memorizzare e produrre con la voce e con strumenti musicali canti natalizi. Esecuzione in pubblico degli stessi nel Concerto di Natale che ten Scuola Secondaria di Primo Grado . 	
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	PROGETTO TRINITY EXC	Finalità <ul style="list-style-type: none"> Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese. 	Attività Rielaborare funzioni, grammatica, lessico e fonologia relative al Grade 2-3- 4-5 del Syllabus del Trinity (livello A1- A2 –B1 del CEF) in riferimento a contesti diversi.	Alunni 4^{le} 5[^] Primaria Alunni 2^{le} 3[^] seconda-

		<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico. • Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite. • Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali In riferimento al Quadro Comune Europeo 		ria di I grado
CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'	"LA FESTA DELLO STUDENTE" C	Finalità <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il dialogo fra studenti e istituzioni scolastiche; • Percorsi di ascolto sui temi vicini agli studenti; • Confronto su tematiche di interesse sociale, per una partecipazione attiva. <p>La festa dello studente è un'occasione per "fare scuola" in modo più accattivante e coinvolgente. Gli studenti hanno la possibilità di attivarsi per discutere sulla tematica dell'educazione all'affettività, emersa da un sondaggio proposto a tutti gli alunni ed alle famiglie in modo originale e creativo. Le varie iniziative consentono ai singoli studenti di mettere in evidenza potenzialità e vocazioni che altrimenti non</p>	Attività Il progetto si articola in tre giorni. Ogni giorno ci saranno attività che tratteranno la tematica proposta, dal cineforum al dibattito con esperti. Materiali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aula informatica; ○ Biblioteca; ○ Testi; ○ Fotocopie; ○ Laboratori; ○ LIM 	TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUT ○

		potrebbero mai emergere		
	“LA FESTA DELL’ALBERO” C	<p>Finalità Il progetto “Festa dell’albero” è uno strumento per diffondere una sana coscienza ecologica nelle nuove generazioni che dovranno affrontare problemi ambientali territorialmente diversi. L’albero utilizza l’acqua, la luce l’aria per vivere, restituendo all’ecosistema ossigeno, vapore acqueo, humus che rende ferti il suolo. È evidente il suo contributo positivo per il nostro ecosistema, quindi ci sembra un buon motivo per piantarlo e per prendersene cura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla Festa dell’Albero con messa a dimora di due alberi d’ulivo nel giardino della scuola • Creazione di cartelloni botanici • Realizzazione di una manifestazione con mostra finale. 	TUTTI GLI ALUNNI DELL’ISTITUT O
CONTINUITA SCUOLA E TERRITORIO	CARNEVALANDO EXC	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giungere, attraverso il divertimento, ad ulteriori traguardi di maturazione in ambito affettivo-relazionale. • Comprendere la necessità di partecipare agli eventi in modo costruttivo e responsabile. • Saper cooperare in un gruppo. • Favorire un processo di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. • Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio 	<p>Laboratorio Bottari</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza e pratica della musica popolare intesa come forma di linguaggio • ascoltare e e comunicare mediante il linguaggio musicale popolare e corporeo. critico. • Cantare canzoni popolari e suonare ritmi tradizionali dei Bottari 	TUTTI GLI ALUNNI DELL’ISTITUT O

			<p>Laboratorio di ceramica e bricolage</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di maschere carnevalesche in ceramica, decorazione e invetriatura su pasta bianca e rossa, decorazione a pressione su manufatti a pasta molle. • costruzione di oggetti semplici di uso decorativo carnevalesco e quotidiano (ornamentali) ecc ... • produzione seriale allo scopo di potersi rendere conto del risultato multiplo di semplici oggetti. Ogni manufatto prodotto sarà rifinito, cotto una prima volta, decorato e cotto una seconda volta. 	
			<p>Laboratorio di danza</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolto della musica per capirne la metrica e il ritmo ▪ Definizione della coreografia in riferimento allo spazio e ai tempi di esecuzione ▪ Memorizzazione delle sequenze e prove con la musica ▪ Scelta dei costumi e di eventuali elementi che possano dare maggiore espressività alla rappresentazione 	
<p>SCUOLA E TERRITORIO CITTADINANZA</p>	<p>PROGETTO SPORT A SCUOLA FIJLKAM</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire con le proprie competenze specifiche alla diffusione del "Progetto Sport a Scuola FIJLKAM", valorizzando gli 	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito scientifico–motorio ▪ Anatomia elementare, apprendimento di termini anatomici, parallelismi tra antico 	

<p>ATTIVA E LEGALITA'</p>	<p>EXC</p>	<p>aspetti formativi dello Sport, proponendolo come strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree delle personalità degli Alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria). • Migliorare le capacità di apprendimento ed il livello di concentrazione dell'Alunno che, grazie alle Discipline FIJLKAM, sviluppa un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, favorendo, quindi, la propensione ad assumere processi decisionali con differente grado di responsabilità. • Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale. • Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione 	<p>empirismo orientale e scienza occidentale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito linguistico–artistico–espressivo ▪ Utilizzazione e spiegazione di termini, concetti, ecc. provenienti da altre culture, esercitazioni con musiche di varie aree geografiche, approccio alla ritmica di base, apprendimento di termini relativi a movimenti in lingua originale ed in lingua italiana. ▪ Ambito cognitivo ▪ Giochi di relazione, giochi corporei con materiale strutturato (cerchi, assi, ecc.) ▪ Ambito logico-matematico ▪ Raggruppare, seriare, classificare e contare con i giochi più vari. Ambito emotivo-affettivo ▪ Non si tratta solo di educare a controllare le emozioni, ma anche di promuovere la valorizzazione di atteggiamenti positivi nei confronti di se stessi e del mondo umano, naturale e artificiale. ▪ Ambito storico–geografico ▪ Organizzazione spazio-temporale e conoscenza della storia delle Discipline Federali, simbolismi e ritualità, capacità di orientarsi in altre aree geografiche ed epoche. ▪ Ambito ambientale–salutistico ▪ Interazione con l'ambiente, benessere psico-fisico da assumere quale costume permanente. 	
----------------------------------	-------------------	---	---	--

		<p>degli Alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto ed al fair play (ludere non laedere).</p> <ul style="list-style-type: none"> Definire un percorso in continuità verticale, a partire dalla Scuola Primaria, avviando un serrato confronto metodologico-didattico tra la Scuola, le nostre Società Sportiva e la Federazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Ambito etico. Contributo all'educazione alla cittadinanza ed all'acquisizione di comportamenti non violenti 	
	<p>MANIFESTAZIONE FINALE SCUOLA PRIMARIA EXC</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> Favorire atteggiamenti positivi nelle dinamiche di relazione Individuare modalità di comunicazione non solo verbale e scoprirne opportunità espressive e relazionali Favorire atteggiamenti di collaborazione e rispetto reciproco Favorire il rispetto di regole condivise 	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> Preparazione di un musical Incontro tra docenti per organizzare le modalità di attuazione Incontri con gli alunni Manifestazione finale 	<p>Alunni classi 5ª Scuola Primaria</p>
	<p>MANIFESTAZIONE FINALE SCUOLA INFANZIA CANTO E BALLO</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare modalità di comunicazione non solo verbale e scoprirne opportunità espressive e relazionali Favorire atteggiamenti di collaborazione e rispetto reciproco 	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> Giochi cooperativi, di piccolo gruppo, realizzazione di cartelloni, conversazioni, letture animate, attività grafica, balli, canti, ecc. 	<p>Alunni ultima classe Scuola Infanzia</p>

	<p>CON LE MIE...EMOZIONI EXC</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali 		
<p>INCLUSIONE SCOLASTICA</p> <p>SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p>SPORT PER TUTTI EXC</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare gli alunni alla socializzazione ed all'inserimento nella società; • Educare gli alunni al rispetto delle regole;- Abituare gli alunni a comportamenti sani e corretti; • Prevenire il disagio degli alunni appartenenti a fasce a rischio; • Aiutare gli alunni a prendere coscienza della propria corporeità in continua trasformazione nel periodo della • preadolescenza ed a riconoscere i propri miglioramenti; • Orientare gli alunni nella scelta in campo sportivo in rapporto alle inclinazioni ed aspirazioni di ognuno. 	<p>Attività</p> <p>Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi delibera del C. I. n. 17 del 12/09/2011</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi e percorsi con e senza attrezzi per il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali; • Giochi presportivi / esercizi di preatletica / esercizi di perfezionamento dei fondamentali della • Pallavolo / atletica leggera / minivolley ; 	<p>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA A DI PRIMO GRADO</p>
<p>INCLUSIONE SCOLASTICA</p> <p>SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p>SPORT DI CLASSE EXC</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • festa e divertimento per TUTTI gli alunni e per la scuola in un contesto ludico e gioioso; • inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali); • conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del 	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ore di educazione fisica settimanali nel Piano di Offerta Formativa per tutte le classi 3a, 4a e 5a • inserimento della figura del Tutor Sportivo all'interno del Centro Sportivo Scolastico; • formazione iniziale e sul campo dell'insegnante titolare della classe che gestirà le due ore di educazione fisica e sportiva e che dovrà prevedere percorsi 	<p>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>

		<p>giocosport;</p> <ul style="list-style-type: none"> • e opportunità privilegiate per: • «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente; • creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»; • dare visibilità ai percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico. 	<p>di integrazione di alunni disabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dei giochi invernali e di fine anno con l'obiettivo di motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive; • previsione di un kit di materiale sportivo per i giochi da realizzarsi anche con il finanziamento dei privati; • coinvolgimento degli Enti locali sul progetto con diverse possibilità d'intervento con risorse aggiuntive: • possibile estensione alle classi 1a e 2a • - finanziamento Kit o incremento ore Tutor Sportivo. 	
--	--	--	---	--

VERIFICHE E VALUTAZIONI



PROVE DI VERIFICA

La verifica è il momento dell'accertamento del processo di apprendimento nei suoi diversi aspetti.

Le prove di verifiche si realizzeranno durante lo svolgimento delle U.A. (verifiche intermedie), a conclusione dell'U.A. (verifiche finali) ed a chiusura del primo e secondo quadrimestre per mezzo di:

Prove non strutturate	Prove semistrutturate	Prove strutturate
<ul style="list-style-type: none">- trattazione libera su un argomento;- interrogazioni;- lavori di gruppo non guidati- prove su argomenti scelti dagli alunni.	<ul style="list-style-type: none">- riassunto; relazione; saggio breve;- colloquio strutturato; questionario con domande aperte; prove comprensione e rielaborazione di testi; mappe concettuali;- grafici e tabelle.	<ul style="list-style-type: none">- test a risposta chiusa (vero o falso);- test a risposta multipla;- test a completamento;- test a correlazione di comprensione

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

- grado di sviluppo delle abilità in rapporto alla situazione di partenza ed agli interventi
- effettuati;
- impegno e partecipazione;
- sviluppo di positivi atteggiamenti relazionali;
- autonomia e metodo di lavoro;
- competenze acquisite nelle varie discipline;

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> • eccellente raggiungimento degli obiettivi • conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica • acquisizione piena e completa delle competenze richieste • completa autonomia operativa • uso appropriato dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti.
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • completo raggiungimento degli obiettivi • conoscenza completa dei contenuti e autonoma capacità di rielaborazione • acquisizione completa delle competenze richieste • completa autonomia operativa • uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> • raggiungimento degli obiettivi più che buono • conoscenza completa dei contenuti buona capacità di rielaborazione • acquisizione completa delle competenze richieste • buona autonomia operativa • uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziale raggiungimento degli obiettivi • buona conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione non sempre sicura • acquisizione delle competenze fondamentali richieste • discreta autonomia operativa • uso talvolta incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> • essenziale raggiungimento degli obiettivi • possesso superficiale dei contenuti • acquisizione delle competenze minime richieste • parziale autonomia operativa • uso incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
VOTO 5	<ul style="list-style-type: none"> • parziale raggiungimento degli obiettivi • possesso limitato e/o non adeguato dei contenuti • acquisizione parziale delle competenze minime richieste • limitata autonomia operativa • uso incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
VOTO 4	<ul style="list-style-type: none"> • molto parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi minimi • possesso frammentario dei contenuti • mancata acquisizione delle competenze minime • uso per lo più incerto e/o improprio dei linguaggi specifici e degli strumenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Corrispondenza tra VOTO/GIUDIZIO SINTETICO - indicatori

La valutazione del comportamento, in base alla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi per gli studenti della secondaria di I grado e con giudizio per gli alunni della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA	10-9	8	7	6	5
SCUOLA PRIMARIA	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
Frequenza e puntualità	assidua e costruttiva	costante	regolare	Abbastanza regolare	Molto discontinua
Rispetto delle persone, delle Regole e dell'ambiente scolastico	comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole della scuola, consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne, continuità nell'impegno	comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme, continuità nell'impegno	comportamento rispettoso delle regole dell'istituto e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti, impegno regolare	comportamento non sempre rispettoso delle regole, incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere	rifiuto delle regole dell'istituto, atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei compagni, degli insegnanti, assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere
Impegno nello studio	assiduo/eccellente	costante/efficace	costante ma superficiale	discontinuo/essenziale	scarso
Partecipazione al dialogo educativo	attiva e propositiva, costante e costruttiva	attiva e adeguata	adeguata ma superficiale	saltuaria e non sempre pertinente	scarsa e inadeguata - distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni
Note e sanzioni disciplinari	nessuna	nessuna	distrazioni che comportano richiami durante le lezioni	ripetuti ritardi non sempre motivati, - distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro	rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, - grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli adulti - gravi sanzioni disciplinari

INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA



Al fine di garantire un sistema scolastico efficiente tutte le attività didattiche saranno finalizzate all'Intercultura e all'Integrazione, con interventi miranti a privilegiare iniziative che contrastino i fenomeni legati alla dispersione scolastica e ai disagi degli alunni che manifestano speciali bisogni educativi per una varietà di ragioni:

- svantaggio socio-economico e culturale che può determinare disturbi comportamentali e/o disturbi evolutivi specifici (ALUNNI BES)
- disturbi specifici di apprendimento (ALUNNI DSA);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse (ALUNNI STRANIERI)



INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto si pone come uno dei principali facilitatori nel processo di integrazione e di inclusione degli alunni con disabilità. Noi intendiamo la scuola come una comunità educante che deve accogliere ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Dunque, una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

La finalità di fondo è quella di garantire il diritto allo studio di tutti (legge 104/92) e salvaguardare la partecipazione al processo educativo con compagni normodotati, la qual cosa costituisce un rilevante fattore socializzante e di arricchimento per tutti. L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni educativi speciali di questi alunni speciali.

A tal fine il nostro Istituto ha istituito una Commissione/Gruppo in cui sono presenti alcuni docenti di sostegno e dei tre ordini di scuola. Tale commissione ha la finalità di condividere le problematiche e modulare le scelte relative alle azioni da condurre nelle specifiche situazioni tenendo conto delle esigenze dei soggetti con disabilità e della progettazione dell'offerta formativa dell'istituto.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, è stato costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che è composto da:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- docenti funzione strumentale;
- una rappresentanza delle famiglie degli alunni con disabilità;
- rappresentanti della ASL o di enti accreditati.

Il GLI elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il GLI, che sostituisce il GLHI, rende operativo quanto richiesto dalla normativa vigente, in particolare dalla "Circolare Ministeriale n.8 prot. 561 del 6 marzo 2013", che segue la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la quale estende la normativa sull'integrazione scolastica, dalla sola certificazione della disabilità, all'intera area dei BES.

Per gli alunni con disabilità si predispone un piano educativo individualizzato (PEI) elaborato dall'intero gruppo di lavoro dei Consigli di Classe o interclasse, che viene concordato e condiviso all'inizio del percorso scolastico di ogni anno con la famiglia ed i Servizi. Tale piano di lavoro è costantemente monitorato, per poter intervenire sempre in modo adeguato e rispondente alle esigenze e alle problematiche che possono emergere. A conclusione del lavoro svolto, la Scuola condivide il proprio operato con le altre parti in causa (famiglia e Servizi) e stabilisce per gli alunni presi in carico nei precedenti anni scolastici, gli interventi da mettere in atto per il futuro anno scolastico. In virtù della continuità effettuata con le scuole primarie di provenienza e le scuole dell'infanzia dei futuri alunni disabili iscritti nel nostro istituto, la scuola garantisce la prosecuzione dei percorsi educativo-didattici che in alcuni casi prevedono anche figure professionali necessarie ad affrontare problemi di autonomia e comunicazione.

Le nostre finalità sono:

- Rendere significativa la presenza di tutti gli alunni a livello cognitivo, relazionale ed anche psicologico, per consentire la partecipazione all'interno del contesto scolastico, sia come momento di lavoro didattico vero e proprio che come scambio relazionale con compagni, insegnanti e operatori della scuola
- Promuovere tutte le dimensioni della personalità all'interno di relazioni significative caratterizzate dalla specificità dell'incoraggiamento
- Cercare il soddisfacimento dei bisogni di apprendimento dei singoli secondo programmi scolastici integrati, sostenendo quindi l'acquisizione di semplici contenuti didattici utilizzando strategie differenziate, specifiche e altamente personalizzate
- Favorire l'espressione delle proprie intenzioni
- Sollecitare le potenzialità di tutti facendo prevalere un'ottica positiva nell'accostarsi alle differenze e non una logica comparativa
- Sperimentare nuove forme di comunicazione attraverso l'uso di linguaggi non verbali
- Acquisire abilità comunicative socialmente efficaci per portare ad una diminuzione di comportamenti disfunzionali causati da un'inadeguata capacità di comunicazione.
- Inoltre l'istituto Comprensivo A. Calcara, per tutelare al meglio gli alunni disabili e attuare le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi, ha redatto il Protocollo di Inclusione per alunni con disabilità, alunni con bisogni educativi speciali (BES), alunni con disturbi specifici di apprendimento(DSA).

INCLUSIONE DSA /BES

Il nostro Istituto rivolge una speciale attenzione educativa e didattica ad ogni alunno per assicurare il successo formativo a tutti: valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità. ("successo formativo di tutti e di ciascuno" alla base della mission della scuola autonoma – Regolamento dell'autonomia scolastica DPR 275/99)

Alla luce del provvedimento emanato da MIUR in data 27 dicembre 2012, "Direttiva BES" che introduce più specificatamente questo concetto e lo riferisce a quegli "alunni o studenti che per un periodo più o meno lungo, richiedono una speciale attenzione educativa", la nostra scuola ha messo in atto una serie di interventi, meglio esplicitati nel protocollo di inclusione DSA/BES.

La direttiva ministeriale spiega che la "condizione di svantaggio scolastico" ovvero Bisogni Educativi Speciali non si esaurisce nella presenza esplicita di deficit che diano luogo ad

una certificazione clinica (diversa abilità già tutelata dalla Legge 104/92), ma l'area delle difficoltà scolastiche comprende anche:

- DSA (disturbi specifici di apprendimento, tutelati dalla legge 170/10)
- ADHD (disturbi da deficit di attenzione/iperattività)
- Funzionamenti cognitivi limite Borderline, altri disturbi evolutivi, disturbi dello spettro autistico lievi (certificabili)
- Disagio personale, psicologico-socio-ambientale
- Disagio linguistico, culturale ed etnico

Le ultime due categorie vengono individuate dagli insegnanti.

La direttiva estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali i benefici previsti dalla legge 170/10: strumenti compensativi, misure dispensative, valutazione personalizzata, il tutto documentato nel piano didattico personalizzato (PDP)

ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

Il nostro Istituto adotta un modello d'accoglienza(vedi Protocollo di Accoglienza allegato) che illustra una modalità strutturata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato, assicurando continuità ed efficacia agli interventi ed evitando i rischi della frammentarietà di fronte alla complessità delle situazioni e dei problemi.

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Esso

- persegue obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- individua le azioni/attività per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione dell'alunno
- elabora percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati per gli alunni immigrati, sulla base dell'accertamento culturale
- prevede un monitoraggio costante degli alunni coinvolti

Soggetti coinvolti:

- Dirigente
- Incaricati di Segreteria
- Funzioni Strumentali
- Docenti Referenti

- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Mediatori linguistici
- Enti Territoriali

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d' Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il GLI si impegna a:

- redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e a rivederlo tutte le volte che sarà necessario
- raccogliere informazioni sugli alunni stranieri
- eseguire il monitoraggio sul numero degli alunni stranieri iscritti
- accertare il livello culturale degli alunni stranieri
- predisporre schede di rilevazione e misurazione della competenza linguistic
- incontrare le famiglie con l'aiuto , quando possibile, di un mediatore linguistico
- fornire ai docenti informazioni, materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica
- coordinare le fasi di inserimento e le attività proposte
- collaborare con gli Enti Esterni.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Già da qualche anno, nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la Nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo. Le azioni che si attueranno sono: copertura wi-fi dell'intero Istituto, registro elettronico, utilizzo delle LIM, creazione di aule 2.0. Sempre in tale ottica, il nostro Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave- Fondi Strutturali Europei-PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell'"Animatore Digitale" nella persona della prof.ssa R.Martedi, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

L'AD, in sinergia con la Dirigente Scolastica e la DSGA, ha predisposto un piano triennale di azioni. L'intero documento viene fornito nella sezione Allegati del PTOF.

FABBISOGNO DI PERSONALE



FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Non potendo fare una previsione corretta degli alunni e delle classi che si avranno nell'a.s. 2016-17 e seguenti, si inseriscono i dati relativi all'organico di fatto 2015-16.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per **n.13 sezioni** sono stati attribuiti **n. 26 posti comuni**.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
		Posti	
Tipo	Decodifica	Calcolati	Comunicati
AF	ORGANICO	26	26
EH	SOST. MINORATI PSICOFISICI	-	2

SCUOLA PRIMARIA - POSTO COMUNE

Per **n.24 classi** sono stati attribuiti **n. 43 posti comuni**.

SCUOLA PRIMARIA				
		Posti		Ore Residu
Tipo Posto	Decodifica	Calcolati	Comunicati	
AF	ORGANICO	29	28	-
EH	SOST. MINORATI PSICO	-	6	-
IL	LINGUA INGLESE	-	1	-

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per **n.13 classi** sono state attribuite le seguenti cattedre.

classi di concorso	docenti	Ord.	Or. Int.	t.p. int.	Mis. Int.	Or. Est.	Ore residue
LETTERE	7	6	1	-	-	-	4
MATEMATICA	4	4	-	-	-	-	6
FRANCESE	2	1	-	-	-	1	-
INGLESE	2	2	-	-	-	-	-
SPAGNOLO	-	-	-	-	-	-	-
TEDESCO	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE ARTISTICA	2	1	-	-	-	1	-
EDUCAZIONE TECNICA	1	1	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE MUSICALE	2	1	-	-	-	1	-
EDUCAZIONE FISICA	1	1	-	-	-	-	-
STRUMENTO MUSICALE	3	-	4	-	-	-	-

SOSTEGNO	DOC	Tot.alunni I	Tot.alunni II	Tot.alunni III	Alunni P. Int.	Posti Int.	Posti Est.	Al. non util.
MIN. PSICOFISICI	3	1	3	1	5	3	-	-
MIN. DELL'UDITO	2	-	1	1	2	2	-	-
MIN. DELLA VISTA	-	-	-	-	-	-	-	-

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia della nostra scuola e di pianificare l'organico funzionale in base alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, si fa richiesta dell'organico di potenziamento che dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Per questo motivo si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il resto della quota di potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

L'organico richiesto viene calcolato sulla base di tre unità:

Nominativo	Classe di Concorso	Plesso assegnato
De Michele Maria Rosaria	A245	Scuola secondaria di 1°
Corvino Carolina	Posto comune	Scuola primaria "D'Annunzio" sostituzione
Colella Marta	Posto comune	Scuola primaria "Leopardi" BES

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

La scuola, che comprende la sede centrale e 5 plessi, manifesta tutta la sua complessità nell'utilizzo del personale Collaboratore scolastico. Fino ad oggi la scuola ha lavorato con **n. 13 collaboratori più n. 1 in deroga**; ciò ha reso difficoltoso il funzionamento della scuola. Per poter far funzionare efficientemente la scuola sarebbero necessari **n. 18 collaboratori**.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE



"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche..." (L.107/2015)

È intenzione di questo Istituto promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità (BES E DSA) e all'handicap.
- la promozione della qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione potenziando le competenze metodologiche didattiche inerenti la valutazione e con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze
- il miglioramento delle abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie
- lo scambio di buone pratiche
- La partecipazione a corsi di aggiornamento interni e/o esterni alla nostra I.S. da soli e/o in rete con altre scuole del territorio, della provincia, della regione.

SICUREZZA

Interventi formativi per:

- conoscere il Piano di Gestione dell'Emergenza;
- aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di primo soccorso e prevenzione degli incendi.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA'

2016 - 2019



Il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità è strutturato in sezioni relative a:

- Supporto normativo;
- Sezione programmatica: attività di pianificazione, definizione degli standard di pubblicazione dei dati, individuazione dati da pubblicare, albo pretorio e amministrazione trasparente;
- Individuazione dei responsabili;
- Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza;
- Posta elettronica certificata;
- Attuazione del programma;
- Carta dei servizi

L'Istituto Comprensivo Statale Aniello Calcara ritiene di fondamentale importanza il confronto con l'utenza e con gli stakeholder in genere; ritiene pertanto essenziale l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni di interesse pubblico dell'Istituto necessarie alla realizzazione di un'amministrazione trasparente. Il fine primario è quello di consentire forme di controllo esterno per il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (**art. 97 Cost.**).

L'accesso alle informazioni consente la verifica dell'andamento delle performance della istituzione scolastica come pubblica amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance (Piano dell'offerta formativa, programma annuale, contrattazione, valutazione della qualità etc.). Contemporaneamente consente ai cittadini (utenti) e ai portatori d'interessi (stakeholders) di effettuare la valutazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati, ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

La trasparenza delle pratiche amministrative è condizione essenziale per assicurare comportamenti legali.

Il principio di trasparenza si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché dei risultati raggiunti.

Considerato che l'integrità è la dimensione etica del pubblico agire quotidiano sulla base delle linee guida contenute nella delibera n. 105/2010 CIVIT, viene emanato il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del sito scolastico dell' IC ANIELLO CALCARA (www.iccalcara.gov.it).

Il "Piano triennale della trasparenza ed integrità" non può che trovare la sua collocazione migliore nell'ambito della Istituzione scolastica, essendo la scuola ente formatore anche della coscienza civica e morale e quindi garante della cultura della legalità.

Naturalmente è di fondamentale importanza il rispetto della normativa sulla privacy.

La redazione avviene in coerenza e stretta correlazione con:

- **il Piano delle Performance**
- **il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

L'intero documento viene fornito nella sezione Allegati del PTOF.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA



Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza dell'istituto comprensivo.

Gli incontri, presieduti dal Dirigente Scolastico, sono stati molto costruttivi e in linea con il Piano di Miglioramento che la scuola intende attuare. Le varie attività e proposte favoriscono l'ampliamento dell'Offerta Formativa e il potenziamento dell'orario scolastico. Nel corso di questi incontri, sono state formulate proposte che prevedono attività che mirano alla formazione del bambino, del ragazzo, del cittadino, della sua personalità e delle sue competenze. Pertanto, la scuola, il Comitato Genitori "Scuola mia", gli EE.LL., la Pro loco, Associazione Cattolica di Volontariato S. Simeone, ASI e le altre associazioni presenti sul territorio e con la viva e costante collaborazione delle famiglie intendono concretizzare percorsi educativi che mirano alla:

- conoscenza e studio del territorio e delle sue tradizioni;
- educazione ambientale;
- sicurezza e legalità;
- sportello di ascolto.

Si prevedono diverse fasi e percorsi specifici a partire dalle sezioni della scuola dell'infanzia fino alle classi della scuola secondaria di 1° grado che, per ogni annualità, avranno un loro percorso specifico che sarà esplicitato nella sezione Progetti.

In ogni caso le finalità dei percorsi saranno le seguenti:

- favorire la collaborazione per l'efficacia dell'offerta formativa che pone i bambini e i ragazzi al centro di un'unica azione educativa;
- offrire a ciascuno la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità e la piena partecipazione alla vita scolastica.
- promuovere l'apertura della scuola al territorio e l'utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

I progetti proposti dai rappresentanti del territorio e dell'utenza dell'Istituto Comprensivo sono: **Nutri-mente** e **Sostegno psicologico** inseriti nella sezione allegati del PTOF.

CONSIDERAZIONI FINALI



Il presente PTOF sarà revisionato entro il mese di ottobre di ognuna delle annualità scolastiche cui si riferisce al fine di:

- specificare le progettualità da attivare Modificare i dati riferiti alle singole annualità (es. gli organici);
- ampliare e/o integrare parti del Piano qualora situazioni/considerazioni, diverse dalle attuali, lo richiedano
- .

ALLEGATI

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/17, 2017-18 e 2018-19

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
Sito web

Prot. n. 5771/C25 del 06/10/2015

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.

4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

6. prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, in particolare attraverso le prove Invalsi.

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni e dal Comitato dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- **CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

- ✓ Migliorare i risultati scolastici
- ✓ Incrementare l'inclusione degli alunni BES e DSA
- ✓ Ridurre la dispersione scolastica
- ✓ Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali

✓ Migliorare il livello di competenze sociali e civiche

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari
	Inserire nella programmazione la valutazione del singolo docente e una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele
	Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione oggettive e/o rubriche di valutazione
Ambiente di apprendimento	Rinnovare in rapporto alle disponibilità economiche e agli obiettivi del PNSD i laboratori
	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali
	Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula
	Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei PEI
	Attivazione di percorsi di lingua italiana per alunni stranieri
Inclusione e differenziazione	Favorire l'integrazione degli alunni H, BES, DSA anche attraverso il potenziamento di attività laboratoriali
	Migliorare gli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari
Continuità e Orientamento	Incontri tra docenti di ordine di scuola diversi per lo sviluppo del curricolo verticale
	Attivare un riscontro delle proposte di orientamento attraverso un monitoraggio dati in collaborazione con le scuole presenti sul territorio
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Perfezionamento di un sistema di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi del POF, già esistente in relazione ai progetti
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	Fascicolazione dei curricula delle competenze

	professionali e culturali dei docenti
	Valorizzazione delle competenze attraverso corsi di formazione
	Finalizzare le competenze emerse e formate attivando corsi di formazione/aggiornamento interni all'istituzione scolastica
Integrazione con il territorio e Rapporti con le famiglie	Migliorare il sito web
	Stimolare la partecipazione attiva e collaborativa delle famiglie attraverso proposte progettuali nella fase di elaborazione del PTOF
	Attivare reti di scuole con il territorio
	Attivare il registro elettronico

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale*
Inoltre si specifica che

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CALCARA" POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7)

- Valorizzazione e Potenziamento delle competenze linguistiche.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema.
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze.
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Potenziamento delle discipline motorie.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano.
- Definizione di un sistema di orientamento.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;

il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

la programmazione flessibile dell'orario complessivo;

l'apertura pomeridiana della scuola;

l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;

Possibilità di apertura nei periodi estivi;

Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

Infine

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- ✓ Registro digitale
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francescaromana Boccini

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Prot. Marcianise, 7 gennaio 2016

(art. 1, commi 5,7,8,9 e 59 della L. 190 /2012)

Il consiglio d'istituto

- vista la legge 190/2012, in particolare l'articolo 1, commi 5, 7,8,9,10 e59;
- visto l'art. 34 bis, comma 4 del DL18/10/2012;
- vista la circolare n° 1 del 25/1/2013 del Dipartimento della funzione Pubblica pressola Presidenza del Consiglio deiministri;
- visto il prospetto b del 5/2/2013 dallaCiVIT;
- visto il D.L.vo33/2013;
- vista la proposta del responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 7 e 10 della L. 190/2012, dirigente scolastico FrancescaromanaBoccini

ADOTTAILSEGUENTE

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

art. 1, comma 8 della legge190/2012

TRIENNIO 2016-2019

1) CARATTERISTICHE

DELL'AMMINISTRAZIONE Tipologia:

istituzionescolastica;

Tipologia specifica e denominazione: Istituto comprensivo "A. Calcara", via Novelli, Marcianise (Ce)

Articolazione: Sedi staccate: scuola secondaria di I grado; scuole primarie D'Annunzio e S. Caterina; scuola dell'infanzia D'Annunzio e Leopardi;

Personale in servizio:

- dirigente scolastico: Francescaromana Boccini
- direttore dei servizi generali e amministrativi: Maddalena DiBernardo
- docenti n° 111
- assistenti amministrativi: n°5
- collaboratori scolastici: n°15

2) ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

All'interno dell'istituzione scolastica hanno luogo le sotto riportate tipologie di attività.

A) ATTIVITA' DIDATTICHE: lezioni, scrutini, esami, programmazione, funzionamento degli organi collegiali etc;

B) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

- gestione del personale e degli alunni;
- contabilità e gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- acquisti di beni e servizi;
- rapporti con altri soggetti e amministrazioni.

C) ATTIVITA' GENERALI: vigilanza, pulizia, sicurezza nei luoghi di lavoro etc.

3) RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE EX ART. 1,

COMMA 7 DELLA L. 190 /2012

Il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel DS "pro tempore" Francescaromana Boccini:

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

La valutazione del rischio di corruzione all'interno dell'istituzione scolastica è condotta con modalità differenziale in ragione delle tipologie di attività indicate al precedente punto 2 ed è basata sulla rilevazione degli episodi corruttivi, situazioni di conflitto d'interessi e infrazioni disciplinari aventi contenuto patrimoniale, avvenuti negli ultimi tre anni.

Sulla base della predetta rilevazione il rischio viene classificato mediante i livelli: basso, medio, alto, come specificato nella tabella che segue:

TABELLA DEL LIVELLO DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

N° TOTALE DI EPISODI RILEVATI	LIVELLO DI RISCHIO	CONTROMISURE
0	BASSO	osservanza procedure e controlli di tipo ordinario previsti dalle norme e regolamenti; formazione di base del personale
DA 1 A 5	MEDIO	innalzamento del livello di attenzione; controlli mirati e a campione; riunioni periodiche del personale; formazione annuale
OLTRE 5	ALTO	controlli generalizzati su tutti i procedimenti amministrativi riguardanti transazioni patrimoniali o utilità; riunioni trimestrali con il personale; interventi di formazione ricorrente

RILEVAZIONI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "A.CALCARA"

	ATT.À DIDATTICHE	ATT.À AMMINISTRATIVA	SERVIZI GENERALI
N° EPISODI CORRUTTIVI NEGLI ULTIMI 3 ANNI	0	0	0
N° INFRAZIONI AVENTI CONTENUTO PATRIMONIALE NEGLI ULTIMI 3 ANNI	0	0	0
N° EPISODI DI CONFLITTO DI INTERESSE SEGNALATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI	0	0	0

Sulla base delle rilevazioni sopra indicate, il rischio di corruzione nell'Istituto comprensivo "A. Calcara", per ciascuna delle tipologie di attività, è classificato nel "livello basso".

5) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' CON MODALITA' ORDINARIE

Richiamato che la prevenzione della corruzione è un'istanza strettamente connessa con quella della trasparenza e con la performance organizzativa e individuale, si riafferma come il presente piano costituisca un ambito di intervento nel quale si rilevano le ricadute di:

1. Programma Triennale per la Trasparenza (PTTI) ex Art. 10 del D.L.vo 33/2013;
2. Piano Triennale per la performance ex Art.10, comma 1, lettera "a" del D.L.vo 150/2009.

La prevenzione ed il controllo delle attività scolastiche viene effettuata tramite le procedure di seguito riportate.

A) ISTRUZIONE AMMINISTRATIVA

L'istruzione dei procedimenti amministrativi comprende tre fasi:

1. accordi di massima col dirigente scolastico;
2. predisposizione dell'atto formale;
3. firma da parte del dirigente e, ove previsto, degli altri soggetti.

Nel caso in cui l'atto debba essere deliberato da un organo collegiale la fase istruttoria comprende i soli punti "a" e "b".

In caso di attività seriali gli accordi di cui al precedente comma 2, lettera "a", sono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico o delle attività.

L'istruzione riguarda anche l'elaborazione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo, incluse le parti tabellari delle relazioni di accompagnamento nonché l'effettuazione delle verifiche e delle variazioni di bilancio.

Il DSGA provvede alla esecuzione ed alla pubblicità degli atti amministrativo-contabili regolarmente firmati o deliberati.

Il DSGA predispone anche una specifica sezione destinata alla illustrazione analitica delle allocazioni di bilancio da inserire nelle relazioni di accompagnamento al Programma Annuale ed al Conto Consuntivo. Il DSGA monitora e cura il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

B) ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

1. L'affidamento di incarichi a personale esterno con costi a carico dell'istituzione scolastica è disposto esclusivamente per attività o progetti didattici che abbiano i seguenti requisiti:
 2. indisponibilità del personale interno;
 3. attività la cui mancata realizzazione costituisce pregiudizio alla completezza di contenuti essenziali dell'offerta formativa istituzionale;
 4. attività di arricchimento o ampliamento dell'offerta formativa.
5. L'individuazione del personale esterno per le attività di cui al punto 1 è effettuata direttamente dal dirigente scolastico, o da suo delegato, per importi sino alla cifra stabilita dal consiglio d'istituto, sulla base dei seguenti criteri:
 - a. possesso del titolo di studio, professionale o abilitazione specifica;
 - b. esperienze pregresse di prestazione d'opera presso l'istituto, valutate positivamente;
 - c. continuità didattica;
 - d. esperienze pregresse di prestazione d'opera presso altri istituti, valutate positivamente;
 - e. esperienze con alunni della medesima fascia d'età degli alunni destinatari del progetto.
6. L'incarico viene attribuito mediante la stipula di specifico contratto; la stipula dei contratti non è condizionata dalla appartenenza o meno del contraente all'amministrazione scolastica o da particolari condizioni di stato giuridico; è invece subordinato alla compatibilità degli impegni ed orari stabiliti dalla scuola con eventuali impegni esterni del contraente.
7. Per importi superiori il dirigente scolastico pubblica all'albo le caratteristiche del progetto; la predetta comunicazione dovrà contenere:
 - le caratteristiche essenziali del progetto e dell'incarico o le modalità di esecuzione delle prestazioni;
 - i requisiti richiesti;
 - il compenso;
 - i termini e le modalità di presentazione delle istanze da parte degli interessati.
 - In caso di più progetti la comunicazione conterrà anche la precisazione se l'affidamento avviene in forma distinta per ciascuno specifico progetto o per gruppi di progetti.
8. Gli aspiranti all'incarico possono produrre istanza indicando il possesso dei requisiti di cui ai commi 2 e 3. 6 - L'individuazione del contraente, fra gli aspiranti di cui al precedente punto 5, viene effettuata da una

commissione di esperti nominata dal dirigente; la partecipazione alle attività della commissione non dà titolo a compensi.

9. Qualora, decorsi i termini di presentazione, non siano state prodotte richieste di affidamento d'incarico in relazione ad uno o più progetti, il dirigente scolastico procede direttamente alla individuazione del contraente sulla base di contatti diretti.
10. Indipendentemente dalle modalità di individuazione e affidamento, i soggetti incaricati dovranno uniformare le loro attività a:
 11. indicazioni nazionali vigenti;
 12. indirizzi stabiliti nel PTOF;
 13. orari delle lezioni;
 14. regolamenti per la sicurezza.
15. Di norma i soggetti incaricati non fanno uso di strumentazioni o dispositivi elettrici o in grado di costituire fonte di rischio. In caso di bisogno, i medesimi dovranno farne oggetto di espressa richiesta, prima della sottoscrizione del contratto, ai fini dell'apertura delle necessarie posizioni assicurative.
16. I commi precedenti non riguardano i viaggi d'istruzione, visite guidate etc per i quali si applicano le disposizioni di cui ai punti successivi.
17. Il dirigente scolastico, per l'acquisizione e la scelta di servizi formativi aventi dislocazione territoriale (piscina, cinema, sale polifunzionali etc) può derogare dalle prescrizioni di cui ai commi precedenti e applicare il criterio dell'avviciniorità
18. L'individuazione del fornitore di beni o servizi viene effettuata dal dirigente scolastico o da un suo delegato nei termini specificati ai commi seguenti:
 - ove previsto, prioritariamente nell'ambito delle offerte CONSIP;
 - per beni e servizi non disponibili nelle offerte CONSIP, presso il mercato di riferimento secondo le modalità indicate ai punti seguenti.
 - a. Importi sino alla cifra determinata dal consiglio d'istituto l'acquisizione è effettuata dal dirigente scolastico o suo delegato presso il fornitore giudicato più vantaggioso; nell'ambito dei criteri di selezione si tiene conto di:
 - rapporto qualità/prezzo dei beni rilevati, offerti e proposti;
 - soddisfazione nelle pregresse forniture;
 - tempi di consegna;
 - qualità e tempi di assistenza e/o consulenza;
19. Per il rinnovo delle scorte di materiale di facile consumo, di cancelleria, per le pulizie, per l'acquisto di strumenti di segreteria e per interventi di manutenzione il DSGA è delegato a provvedere direttamente sulla base di contatti diretti.
 - a. Per importi superiori l'individuazione del fornitore viene effettuata sulla base del maggior vantaggio che contemperati i costi, la qualità del prodotto, incluse eventuali offerte, prestazioni, soluzioni innovative etc e le caratteristiche del fornitore quali brevità dei tempi di consegna, degli interventi di manutenzione etc.
20. La predetta individuazione viene effettuata da una commissione di esperti nominata dal dirigente sulla base di almeno tre preventivi; la partecipazione alle attività della commissione non dà titolo a compensi.
21. I preventivi di cui al precedente punto 11, lettera "b", sono acquisiti tramite invio diretto da parte dei fornitori;
 - dai siti web dei fornitori;
 - a seguito di specifica richiesta da parte dell'istituto. In tal caso la richiesta contiene le seguenti specificazioni:
 - a. descrizione del prodotto/servizio richiesto;
 - b. elementi, criteri e modalità di selezione;
 - c. se l'acquisto può essere o no suddiviso in parti singole valutabili e acquistabili distintamente;
 - d. data e orario entro la quale il preventivo deve essere a disposizione dell'istituto;
 - e. ogni altra informazione prevista da norme o considerata utile per il rapporto di fornitura.
22. La commissione di cui al precedente punto 11 lett. "b" può impiegare modelli o tabelle comparative

comprendenti indicatori, parametri etc.

23. Per forniture riguardanti l'ufficio di segreteria, beni di tipo ordinario quali materiali per le pulizie, assicurazione integrativa etc, la commissione è nominata dal DSGA.

C) INCARICHI AGGIUNTIVI

Il DSGA e il dirigente scolastico assicurano il pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 53 del D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni, con particolare attenzione a quelle introdotte dalla L. 190/2012.

Prima del conferimento di un incarico il responsabile di cui al precedente punto 3 e il dirigente scolastico verificano la non sussistenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale e, ove previsto, firmano congiuntamente la relativa attestazione.

D) MONITORAGGIO DEI SOGGETTI CHE UTILIZZANO STRUTTURE SCOLASTICHE

La concessione in uso di strutture scolastiche a soggetti esterni è deliberata dal consiglio d'istituto;

in caso di urgenza la concessione è provvisoriamente disposta dal dirigente scolastico; in tal caso il dirigente sottopone l'approvazione al consiglio nella prima seduta utile. Il DSGA istruisce e verifica la regolarità dei procedimenti di concessione e la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse.

E) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Per i livelli di qualità della trasparenza amministrativa si rimanda al sopra richiamato programma triennale per la trasparenza e l'integrità, periodo 2016-2019.

6) CONFLITTO D'INTERESSI

Il responsabile di cui al precedente punto 3 vigila in ordine all'applicazione dei commi 41 e 42 lett h della legge 190/2012.

7) OPERAZIONI ESCLUSE

Nei punti che seguono sono riportati compiti e funzioni che non vengono applicati all'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CALCARA"

A) Selezione del personale

La funzione di cui al comma 5, lettera "b" della legge 190/2012 non viene effettuata in quanto la definizione delle procedure per selezionare il personale è materia in capo a soggetti extrascolastici.

B) Trasmissione dei dati di cui all'art.1, commi 39 e 40 della legge 190/2012 (rilevamento posizioni dirigenziali attribuite anche a soggetti esterni)

La trasmissione dei dati di cui alle norme sopra richiamate non viene effettuata in quanto:

1. nelle istituzioni scolastiche non sussiste la possibilità di incaricare ulteriori dirigenti;
2. le scuole non sono assoggettate al controllo degli OIV (Art. 74, comma 4 del D.L.vo 150/2009).

C) Trasmissione e pubblicazione dei dati ex comma 14 dell'art. 53 del D.L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, lettera i della legge 190/2012 (incarichi e consulenze).

La trasmissione e pubblicazione dei dati di cui alle norme sopra richiamate non viene effettuata per i seguenti casi:

1. personale supplente;
2. personale interno che svolge incarichi aggiuntivi retribuiti con somme a carico del fondo d'istituto di cui all'art. 88 del vigente CCNL del comparto scuola.

Tale deroga consegue al fatto che entrambe le sopra specificate tipologie d'incarico sono sottoposte a specifiche forme di controllo e pubblicità.

Marcianise, 7 gennaio 2016

IL RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francescaromana Boccini

PIANO DI MIGLIORAMENTO



(Ai sensi della nota ministeriale n. 7904 del 1.9.2015)

PROMUOVERE COMPETENZE

PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

DI TUTTI E PER TUTTI





ANNO SCOLASTICO 2015/2016 Presentazione del Piano e indice

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM).

Come recita la nota ministeriale n.7904 del 1.9.2015, ***“il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel R.A.V., ...si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica...negli spazi di autonomia a disposizione”***.

Lo scopo del processo è finalizzato soprattutto a ***“incoraggiare la riflessione dell’intera comunità scolastica al fine di giungere ad una progettazione di azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi.”***

Indice

Presentazione del Piano e Indice

Sezione 1: Anagrafica

Sezione 2: Elaborazione di un Piano di Miglioramento basato sul RAV

Sezione 3: Idea guida del Piano di Miglioramento

Sezione 4: Priorità di Miglioramento

Sezione 5: Obiettivi di processo, risultati attesi e monitoraggio

Sezione 6: Azioni

Sezione 7: Progetti di Miglioramento

Sezione 8: I Progetti

Sezione 9: Condivisione del Piano

Sezione 10: Monitoraggio

RESPONSABILE DEL PIANO

Dirigente scolastico Prof.ssa Francescaromana BOCCINI

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO



I componenti del Gruppo di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al deliberato collegiale in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

SEZIONE 1: ANAGRAFICA

Gruppo di miglioramento	Componenti
Gruppo di miglioramento individuato dal Collegio dei Docenti	Referente: Cecere Raffaella (primaria) DOCENTI : Cecere Raffaella (infanzia) Fuccia Maria Grazia Martedi Rossana

SEZIONE 2: ELABORAZIONE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

RELAZIONE TRA RAV E PdM



Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha confermato, all’inizio dell’anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con l’impegno di definire il Piano di Miglioramento (PdM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l’Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L’autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF



Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PdM rappresenta la politica strategica dell’Istituzione per intraprendere un’azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l’attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento, dell’apprendimento, dell’autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d’Istituto

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- *Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto*
- *Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto*
- *Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)*
- *Partecipazione a concorsi nazionali*
- *Partecipazione a Progetti ministeriali*

CONTESTO SOCIO/CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA



L'Istituto Statale Comprensivo "A. Calcara" di Marcianise, in quanto istituzione scolastica, adotta un proprio documento identificativo in cui dichiara le proprie scelte educative, organizzative ed i servizi che intende offrire alla propria utenza attraverso un chiaro e reciproco rapporto contrattuale. L'Istituto è costituito da sei plessi: una scuola secondaria di 1° grado ubicata nel centro della città, due scuole dell'infanzia e due scuole primarie. La mission dell'Istituto è quella di "garantire a ciascun alunno il successo formativo seguendolo **dai tre ai tredici anni**" ed è attuata attraverso la progettazione di un curriculum: verticale, flessibile, dinamico, organico, in una scuola libera e democratica, aperta al soddisfacimento dei bisogni, di ogni tipologia di allievo, organizzata con laboratori di: ricerca, approfondimento, recupero, sviluppo, per offrire a tutti l'opportunità di: crescere, formarsi e orientarsi in modo consapevole in una società in continua evoluzione. In questo modo la scuola non è solo trasmittitrice di nozioni ma diventa promotrice di modi di: pensare, vivere e comunicare. La scuola ha subito negli ultimi anni vicende alterne che hanno portato a diversi cambiamenti: dimensionamenti e reggenze. L'attuale Dirigente Scolastica, in carica dal 1 settembre 2015, ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo; ha adottato uno stile di

leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità.

IL Piano dell'Offerta Formativa, nel pieno rispetto della normativa vigente, si prefigge scelte di natura: educativa, metodologica, strumentale, organizzativa finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale ministeriale ed elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne della nostra scuola, in sintonia con le esigenze formative del nostro territorio. Nel rispetto di un percorso scolastico formativo unitario il documento è programmato per adeguarsi alle esigenze individuali degli alunni e delle famiglie e pertanto le sue finalità rispondono:

- *Al sistema nazionale attraverso i suoi adempimenti*
- *All'alunno, promuovendone formazione e sviluppo e successo formativo*
- *Alla famiglia, garantendo istruzione e formazione*
- *Al contesto, promuovendo l'acquisizione di norme e valori d'importanza sociale*
- *Al mondo del lavoro, garantendo l'acquisizione di competenze spendibili*
- *Alla società, garantendo la promozione di cittadini consapevolmente abili.*

IL LAVORO IN AULA



Le relazioni tra insegnanti e alunni svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di abilità nell'ambito delle relazioni tra compagni, dello sviluppo emotivo e dell'autoregolazione oltre che dell'attenzione, della motivazione, del problem solving e dell'autostima. L'Istituto Comprensivo "Calcara" è molto attento alla predisposizione dell'ambiente di apprendimento inteso come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra alunni e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli alunni hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale e sociale. Il piano di miglioramento mira a utilizzare un ambiente di apprendimento che consente una didattica inclusiva rivolta a tutti gli alunni.

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO



I punti di forza interni all'Istituzione:

- Un corpo docente nel complesso stabile;
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto
- POF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- Protocollo accoglienza

I punti di debolezza interna all'Istituto:

- Risultati prove Invalsi non sempre in linea con i dati/riferimento regionali e nazionali
- Differenza di uniformità degli esiti tra le classi e nelle classi
- Necessità di assicurare livelli alti per le eccellenze
- La dotazione tecnologica per uso didattica risulta distribuita nella scuola secondaria di 1° e nella scuola primaria, la scuola dell'Infanzia invece non ha ancora adeguati strumenti informatici.

- Rapporto non sempre proporzionale riguardo al coinvolgimento dei docenti nei progetti e nelle attività funzionali alla scuola

Vincoli

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS, Fondi Ministeriali ed europei).

Opportunità

- La verticalizzazione del curricolo e quindi la continuità tra i 3 ordini di scuola.

I punti di forza esterni all'Istituzione scolastica:

- Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders e con la partnership (Amministrazione Comunale, Asl, Associazioni sportive, etc..)
- Protocolli di rete
- "Scuola mia" Comitato genitori

I punti di debolezza esterni all'Istituzione scolastica:

- Non sempre risulta immediato, diretto e chiaro l'approccio informativo e colloquiale tra famiglia e docenza

SEZIONE 3: IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Dal Rapporto di Autovalutazione che l'Istituto Comprensivo "Calcara" ha prodotto sono emerse alcune criticità specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all'interno delle classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. È emersa e quindi è diventata l'idea guida, la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, logico- cognitive che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare.

Obiettivi strategici e operativi:

- Rivedere e integrare il curricolo verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari
- Elaborare schede, questionari e quant'altro si riterrà utile a rilevare le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni
- Programmare la formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze di sistema individuate dalle indicazioni Nazionali
- Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento

- Elaborazione di un piano di formazione atto a garantire l'omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica
- Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline-

Elementi di forza dell'idea guida:

La capacità di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi logico cognitivi volti ad una scuola volta a produrre un apprendimento di qualità, "contestualizzando" le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

Considerate le criticità emerse dal RAV gli Obiettivi di Processo individuati per affrontarle ed ottenere un miglioramento, è necessario identificare la strategia prima per affrontare un Piano di Miglioramento.

La strategia del Piano di Miglioramento identificata è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- **con gli alunni**, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze, anche in base alle "Indicazioni" e in rapporto alle loro potenzialità;
- **con i docenti**, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva .

La prima scelta significativa in tal senso è attivare **LABORATORI DIPARTIMENTALI** per un più efficace impiego delle competenze e della creatività del personale, per diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee ed innovative, per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi, Altra scelta significativa è attivare percorsi interni di **FORMAZIONE e AUTOFORMAZIONE**, che non corrispondono a lezioni frontali, ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, metodologie innovative, protocolli di individuazione alunni BES, orientamento e analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate...) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali.

SEZIONE 4: PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO



Priorità riferite agli esiti degli studenti	Traguardi	Risultati attesi a medio termine	Risultati attesi a lungo termine
Migliorare i risultati scolastici	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento degli allievi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica al fine di incrementare l'inclusione degli alunni BES e DSA e consequenzialmente ridurre la dispersione e gli insuccessi scolastici.	Incremento di Piani didattici individualizzati e di certificazioni DSA del 5% Creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il 3% Potenziamento di attività di tipo laboratoriale del 5%	Incremento di Piani didattici individualizzati e di certificazioni DSA del 15% Creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il 10% Potenziamento di attività di tipo laboratoriale del 10%
Ridurre la dispersione scolastica	Promuovere azioni volte alla formazione professionale dei docenti , alla valorizzazione delle competenze e alla collaborazione tra insegnanti. Migliorare la programmazione unitaria per competenze.	Riduzione di casi di dispersione scolastica del 5%	Riduzione di casi di dispersione scolastica del 10%
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Somministrare prove di verifica standardizzate concordate per disciplina e per classi parallele Ridurre le differenze dei risultati di Matematica e di Italiano tra le classi e gli ordini di scuola	Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati del 5%	Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati del 10%

<p>Migliorare il livello di competenze sociali e civiche</p>	<p>Miglioramento del comportamento degli alunni e del livello di maturazione delle competenze pro sociali</p> <p>Riduzione progressiva dei comportamenti poco adeguati nell'utilizzo degli ambienti e degli arredi scolastici</p> <p>Riduzione dei casi di emarginazione e incremento della capacità collaborativa tra i membri della classe.</p> <p>Miglioramento delle competenze trasversali quali lavorare in gruppo, spirito di iniziativa e senso di responsabilità.</p>		
---	--	--	--

SEZIONE 5: OBIETTIVI DI PROCESSO, RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>1) Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.</p> <p>Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione oggettive o/o rubriche di valutazione.</p>	<p>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi alla formazione dei docenti sulla Didattica per competenze e pertanto non si programmano azioni specifiche</p>		

<p>2) Ambiente di apprendimento</p>	<p>Rinnovare, in rapporto alle disponibilità economiche, la parte obsoleta dei vari laboratori con particolare attenzione alla Biblioteca.</p> <p>Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali, previste dalle unità di apprendimento del curricolo</p>	<p>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi all'allestimento di nuovi laboratori volti a favorire l'integrazione di alunni H, DSA, BES</p>		
<p>3) Inclusione e differenziazione</p>	<p>Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (classi aperte e intersezioni).</p> <p>Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Attivazione di percorsi di lingua italiana per l'integrazione di alunni stranieri.</p>	<p>Individuazione di più casi di BES/DSA.</p> <p>Formalizzazione attraverso la predisposizione di PDP da parte dei CdC.</p> <p>Progetti didattici personalizzati e di recupero in orario curriculare ed extracurriculare.</p>	<p>Partecipazione a Progetti di formazione e interventi didattici in rete.</p> <p>Attivazione di progetti per la presenza a scuola dell'Educatore e degli OSA</p>	<p>Redazione di PDP.</p>

	Favorire l'integrazione degli alunni H, Bes, DSA e ridurre i casi di scarsa frequenza	Migliorare l'integrazione di alunni con difficoltà nei processi sociali e educativi soprattutto attraverso attività di gruppo.	Predisposizione e presentazione di progetti dedicati e maggior numero di alunni coinvolti indirizzati ad attività laboratoriali e di gruppo	Somministrazione di questionari ex ante ed ex post
	Migliorare gli ambienti di apprendimento della scuola in favore degli alunni BES	Allestimento di nuovi laboratori volti a favorire l'integrazione di alunni H, DSA, BES	Partecipazione a PON FERS per l'acquisizione di strumentazioni e nuove tecnologie	Partecipazioni ai FERS 2014/2020 Costituzione di nuove aule-laboratorio anche mobili
	Migliorare gli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari	Migliorare i risultati e orientare le scelte anche a lungo termine di alunni con particolari attitudini	Predisposizione e realizzazione di progetti per potenziare particolari attitudini come per esempio progetti sulle Lingue straniere, sulla musica, ecc.	Partecipazione degli alunni e loro grado di soddisfazione.

<p>4) Continuità e orientamento</p>	<p>Incontri tra docenti di ordine di scuola diverse, con la mediazione di una costituenda Commissione, per lo sviluppo del curricolo verticale.</p> <p>Attivare un riscontro delle proposte di orientamento attraverso un monitoraggio dati in collaborazione con le scuole presenti sul territorio.</p> <p>Costituire una apposita Commissione di orientamento.</p>	<p>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi al Miglioramento degli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari e pertanto non si programmano azioni specifiche</p>		
<p>5)Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Perfezionamento di un sistema di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi del Pof, già esistente solo relativamente ai progetti.</p>	<p>Per questo obiettivo di processo, i risultati sono strettamente connessi al perseguimento dell'obiettivo area di processo</p>		

<p>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Maggiore riguardo, attraverso fascicolazione dei curricula, verso le competenze professionali e culturali dei docenti.</p> <p>Valorizzare, attraverso corsi di formazione, le competenze presenti nella scuola.</p> <p>Finalizzare le competenze emerse e formate attivando corsi di formazione/aggiornamento interni all'istituzione scolastica.</p>	<p>Incremento delle attività di formazione e di aggiornamento continuo allo scopo di incentivare una didattica moderna che tenga conto dei continui processi di innovazione della giurisdizione scolastica e delle più moderne metodologie.</p> <p>Incremento delle attività formative su tutte le problematiche inerenti ai casi di alunni BES, DSA, H</p> <p>Favorire la qualificazione professionale sul pensiero computazionale e l'utilizzo delle nuove tecnologie, non solo digitali</p>	<p>Aumento delle attività formative presso il nostro Istituto e in rete con altre scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla didattica per competenze • sulla certificazione delle competenze • sulle tecnologie informatiche (registro elettronico, LIM, ecc.), <p>Accordi di rete con scuole per attività formative.</p> <p>Attivazione di corsi presso il nostro Istituto</p>	<p>Partecipazione e soddisfazione dei docenti.</p>
---	--	--	--	--

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere la partecipazione delle famiglie attiva e collaborativa attraverso proposte progettuali nella fase di elaborazione del PTOF.	Incrementare la comunicazione con le famiglie in particolare anche attraverso l'utilizzo del sito scolastico. Migliorare l'immagine della Scuola rispetto agli stakeholders in generale.	Visualizzazioni e pubblicazione di tutte le iniziative promosse e attivate dalla scuola sul sito web Stipula di Contratti di Sponsorizzazioni e con soggetti privati tesi a finanziare attività formative della scuola rivolte alla comunità. Attività di collaborazione con associazioni presenti sul territorio	Customer satisfaction Rilevazione della partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola (elezioni OO.CC., incontri scuola-famiglia, manifestazioni, convegni...)
	Attivare reti di scuole con il territorio sia per la formazione docenti che per la valutazione degli studenti.	Incremento di accordi di rete con scuole di pari livello e non, in territori limitrofi, interprovinciali e interregionali	Partecipazione a Progetti di formazione e interventi didattici in rete per formazione su BES-DSA-H, certificazione competenze, sport, nuove tecnologie	Costituzioni di reti, protocolli d'intesa, accordi e collaborazioni. Customer satisfaction

Le azioni che s'intendono attivare sono messe in relazione con il quadro di riferimento dato dalla Legge n.



SEZIONE 6: AZIONI

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione TRIENNALE	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna
Partecipazione ai PON FESR 2014/2020 per l'acquisizione di nuove tecnologie per creare o modificare	Referenti progetti e staff del D.S.	Giugno 2018	Potenziare la strumentazione tecnologica e non dell'istituto al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche per alunni in difficoltà e	Da verificare	Da verificare	Da verificare
Potenziamento delle attività di formazione per i docenti in particolare: Programmazione per Competenze, Valutazione e Certificazione delle Competenze, BES, DSA, Sport, Musica, Nuove Tecnologie.	Esperti interni ed esterni	Giugno 2018	Migliorare le competenze specifiche e generiche delle risorse umane e creazione di un database delle competenze interne	Da verificare	Da verificare	Da verificare
Attivazione percorso trilingue (L3: spagnolo)	Esperti interni	Giugno 2018	Migliorare e potenziare le competenze linguistiche	Da verificare	Da verificare	Da verificare

Individuazione di casi di BES/DSA e formalizzazione di essi attraverso la predisposizione di PdP da parte dei CdC. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze	Docenti curriculari F.S. Commissione sostegno alunni Commissione continuità e orientamento	2015/2018	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI. Riduzione degli insuccessi scolastici Orientamento percorso scolastico degli alunni in uscita			
--	---	-----------	--	--	--	--

Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	F.S. area alunni e docenti curriculari	2015/2018	Una scuola maggiormente Inclusiva. Riduzione dei casi di dispersione scolastica.			
Implementare modalità di comunicazione con le famiglie, anche on line.	D.S. Staff. Funzioni Strumentali: POF, Tecnologie Informatiche, Sito Web	2015/2018	Maggiore conoscenza e miglioramento della qualità dei servizi offerti.			
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	D.S. e staff	2015/2018	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.			
Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	Gruppo di miglioramento	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.			

SEZIONE 7: PROGETTI DI MIGLIORAMENTO



L'Istituto Comprensivo "Calcara" si pone come **obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva**, capace cioè di garantire successo formativo a tutti gli alunni, le azioni di miglioramento devono essere centrate sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento ed in particolare sul miglioramento degli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali.

Altra priorità indicata dal R.A.V. è legata invece alla necessità di potenziare le **competenze di cittadinanza**, utilizzando strumenti di valutazione atti a certificarne il conseguimento. Le azioni legate alla revisione e formalizzazione del curricolo verticale e il potenziamento dei progetti di educazione alla cittadinanza attiva, alla convivenza e alla partecipazione positiva sono collegate a questa priorità strategica. Le priorità strategiche scelte per il Piano di Miglioramento in riferimento agli esiti finali in uscita dal percorso scolastico del I ciclo sono:

1. **Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali**
2. **Migliorare le competenze di cittadinanza**
3. **Valorizzare le eccellenze**

OBIETTIVI DI PROCESSO :

Gli obiettivi di processo sono attività concrete ritenute attuabili per il raggiungimento delle priorità strategiche. Rispetto alle priorità declinate, il Gruppo di Miglioramento ha identificato i seguenti obiettivi di processo da perseguire a partire dall'a.s. 2015-16, ordinati in base alla stima della loro fattibilità e della loro ricaduta sulla **qualità dell'Offerta Formativa**

- 1) Rendere più coerente il rapporto tra *programmazione didattica per competenze* e valutazione
- 2) Elaborare definitivamente il *curricolo verticale* dell'I.C.
- 3) Migliorare le *competenze metodologiche- didattiche* dei docenti
- 4) Diffondere la *cultura dell'inclusione*
- 5) *Implementare la formazione* in servizio dei docenti e del personale Ata
- 6) Migliorare la continuità tra ordini di scuole
- 7) Apertura al *Territorio*

Rispetto al **rapporto con le famiglie**, già valutato nel R.A.V. come positivo, il Piano prevede di

- 8) *Coinvolgere maggiormente le famiglie* in attività dirette al perseguimento degli obiettivi del POF
- 9) Attivare l'uso del *registro on-line*

Rispetto all'**organizzazione interna** dell'Istituto, il Piano indica come strategiche le seguenti azioni:

- 10) Rivedere il *Piano delle Attività* dei docenti e del personale Ata alla luce delle nuove esigenze
- 11) Aggiornare la *Carta dei Servizi*, sulla base anche delle nuove norme relative alla dematerializzazione e alla trasparenza

Per la realizzazione degli Obiettivi di Processo il Gruppo di Miglioramento ha operato una scelta significativa dei Progetti che meglio rispondono alle esigenze emerse dal RAV:

- 1) Sviluppare la professionalità dei docenti
- 2) Tendere ad una Scuola Sicura per eccesso
- 3) CRESCERE IN ARMONIA... insieme si può
- 4) Banda Calcara
- 5) A scuola di saxofono
- 6) Potenziamento delle lingue straniere
- 7) Sport di classe
- 8) Accogliersi... Conoscersi...per crescere insieme
- 9) Corpo e psiche
- 10) A scuola di teatro
- 11) Canti, danze e tradizioni popolari e non

SEZIONE 8: I PROGETTI



1	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Titolo del progetto	In linea con il Piano di miglioramento della Legge 107.
	Budget di progetto	Legge 440 del 1997
	Destinatari del progetto	Incrementare la diffusione delle competenze tra docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi che fungano da esperienze di formazione e/o autoformazione.
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti
	Risorse logistiche ed organizzative	Acquisire competenze essenziali per un utilizzo autonomo e consapevole del registro elettronico. Locali scolastici
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.

Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
	Modalità di revisione delle	Valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica
Il riesame e il miglioramento (act)	Criteri di miglioramento	Scelte delle azioni in relazione alla fattibilità
	Note sulla possibilità di implementazione e del progetto	Il progetto verrà portato avanti negli anni successivi potenziando sempre più le iniziative di formazione a sostegno dei processi chiave dell'Istituto, con lo scopo di arrivare alla definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.

2	Titolo del progetto	Tendere ad una Scuola Sicura per eccesso
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <p>Potenziare l'apprendimento delle norme di sicurezza onde salvaguardare l'incolumità propria e soprattutto degli allievi affidati alla scuola</p> <p>Apprendimento in aula con il RSPP Ing. Masiello Antonio e con Risorsa Docente Ins. Ienco Angela</p>
	Strumenti	Aule-laboratorio multimediale
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge107.
	Budget di progetto	Funzionamento amministrativo e didattico
	Destinatari del	Tutti i docenti e personale ATA dell'Istituto

	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	<p>Collegio docenti</p> <p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto</p>
--	--	---

	Risorse logistiche ed organizzative	Aule-laboratori multimediali
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi

3	Titolo del progetto	CRESCERE IN ARMONIA... insieme si può
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	Obiettivi operativi
		Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione. Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale, garantendo all'intero gruppo classe il successo scolastico.
	Strumenti	Attività laboratoriali integrate (classi aperte). Sono previsti momenti di impegno individuale e momenti di lavoro di gruppo
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.
	Budget di progetto	Organico potenziato.
La realizzazione	Destinatari del	Tutti gli alunni e in particolare alunni con bisogni educativi speciali

Strumenti per la	Collegio docenti Consiglio d'Istituto
-------------------------	--

	Risorse logistiche ed organizzative	Aule scolastiche
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi

4	Titolo del progetto	Banda Calcara
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	Obiettivi operativi
		<p>Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo.</p> <p>Sviluppare la conoscenza del linguaggio musicale.</p> <p>Favorire l'ascolto e la conoscenza del repertorio musicale di ogni epoca, stile o cultura ecc..</p> <p>Offrire l'opportunità anche agli alunni meno abili di sperimentare e coltivare i propri talenti musicali e fare musica d'insieme.</p> <p>Creare un nuovo punto di riferimento per l'aggregazione e la socializzazione giovanile.</p> <p>Favorire il legame e l'integrazione con il territorio.</p>
	Strumenti	Lavoro musicale di insieme. Pratiche vocali e strumentali
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.

	Budget di progetto	
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	Alunni corso musicale della Scuola secondaria di I grado
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
	Risorse logistiche ed organizzative	Locali della scuola
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi

5	Titolo del progetto	A scuola....di saxofono
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	Obiettivi operativi
		Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo. Sviluppare la conoscenza del linguaggio musicale. Favorire l'ascolto e la conoscenza del repertorio musicale di ogni epoca, stile o cultura ecc..
	Strumenti	Lavoro musicale di insieme. Pratiche vocali e strumentali
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.
	Budget di progetto	Finanziato dai genitori

La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	Gli alunni dell'Istituto.
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
	Risorse logistiche ed organizzative	Aule di musica
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi

6	Titolo del progetto	Potenziamento delle lingue straniere
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	Obiettivi operativi
		Familiarizzare con un codice linguistico diverso, provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Approfondimento e potenziamento delle competenze necessarie per accedere agli approfondimenti scelti. Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nella lingua straniera Preparare gli studenti alla certificazione delle competenze con enti esterni e accreditati.

	Strumenti	Utilizzo di materiale cartaceo, audio e video.
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.
	Budget di progetto	Curricolare/ extracurricolare e/o finanziato dai genitori
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, gli alunni della scuola primaria e secondaria
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
	Risorse logistiche ed organizzative	Aule scolastiche e/o laboratori info/linguistici
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi

7	Titolo del progetto	Sport di classe
La pianificazione (plan)		Obiettivi operativi

	Pianificazione obiettivi Operativi	<p>Diffondere tra i ragazzi dei valori educativi dello sport (inclusione, integrazione, fair play, ecc).</p> <p>Motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive.</p> <p>Garantire 2 ore settimanali di educazione fisica</p> <p>Coprire l'intero anno scolastico.</p> <p>Rivedere il modello di progetto governance dell'educazione fisica a scuola per garantire maggiori sinergie e coordinamento tra i Promotori del progetto</p>
	Strumenti	2 ore di educazione fisica settimanali nel Piano di Offerta Formativa (POF) per tutte le classi 1e, 2e, 3e, 4e e 5e , impartite dall'insegnante titolare della classe con il supporto del Tutor Sportivo .
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.
	Budget di progetto	Finanziamenti MIUR
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	Gli alunni della scuola primaria
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	<p>Collegio docenti</p> <p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto</p> <p>Tabella di scansione attività (funzione agenda)</p>
	Risorse logistiche ed organizzative	Le lezioni si svolgeranno negli spazi dell'Istituto e con gli atri attrezzati presenti a scuola.
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in

	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi
--	---	--

8	Titolo del progetto	Accogliersi... Conoscersi...per crescere insieme
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	Obiettivi operativi
		Facilitare (per i nuovi iscritti) un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi ordini di scuola. Scambio di buone pratiche tra i docenti.
		Strumenti
		Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto
		Budget di progetto
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	Tutti gli alunni, in particolare quelli del I anno
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività
	Risorse logistiche ed organizzative	

Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi

9	Titolo del progetto	Corpo e Psiche
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	Obiettivi operativi
		Favorire una maturazione armonica del corpo e della psiche. Proporre un percorso di benessere psico/fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria. Migliorare il livello di concentrazione dell'alunno attraverso lo sviluppo di un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico/motorie.
	Strumenti	Giochi liberi e guidati, di imitazione e finzione; movimenti e danze, attività libere e spontanee con diversi materiali (materassini, cerchi, cubi ecc.); <i>capriole, scivoli, salti ecc.</i>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.
	Budget di progetto	Curricolare, extracurricolare e/o a carico dei genitori
	Destinatari del progetto	Gli alunni dell'Istituto

La realizzazione (Do)	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
	Risorse logistiche ed organizzative	Spazi predisposti per l'utilizzo del percorso.
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi
10	Titolo del progetto	A scuola di teatro
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	Obiettivi operativi
		Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro. Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche Sviluppare le capacità espressive e comunicative legate al linguaggio corporeo. Sviluppare la disponibilità ad ascoltare e comprendere gli altri. Sviluppare le capacità di attenzione e interpretazione della comunicazione corporea altrui. Sviluppare la capacità di cooperazione nella realizzazione di un lavoro comune. Favorire il superamento di inibizioni legate a fattori emotivi o di condizionamento. Sviluppare la creatività individuale e di gruppo. Ottimizzare il processo di integrazione di alunni con problemi. Usare un codice linguistico diverso dall'italiano.

	Strumenti	Favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i
		compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.
	Rel. tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107.
	Budget di progetto	FIS
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e gli alunni della scuola secondaria
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funz. agenda)
	Risorse logistiche ed organizzative	Aule, atri, spazi attrezzati
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	Note sulla possibilità di implementazione del	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi

11	Titolo del progetto	<p>...anti, canzoni e trattamenti popolari e non</p> <p>(Natale, Carnevale, Aspettando lo</p>
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Obiettivi operativi</p> <p>Incontri correttivi nel corso dell'azione</p> <p>Ascoltare con attenzione suoni e semplici progettuali</p>
	Criteri di miglioramento	<p>brani musicali. Orientarsi nello spazio in</p> <p>Incontri degli Organi Collegiali</p> <p>basato sul giudizio, utilizzare il corpo e la</p> <p>Monitoraggio in itinere e finale</p>
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	<p>voce per imitare, riprodurre, inventare</p> <p>Creazione di una banca dati di attività e suoni, rumori, melodie anche col canto da buone prassi soli e in gruppo.</p>
	La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi
Strumenti		Strumentario ORFF di proprietà della scuola. Registratore audio cd. Pianoforte. Aule scolastiche, palestra, saloni, atrii .
Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto		In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107
Budget di progetto		Curricolare e/o extracurricolare
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	<p>I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia.</p> <p>Alunni della Scuola primaria e secondaria</p>
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	<p>Collegio docenti</p> <p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto</p> <p>Tabella di scansione attività (funz. agenda)</p>
	Risorse logistiche ed organizzative	
Il monitoraggio e	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti

SEZIONE 9: CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il Piano di Miglioramento una volta pubblicato sul sito web dell'Istituto, verrà condiviso tramite incontri dedicati, con i portatori di interesse (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di sezione, classe e interclasse, Comitati dei genitori e famiglie degli alunni, altri...).

SEZIONE 10: MONITORAGGIO



Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

I Progetti saranno coordinati dai referenti, coadiuvati dai membri appartenenti ai vari gruppi di progetto. Inoltre per ogni Progetto del Piano è previsto il coinvolgimento dei docenti.

Le fasi di attuazione saranno monitorate secondo una tempistica propria richiesta per ciascuna attività. In caso di necessità, saranno apportate azioni correttive finalizzate al superamento delle debolezze che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Gruppo di Miglioramento, una volta ottenuti dai referenti gli esiti del monitoraggio, li esaminerà per operare, se necessario, le rettifiche in corso, o eventualmente rivedere (seppur parzialmente) obiettivi, metodi e contenuti ai fini del miglioramento del piano.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA'

2016 - 2019



IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ È STRUTTURATO IN SEZIONI RELATIVE A:

- 1) Supporto normativo;
- 2) Sezione programmatica: attività di pianificazione, definizione degli standard di pubblicazione dei dati, individuazione dati da pubblicare, albo pretorio e amministrazione trasparente;
- 3) Individuazione dei responsabili;
- 4) Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza;
- 5) Posta elettronica certificata;
- 6) Attuazione del programma;
- 7) Carta dei servizi

1) SUPPORTO NORMATIVO

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si qualifica come il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere sempre più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni, normato dall'art.11 del **D.Lgs. 150/2009**, che, al **comma 2 e al a comma 7**, ne disciplina finalità e contenuti, integrato successivamente dal D.Lgs 33/2013 che riordina la disciplina sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni definendo le specifiche e le regole tecniche nei siti istituzionali di documenti, informazioni e dati relativi alla organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni.

Uno dei concetti di rilievo è riportato **all'art.4 co.4**: " Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere

non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.” Vengono definite le qualità delle informazioni e il diritto di accesso civico, l’obbligo di conservazione dei dati nella sezione del sito di archivio alla scadenza del termine di durata dell’obbligo di pubblicazione.

La legge n. 69/2009 aveva introdotto particolari obblighi di trasparenza per le Amministrazioni Pubbliche tra cui quello di pubblicare sul proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale del dirigente, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale. Tale prescrizione normativa è stata successivamente integrata e specificata da successive circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (**circolari n. 3 e n. 5 del 2009 e circolare n. 1 del 2010**) e innovata **dall’art.11 D.Lgs 150/2009** e ripreso successivamente **all’art. 10 del D. Lgs. 33/2013** il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità ed il relativo stato di attuazione, indicando le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell’integrità. E’ un piano in stretta connessione con il piano di prevenzione della corruzione e con la programmazione strategica e operativa definita anche nel Piano della performance di cui è richiesta la pubblicazione nella medesima sezione del sito. Il principio di trasparenza investe il settore contabile e patrimoniale e amministrativo e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

La **Legge 7 agosto 1990 n.241** definisce i principi generali dell’attività amministrativa ed indirizza le attività preordinate:

- **alla conclusione del procedimento (art.2);**
- **alla definizione dell’unità organizzativa responsabile del procedimento (art.4);**
- **all’individuazione del responsabile del procedimento (art.5).**

In coerenza con quanto previsto dal citato **art.54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 “Codice dell’Amministrazione digitale” (CAD)**, i siti istituzionali devono contenere l’elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell’Amministrazione titolare del sito e per ciascuno indicare:

- **l’Ufficio dirigenziale cui compete il procedimento ed il relativo responsabile;**
- **il termine per la conclusione del procedimento;**
- **l’unità organizzativa responsabile dell’istruttoria, di ogni altro adempimento procedimentale e dell’adozione del provvedimento finale;**
- **le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti.**

Il servizio di consultazione dell’elenco dei procedimenti dovrà essere raggiungibile dalla home page del sito, in posizione ben evidente, e correlato alle sezioni informative sui procedimenti ed a quelle di distribuzione della modulistica e servizi on line.

Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n.8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali.

2) SEZIONE PROGRAMMATICA

ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

L'attività di pianificazione si espleta su base triennale con attuazione annuale e si riferisce nello specifico a:

- Mantenimento ed aggiornamento delle informazioni contenute sul sito internet della scuola;
- Elaborazione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione delle attività consistenti in: piano generale di sviluppo, relazione previsionale e programmatica, piano delle risorse e degli obiettivi;
- Contrattazione integrativa, relazione tecnico finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo;
- Rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi alla organizzazione e attività della scuola, collaborazione e consulenza, dotazione organica del personale a tempo indeterminato e determinato, incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, valutazione performance e premialità, dati aggregati all'attività amministrativa, dati relativi a concessione di contributi, sussidi o benefici economici a persone fisiche, enti pubblici o privati, dati relativi all'uso delle risorse pubbliche, prestazioni offerte e servizi erogati, tempi di pagamento dell'Amministrazione, dati relativi ai procedimenti amministrativi e controlli su dichiarazioni e acquisizione d'ufficio degli atti, dati su contratti pubblici, servizi e forniture e graduatorie di Istituto e il loro stadio di attuazione saranno verificabili dai portatori di interesse (Stakeholders) e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

DEFINIZIONE STANDARD DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Nella realizzazione del sito dell'Istituto sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dalle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012" in merito a:

- **trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;**
- **aggiornamento e visibilità dei contenuti;**
- **accessibilità e usabilità realizzabili anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti.**

La pubblicazione di tali dati sarà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare da parte dell'utenza o dei suoi organi rappresentativi attraverso appositi monitoraggi. Lo stato di attuazione del Programma sarà pubblicato secondo quanto richiesto dalle Linee Guida CIVIT, avendo cura di lasciare a disposizione sul sito

gli stati d'attuazione precedenti che saranno resi accessibili tramite link dalla pagina dove è pubblicato il Programma triennale.

Nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente" sono indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione. Oltre all'analisi dell'esistente si procederà alla integrazione di dati già pubblicati raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Albo pretorio" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Istituto.

Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di Stato o al divieto di divulgazione.

Il Programma triennale è adottato entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno. Esso indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno), di medio (due anni) e di lungo termine (tre anni). E' un programma triennale idoneo a consentire un costante aggiornamento.

ALBO PRETORIO

La legge n.69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L' I.C. Aniello Calcara, nel rispetto della normativa e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'Albo Pretorio On Line.

Gli atti pubblicati sull'Albo Pretorio On Line, sono i seguenti:

- **Avvisi**
- **Accordi**
- **Accordi di rete**
- **Assicurazione polizza RC/infortuni**
- **Bandi e Gare**
- **Bilanci**
- **Codice disciplinare dei dipendenti pubblici**
- **Contratti e Convenzioni**

- **Decreti di nomina e incarichi docenti**
- **Decreti di nomina e incarichi personale A.T.A.**
- **Graduatorie A.T.A.**
- **Graduatorie docenti**
- **Modulistica**
- **Organi collegiali**
- **Piano Offerta Formativa**
- **Privacy**
- **Regolamento di Istituto**
- **Sicurezza**
- **Mensa scolastica**

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

È stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013 il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33** recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Il provvedimento, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti **dall'articolo 1, comma 35, della Legge n.190/2012 (c.d. “anti-corrruzione”)**, riordina – in un unico corpo normativo – le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti. Tuttavia, il decreto non si limita alla sola ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti ma modifica ed integra l'attuale quadro normativo, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

La trasparenza è intesa come “accessibilità totale” delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa e costituisce “livello essenziale” delle prestazioni che devono essere garantite su tutto il territorio nazionale **(ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett.m, Costituzione)**.

La pubblicazione on line di atti e documenti, così come imposta dal Decreto, favorisce “forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”; “concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione”.

L'IC Aniello Calcara, nel rispetto della normativa, ha realizzato la sezione denominata “Amministrazione trasparente”; la medesima è organizzata in sotto- sezioni all'interno

delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e I dati previsti dal **Decreto Trasparenza**.

3) INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun settore, all'interno degli stessi sono individuati dei responsabili che si occupano dell'inserimento manuale sul sito Istituzionale della scuola.

Attualmente il Dirigente responsabile per l'attuazione del presente programma è la Dott.ssa Prof. ssa Francescaromana Boccini, Dirigente Scolastico dell'Istituto.

Si elencano di seguito i referenti per l'attuazione del programma per la trasparenza:

- Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione è il Dirigente Scolastico che esercita l'attività di controllo finalizzata al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede ad assicurare l'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità e a favorire iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art. 43 cap VI del D.Lgs 33/2013.

- Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità :

<p>PERSONALE AMMINISTRATIVO</p> <p>Maddalena Di Bernardo</p>	<p>DSGA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l'attività degli assistenti amministrativi in merito alla pubblicazione e redazione dei documenti; • Aggiorna i dati relativi alle risorse umane e all'utenza; • Gestisce la casella di posta.
--	--------------------	---

<p>PERSONALE DOCENTE</p> <p>Rossana Martedi</p>	<p>Nuove tecnologie, gestione del sito web scolastico, lingua straniera, responsabile LIM</p>	<p>Cura la pubblicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei progetti e della loro rendicontazione • degli esiti dell'autovalutazione di Istituto • delle iniziative assunte in itinere • dei protocolli • degli atti degli organi collegiali • dei dati relativi sulla sicurezza <p>Cura il mantenimento e l'aggiornamento delle informazioni sul sito web dell'Istituto.</p>
---	--	---

PERSONALE AMMINISTRATIVO

4) INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

L'adeguamento dell' I.C. Aniello Calcara alle indicazioni fornite dal D.lgs 150 del 2009 prima e confermate dal D.Lgs 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale.

Saranno pertanto programmati periodicamente incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte .

Un obiettivo primario dell'Istituto nella fase attuale è quello di sensibilizzare il proprio personale e l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità.

Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza (richieste informazioni, segnalazione disservizi, informazioni sullo stato dei procedimenti dell'interessato, ecc..), al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'Ufficio della scuola. Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'Amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico .

L'adozione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, un'occasione di miglioramento del sito istituzionale e uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso.

Le finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione, formazione ed integrazione scolastica sono fissate per legge ed esplicitate nel PTOF.

Ogni azione è improntata alla massima trasparenza che s'esplicita soprattutto nella cura del sito, nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti, a offrire servizi online più diffusi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili. La ricerca della correttezza delle procedure è una tensione costante della gestione dell'istituzione e la pubblicazione degli atti garantisce forme adeguate di controllo; l'attuazione di adeguati livelli di trasparenza degli atti e delle procedure, diviene un utile strumento per l'Amministrazione stessa e per i responsabili dei relativi procedimenti, che in tal modo possono far conoscere all'esterno il compiuto rispetto dei principi di buon

andamento e imparzialità dell'azione amministrativa nella gestione delle risorse pubbliche.

5) POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'Istituto ha da tempo dato attuazione al **Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n.68** dotandosi di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e precisamente: CEIC835002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Questo servizio può essere utilizzato anche dall'utenza e permette di inviare in modo sicuro le comunicazioni di carattere amministrativo aventi valore legale.

L'indirizzo di PEC dell'Istituto è disponibile nella home page del sito scolastico .

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi) debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

6) ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità dell'I.C. A. Calcara prevede, come detto sopra, obiettivi di trasparenza a breve termine (un anno), a medio termine (due anni), di lungo periodo (tre anni)

Ma prima di passare alla presentazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, si vogliono qui di seguito ricordare gli obiettivi che, previsti nel precedente Programma (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2014-2015), sono già stati realizzati:

- Albo pretorio on line;
- Firma digitale Dirigente Scolastico;
- Curriculum del Dirigente e retribuzione on line sul sito (pubblicato in SIDI);
- Dati sugli incarichi interni e dati sugli incarichi esterni;
- Incassi e pagamenti on line (OIL);
- Servizi on line per utenti e personale;

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- Istituzione Albo dei Fornitori e delle imprese di fiducia

In conformità a quanto previsto dall' art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., al fine di poter ricorrere all' affidamento di lavori, servizi e forniture in economia mediante affidamento diretto ovvero procedura negoziata secondo le prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 163/2006, questa Scuola ha istituito l'Albo dei Fornitori e delle imprese di fiducia, disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 11 del 13 febbraio 2014. L'Albo Fornitori della Scuola è di tipo "aperto", per cui sarà aggiornato di volta in volta con le nuove domande pervenute e non avrà termine di scadenza.

- *Albo pretorio e sindacale on line.*
- *Registri on line (non più registri cartacei ma costruiti all'interno dell'archivio digitale e il progetto è iniziato ed è attualmente in fase di implementazione).*
- *Dematerializzazione. Il processo in questo ambito è sempre in evoluzione in sintonia con l'emanazione continua di norme.*
- *Acquisizione del timbro digitale.*

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- *Archivio completamente informatizzato che evita faticose ricerche negli archivi tradizionali; i documenti devono essere conservati con formati che garantiscano la non modificabilità di struttura e contenuto.
La gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offre grandi prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, può abbattere gli sprechi e moltiplicare i risparmi, consentendo di ridurre i costi.*
- *Pubblicazione voti on line Documento di valutazione e assenze on line (da realizzare)*
- *Incassi e pagamenti on line (attivato Ordinativo informatico locale - OIL)*
- *Richiesta certificati on line (obiettivo sospeso) sul sito è presente la modulistica per autocertificazione considerato che il rilascio di tali certificati non ha nessuna valenza se presentati a pubbliche amministrazioni ma solo nei rapporti tra privati.*
- *Piano della Performance. Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del D.LGS n. 150/2009). Si tratta di un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità della rappresentazione della performance, la comprensibilità della rappresentazione della performance e l'attendibilità della rappresentazione della performance.*

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

Consolidamento ed ampliamento delle procedure prima evidenziate, con particolare riferimento alle sezioni del sito riservate alla trasparenza e all'archivio informatizzato.

Il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2016/2019” è stato approvato in data 13 gennaio 2016 dal Consiglio d’Istituto dell’IC Aniello Calcara con delibera n. valida fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.

7) CODICE ETICO E DEI VALORI : LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi della scuola, introdotta con Decreto Legislativo del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 07.05.1995, nasce dall’esigenza di rafforzare la garanzia di libertà dell’istruzione e di qualità offerta dal servizio scolastico pubblico, così come previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana. In particolare, la Carta, persegue due obiettivi fondamentali: la qualificazione dell’Offerta Formativa ed il miglioramento del rapporto tra i soggetti che vivono l’istituzione scolastica. L’intero documento viene fornito nella sezione Allegati del PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francescaromana Boccini

PIANO TRIENNALE DELLA “PERFORMANCE” 2016/2019

Decreto Legislativo n° 150 del 27 ottobre 2009



FINALITA' OPERATIVE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente documento ha l’intento di fornire una visione d’insieme sui compiti istituzionali e sull’organizzazione dell’istituto scolastico e su come la piena accessibilità e la trasparenza dell’azione amministrativa consenta di conseguire un miglioramento complessivo nei rapporti della scuola con il contesto socio-culturale di riferimento, tenendo conto dell’impatto e delle ricadute sociali dei programmi e dei procedimenti amministrativi posti in essere. L’emanazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni. Tale percorso, avviato dal

Governo con l'emanazione della legge n. 69/2009, ha comportato la progressiva introduzione di particolari obblighi di trasparenza per le amministrazioni pubbliche. Queste ultime, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, della legge n. 69/2009, hanno l'obbligo **“di pubblicare nel proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale del dirigente nonché di rendere pubblici, con lo stesso mezzo, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale. La mancata comunicazione o aggiornamento dei dati è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti”**.

Tale prescrizione normativa è stata successivamente integrata e specificata da successive circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (circolari nn. 3 e 5 del 2009 e circolare n. 1 del 2010) e innovata dall'art. 11 D. Lgs 150/2009, il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet anche i seguenti documenti:

- Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;
- Il Piano della performance e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 D. Lgs150/2009.

Tale processo di riforma ha determinato il progressivo coinvolgimento delle strutture interne della scuola al fine di approntare un Programma per la trasparenza e l'integrità di portata triennale in piena conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e in continuità con la prospettiva programmatica e di pianificazione contenuta nel Piano delle attività del ns. istituto.

In ossequio alle disposizioni summenzionate, la nostra scuola ha provveduto alla redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità prendendo come modello le indicazioni operative contenute

nella delibera CiVIT n. 105/2010, al fine di rendere pienamente accessibili all'intera collettività i propri compiti, la propria organizzazione, gli obiettivi strategici, i sistemi di misurazione e valutazione della performance e tutte quelle informazioni utili a realizzare un sistema di open government.

Il Programma avrà, tra l'altro, l'intento di attuare concretamente gli obblighi di trasparenza e di stabilire un rapporto di informazione e collaborazione con le amministrazioni interessate e con i destinatari esterni dei servizi erogati dal nostro istituto, nell'ottica di avviare un processo di informazione e condivisione dell'attività posta in essere e alimentare un clima di fiducia e partecipazione da parte dei cittadini utenti. L'adempimento agli obblighi di trasparenza favorirà, altresì, la proficua conoscenza e divulgazione dei risultati conseguiti, amplificandone le ricadute sociali.

La pubblicazione di determinate informazioni è un'importante indicatore dell'andamento delle performance delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

NOMI E FUNZIONI/ RUOLI DEI COMPILATORI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2016- 2019	
DIRIGENTESCOLOASTICO	Francesca Romana Boccini
DSGA	Maddalena di Bernardo
Vicaria	Maria Grazia Fuccia

DATA INIZIO DELL'ASTESURA	Settembre 2015
DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	

Relazione sulle *performance* (ai sensi dell'art 10 del D. Leg. 150/2009) approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n. _____ nella seduta del _____.

I criteri e le relative azioni che sono alla base del nostro piano sono i seguenti:

Criterio 1 – Leadership

1. IL DS assicura che siano noti e condivisi la missione, la visione e i valori (PTOF o altri documenti)

Pubblicazione on line del piano annuale delle attività, PTOF, circolari e comunicati.

2. Il DS si assicura che vengano definite azioni di misurazione, di valutazione e di riesame dei processi in atto ai fini del piano di miglioramento.

Report di tutor e di attività dell'istituto - relazioni finali dei docenti – relazioni e verbali di commissioni, gruppi di lavoro, ecc – progetti.

3. Il DS ascolta, comprende e risponde ai bisogni impliciti ed espliciti, presenti e futuri delle parti interessate (studenti, genitori, territorio).

Incontri e colloqui con i genitori, docenti e alunni – circolari – relazioni finali dei docenti – relazioni e verbali di commissioni, gruppi di lavoro. **Il DS sostiene il personale nella realizzazione degli obiettivi e nella partecipazione ai piani di miglioramento.**

Riesame del PTOF e del piano annuale delle attività - verbali delle attività dei dipartimenti – incontri con funzioni strumentali – corsi aggiornamento/formazione.

4. Il DS riconosce tempestivamente l'impegno individuale e di gruppo rivolto al miglioramento.

Individuazione delle figure strumentali, delle loro responsabilità e ambiti di intervento - determinazione delle procedure e attribuzione delle responsabilità nei progetti - gestione del fondo d'istituto –

programma annuale.

Critero 2 – Politiche e strategie

1. L'IC "A. Calcara" raccoglie, analizza e interpreta informazioni e dati al fine di comprendere e anticipare lo sviluppo dei bisogni.

Questionari di percezione della soddisfazione on line e rilevazione dei bisogni (docenti, alunni, genitori, ATA)-rapporto di autovalutazione–risultatiINVALSI–registry delle presenze di alunni ,docente, ATA.

2. L'IC "A. Calcara" raccoglie e analizza i dati e gli esiti dell'apprendimento in rapporto alle metodologie di insegnamento.

Verbali dei dipartimenti – criteri di somministrazione prove di ingresso condivise a livello di dipartimento - fascicoli personali degli studenti - schede di valutazione intermedia - schede di rilevazione aree di insufficienza per programmare gli interventi di recupero – livello di apprendimento degli studenti a cadenza quadrimestrale, tabelle (con elaborazioni statistiche e rappresentazioni grafiche) dei dati di promozioni relativi all'ultimo triennio - questionari per il monitoraggio delle varie attività.- corsi per recupero/eccellenze - schede di adesione degli studenti - registri delle presenze - prove di verifica condivise a livello di dipartimento - elenchi degli argomenti trattati - attestati riportanti l'esito della frequenza.

3. L'IC "A. Calcara" sviluppa, riesamina e aggiorna politiche e strategie coerenti con la missione, la visione e i propri valori.

Politica della qualità - verbali del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto on line – verbali delle assemblee con il personale (ATA) – riesame dei verbali dei dipartimenti disciplinari – dei consigli di classe – dello staff di presidenza – materiale relativo all'orientamento (circolari, prospetti) - aggiornamento PTOF e piano annuale.

4. L'IC "A. Calcara" individua le responsabilità di gestione dei processi.

Per le funzioni strumentali al PTOF – negli incarichi specifici (ATA) – nel piano annuale delle attività (progetti, dipartimenti, CdC, commissioni)

5. L'IC "A. Calcara" promuove la diffusione delle politiche e delle strategie dentro e fuori la scuola.

Politica della Qualità - PTOF – piano annuale delle attività – sito web – materiale pubblicitario(depliant, inserzioni su quotidiani locali, ecc.) – contatti con EE.LL. e territoriali – corsi di formazione e aggiornamento rivolti al territorio, seminari, convegni, materiale informativo e schede di adesione a progetti del MIUR, dei Comuni, della Provincia.

Critero 3 – Gestione del personale

1. L'IC "A. Calcara" favorisce l'organizzazione per dipartimenti, gruppi di lavoro e sviluppa la collaborazione tra le componenti, in particolare docenti e ATA.

Piano annuale delle attività – confluenza di competenze nella realizzazione delle diverse attività previste dal PTOF – istituzione gruppi specifici di lavoro (sicurezza, pronto soccorso, qualità, staff di presidenza).

2. L'IC "A. Calcara" costruisce il portfolio delle competenze del personale e le utilizza in maniera coerente.

Verbali per l'individuazione delle figure strumentali – banca delle competenze del personale per i progetti e le attività extracurricolari – ordini di servizio e assegnazione di incarichi.

3. L'IC "A. Calcara" promuove occasioni anche informali che stimolino il coinvolgimento e la creatività del personale.

Organizzazione degli spazi scolastici – festa di fine anno – piano di formazione del personale – stesura dei progetti, ideazione di percorsi non curricolari, attività di espressione teatrale, musicale, legalità.

4. L'IC "A. Calcara" struttura canali e strumenti di comunicazione, verificandone l'efficacia.

Raccoglitori per le comunicazioni – utilizzo della posta elettronica – sito web – circolari – scadenziario mensile e annuale degli impegni.

5. L'IC "A. Calcara" definisce un sistema di riconoscimento per stimolare il coinvolgimento e la responsabilizzazione del personale

Attribuzione degli incarichi specifici – fondo di istituto per il personale - valutazione delle domande per l'assegnazione di incarichi e funzioni - corsi di formazione ed aggiornamento

Criterio 4 – Partnership e risorse

1. L'IC "A. Calcara" identifica e sviluppa collaborazioni e partenariati con Enti locali, altre scuole, associazioni, aziende in coerenza con le politiche e le strategie.

Collaborazioni con le scuole del territorio per l'orientamento – progetti per alunni - corsi di formazione per il personale - reti scolastiche: rapporti con scuole, enti, università, associazioni per convegni, attività di ampliamento dell'offerta formativa.

2. L'IC "A. Calcara" finalizza le risorse finanziarie alla realizzazione di politiche e strategie.

Piano finanziario e programma annuale online

3. L'IC "A. Calcara" prevede spazi funzionali (aule, laboratori, ecc.) ai percorsi formativi e agli obiettivi strategici.

Spazi didattici come esplicitati nel PTOF

4. L'IC "A. Calcara" favorisce l'utilizzazione delle tecnologie nella didattica quotidiana al fine di arricchire gli apprendimenti, in coerenza con politiche e strategie.

Referenti per la tecnologia – corsi multimedialità per il personale – presentazione della documentazione in formato digitale – uso del sito e della posta elettronica per lo scambio e la comunicazione – accesso personale dei docenti ai pc/Lim.

5. L'IC "A. Calcara" raccoglie, organizza e gestisce la documentazione dei processi di insegnamento – apprendimento.

Registri – verbale dei consigli di classe, dei dipartimenti, delle commissioni, report

Criterio 5 – I processi

1. L'IC "A. Calcara" definisce e diffonde una metodologia di lavoro condivisa per la progettazione e la gestione dei processi.

Modulistica per la programmazione didattica – per i progetti – per le relazioni finali – per lo svolgimento di prove ed esami – per l’attuazione e la verifica del piano annuale delle attività.

2. L’IC “A. Calcara” utilizza i risultati di *performance* e di percezione, unitamente alle conoscenze derivate da attività di apprendimento per fissare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Verbali dei consigli di classe – referenti dipartimenti disciplinari/ Interclasse/ Intersezione.

3. L’IC “A. Calcara” stimola e sostiene il talento creativo e innovativo di studenti, genitori, partner e altre parti interessate ai fini del miglioramento (sviluppo di soluzioni, metodi e tecnologie innovative).

Partecipazione a concorsi interni ed esterni – presentazione di progetti per l’assegnazione di fondi

4. L’IC “A. Calcara” sviluppa modalità di miglioramento dell’insegnamento e dell’apprendimento per rispondere alle aspettative di studenti e genitori.

Corsi per docenti – corsi per studenti in orario extracurricolare.

5. L’IC “A. Calcara” realizza prodotti formativi ed eroga servizi conformi ai processi stabiliti.

Certificazione lingue, interventi di aggiornamento del personale, corsi extracurricolari, modulistica didattica.

6. L’IC “A. Calcara” pubblicizza e diffonde all’interno e all’esterno le iniziative e le attività formative che produce (curricolo, POF, ecc.).

Sito web, circolari, manifesti, lettere per inviti ad iniziative, presenza su siti di associazioni per promuovere corsi di aggiornamento, presenza in occasioni di pubblicizzazione, POF, materiale pubblicitario.

7. L’IC “A. Calcara” determina e soddisfa le esigenze del rapporto quotidiano con studenti e genitori e gestisce il feedback generato da tali rapporti, inclusi reclami e apprezzamenti.

Questionari di soddisfazione, sito web, modalità previste per i ricevimenti dei genitori, front office di segreteria.

Critério 6 – Risultati relativi agli utenti

1. L’IC “A. Calcara” utilizza strumenti per valutare la sua immagine globale nel territorio.

Periodicamente anche non in modo sistematico, tuttavia sono consultati: EELL, genitori, alunni.

2. L’IC “A. Calcara” ha una visione accurata e concreta dei reclami, degli apprezzamenti, dei suggerimenti e delle proposte di genitori e studenti.

In parte (vedi criterio 2.1) - front office

3. L’IC “A. Calcara” effettua regolari rilevazioni tra genitori e studenti per stabilire la loro soddisfazione riguardo alle offerte formative e ai servizi.

Incontri e colloqui con i genitori e alunni - criteri di valutazione del POF - front office – questionario di soddisfazione

4. I risultati relative alla soddisfazione di genitori e studenti vengono segmentati per dimostrare percezione dei vari gruppi sulla base di differenti tipologie (es. socio-economiche, culturali, di

apprendimento, cicli, indirizzi, ecc).

Soddisfazione servizio scolastico consultabile online

5. Attenzione ai risultati relativi alla soddisfazione di genitori e studenti relativamente al trend di miglioramento delle performance (o di buon livello).

Analisi dei questionari

6. L'IC "A. Calcara" fornisce itinerari didattici innovativi e diversificati per gli studenti, rendendoli responsabili del loro apprendimento.

Criteri didattici definiti dal collegio docenti - percorsi individualizzati per alunni stranieri, alunni disabili e DSA

7. L'IC "A. Calcara" rende espliciti i criteri di valutazione degli studenti e ne cura l'applicazione omogenea.

Scheda condivisa e definita dal collegio docenti.

8 L'IC "A. Calcara" presta attenzione in maniera sistematica ai rapporti dei docenti con gli studenti e i genitori.

Definizione di calendario e opportunità di incontri docenti/genitori - verbali dei consigli di classe - creazione di occasioni di riflessione sulle relazioni, con la massima disponibilità del personale.

Critero 7 – Risultati relativi al personale

1. Vengono condotte regolari misurazioni su aspetti che possono far prevedere o influenzano la soddisfazione ed il clima, le domande di trasferimento dopo poco tempo, le occasioni e i livelli di formazione, le retribuzioni aggiuntive, il livello dei riconoscimenti e le lamentele.

Colloqui e verbali incontri con il personale - assemblee e retribuzioni aggiuntive per il personale ATA.

2. L'IC "A. Calcara" cura la comunicazione interna e vi è un regolare feedback (tramite questionari, interviste, discussioni di gruppo, ecc.) relativo alle percezioni del personale su vari aspetti della scuola, quali le comunicazioni, l'ambiente di lavoro, i riconoscimenti, la formazione, la sicurezza, la salute e la complessiva soddisfazione.

Colloqui con lo staff di presidenza e i docenti - incontri con le figure strumentali – Collegio docenti

3. L'IC "A. Calcara" valuta se risultati (in particolare le percezioni) mostrano un trend in miglioramento (oppure il mantenimento di un buon livello) e possono sostenere il paragone con altre scuole dello stesso tipo. *Dal report Cometa plus mostra un buon livello di performance*

Critero 8 – Risultati relativi alla società

1. L'IC "A. Calcara" può dimostrare che interagisce con enti e associazioni del territorio e che contribuisce in modo positivo alla vita della comunità (organizzazione di laboratori aperti alla cittadinanza, ecc).

L'istituzione interagisce da anni con Enti locali ed agenzie educative/associazioni del territorio

Critério 9 – Risultati chiave di performance

1. L'IC "A. Calcara" gli indicatori chiave del successo formativo, quali le promozioni, le ripetenze, gli abbandoni, i debiti e i crediti, i risultati d'eccellenza segnano un trend in miglioramento.

I dati sono disponibili in segreteria didattica e online.

2. Gli indicatori chiave sul successo formativo, descritti nel n.1, presentano risultati paragonabili a quelli di altri I.C. dello stesso tipo.

Tasso di promossi e risultati d'eccellenza online

3. Questi risultati sono segmentati sulla base di classi, sezioni, indirizzi, gruppi e secondo i diversi bisogni e caratteristiche, così da evidenziare *performance* differenziate.

Rilevazione livelli formativi per classe, a cadenza quadrimestrale.

4. Vengono condotte con regolarità e rese note rilevazioni sulla qualità della didattica e dell'esperienza formativa (metodi didattici, relazione insegnante-alunni; centralità dell'allievo come persona; attenzione alle differenze individuali; ricerca del senso e del significato dell'apprendimento; educazione alla responsabilità e alla collaborazione, ecc.).

Verbalì delle riunioni di dipartimento, dei consigli di classe, riunioni dei colleghi docenti.

5. I risultati di tali rilevazioni della qualità della didattica, del sistema formativo e dei servizi vengono confrontati con standard e risultano paragonabili o migliori rispetto ad I.C. dello stesso tipo.

Dal report Cometa plus mostra un buon livello di performance

6. I risultati delle attività gestionali e di supporto (gestione amministrativo-contabile; gestione delle infrastrutture; acquisizione di beni e servizi; gestione e amministrazione del personale, sistema informativo, sicurezza, ecc.) mostrano un trend in miglioramento.

I dati sono disponibili in segreteria didattica e online

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA2016/19

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

<p><i>ODV (Oggetto Della Valutazione):</i> <i>Obiettivi strategici</i></p>	<p><i>Traguardo oggetto della valutazione</i> <i>(ODV Target):</i> <i>Obiettivi operativi -misurabili</i></p>
<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione ecollaborazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riproposizione del “patto di corresponsabilità”, con il quale si determina, attraverso un atto formale, ovvero la firma del patto, da parte dei genitori, l’impegno della famiglia nella collaborazione con la scuola • Pubblicazione sul sito web della scuola di tutti i documenti relativi al ciclo di gestione della performance (Regolamento d’Istituto, Carta dei servizi, PTOF, Piano annuale, Contratto Integrativo d’Istituto) • Pubblicazione sul sito web dell’istituto del curriculum di Istituto • Aggiornamento costante del sito web, grazie al quale si raggiungerà un duplice scopo: migliorare la comunicazione interna ed esterna tra scuola-territorio e scuola- famiglia • Posta elettronica certificata su home sito scolastico
<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell’organizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Curriculum Dirigente e retribuzione • Albo pretorio online: <ul style="list-style-type: none"> - dati relativi a incarichi e consulenze (file indicanti soggetto incaricato, durata dell’incarico, compenso lordo, l’oggetto dell’incarico) - dati relativi al personale (curricula dei titolari di posizioni organizzative, tassi di assenza e di maggiore presenza del personale); - dati informativi sul piano delle performance, programma triennale per la trasparenza e l’integrità - dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi. • Dematerializzazione: circolari - determinazioni dirigente - notizie scuola on line

	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione on line della modulistica • relativa alle iscrizioni, delle circolari e delle comunicazioni, dei verbali organi collegiali, di tutte le iniziative e dei progetti realizzati dalla scuola con vari enti; • Acquisizione della cultura della sicurezza da parte di tutte le componenti operanti presso l'istituzione scolastica e potenziamento di specifiche competenze atte a fronteggiare eventuali emergenze ed a supportare, funzionalmente, quanto previsto dalla vigente normativa; • Provvedere in modo sollecito alla evasione, da parte degli uffici di segreteria, delle pratiche amministrative riguardanti tutte le componenti scolastiche (max 4 giorni dalla richiesta); • <u>Mandati e riversali di pagamento on line(OIL)</u> • <u>Firma digitale</u>
<p>Efficienza delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE ONLINE</u>
<p>Innalzamento delle competenze di tutti gli studenti in maniera che aumenti significativamente il livello registrato dalle prove INVALSI, in uscita agli esami di stato, sostenendo il potenziamento delle eccellenze come il recupero delle carenze degli studenti in difficoltà</p>	
<p>Aggiornamento delle competenze didattico-metodologiche dei docenti a partire dalla conoscenza dei linguaggi digitali</p>	
<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (CUSTOMER SATISFACTION)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione da parte del personale interno e degli utenti (genitori, docenti, personale ATA, consulenti ed alunni) di questionari di valutazione del servizio offerto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francescaromana Boccini

PROTOCOLLO

ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI

Premessa

Questo documento intende presentare un modello d'accoglienza che illustri una modalità strutturata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato, assicurando continuità ed efficacia agli interventi ed evitando i rischi della frammentarietà di fronte alla complessità delle situazioni e dei problemi.

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Il presente Protocollo :

- persegue obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- individua le azioni/attività per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione dell'alunno
- elabora percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati per gli alunni immigrati, sulla base dell'accertamento culturale
- prevede un monitoraggio costante degli alunni coinvolti

Soggetti coinvolti:

- Dirigente
- Incaricati di Segreteria
- Funzioni Strumentali
- Docenti Referenti
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Mediatori linguistici
- Enti Territoriali

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d' Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto intesa d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

La Commissione Intercultura

è formata da :

- -Dirigente Scolastico
- -Docente referente per il settore intercultura/integrazione degli alunni stranieri
- -Docenti delle aree disciplinari e dei plessi dell'istituto
- -Assistente amministrativo dell'area iscrizione alunni

La Commissione Intercultura si impegna a:

- redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e a rivederlo tutte le volte che sarà necessario
- raccogliere informazioni sugli alunni stranieri
- eseguire il monitoraggio sul numero degli alunni stranieri iscritti
- accertare il livello culturale degli alunni stranieri
- -predisporre schede di rilevazione e misurazione della competenza linguistica
- produrre materiale bilingue
- incontrare le famiglie con l'aiuto, quando possibile, di un mediatore linguistico
- fornire ai docenti informazioni, materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica
- coordinare le fasi di inserimento e le attività proposte,.
- collaborare con gli Enti Esterni

FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto. Le fasi vengono suddivise in :

1. fase amministrativa-burocratica
2. fase relazionale-comunicativa
3. fase educativo-didattica

1. FASE AMMINISTRATIVA

CHI	QUANDO	COSA
Personale amministrativo	All' arrivo dello studente	<ul style="list-style-type: none">- Consegna la modulistica tradotta- Richiede dati anagrafici, certificato di residenza, documenti sanitari, permesso di soggiorno, indirizzo, recapiti telefonici- Informa la Funzione Strumentale dell'iscrizione dell' alunno neo-arrivato- Trasmette alla Funzione strumentale i dati anagrafici dell' alunno

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

CHI	QUANDO	COSA
Funzione Strumentale	All' arrivo dell' alunno	<ul style="list-style-type: none">- Contatta la famiglia, il mediatore culturale- Organizza un primo incontro conoscitivo con l' alunno, i familiari e il mediatore culturale- Raccoglie informazioni su famiglia, processo migratorio, storia scolastica pregressa dell'alunno- Presenta l'organizzazione della scuola- Convoca la Commissione Intercultura- Riferisce le informazioni apprese

3. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

CHI	QUANDO	COSA
<p data-bbox="103 353 284 801">Funzione Strumentale Commissione Intercultura (affiancati da un mediatore linguistico culturale, se necessario)</p> <p data-bbox="103 1825 247 1886">ore della classe</p>	<p data-bbox="371 353 582 470">Al momento del primo contatto con la scuola</p> <p data-bbox="371 1825 518 1926">O dell'alunno Straniero</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="647 365 1093 421">- Organizzano l'accertamento culturale dell'alunno <li data-bbox="647 443 1444 533">- Rilevano la situazione di partenza dell' alunno tramite test d' ingresso (solo se l' alunno ha una minima competenza in lingua italiana) <li data-bbox="647 555 1348 678">- Propongono l'assegnazione alla classe (secondo le leggi vigenti ed i criteri* stabiliti dalla Commissione Intercultura) <li data-bbox="647 701 1300 790">- Indicano Il percorso individualizzato per l'alunno (laboratori L2, attività opzionali, tutoraggio) <li data-bbox="647 813 1420 902">- Redigono una relazione sull'alunno per il Coordinatore e/o i Docenti di classe <p data-bbox="647 936 1101 969" style="text-align: center;">INSERIMENTO NELLA CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="647 1014 973 1070">- Assegnano l'alunno alla classe <li data-bbox="647 1081 1492 1171">-Trasmettono al Coordinatore e ai Docenti di classe le informazioni relative all'alunno sul piano didattico (livello di competenza linguistica) e relazionale <li data-bbox="647 1227 1492 1317">- Organizza l'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni) <li data-bbox="647 1339 1037 1395">- Trasmette agli altri docenti le informazioni sull'alunno <li data-bbox="647 1417 1204 1473">- Individua un tutor tra gli alunni, motivato a facilitare la

<p>Docenti di classe</p> <p>Funzione</p> <p>Strumentale</p> <p>Commissione Intercultura</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Docenti di Classe</p>	<p>Durante l'anno scolastico</p>	<p>prima accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si impegna a raccogliere tutto il materiale facilitato (secondo i percorsi individualizzati), consegnare all'alunno modulistica bilingue - Si impegnano a applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina (servendosi dei materiali didattici facilitati già raccolti dalla Commissione) - Si impegnano a monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno straniero
--	----------------------------------	--

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione Interculturale determini l'iscrizione dell'alunno alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

La classe viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Intercultura tenendo conto:

- del numero degli alunni che compongono la classe
- della presenza di alunni stranieri
- delle caratteristiche del gruppo (casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).

La classe viene individuata anche tenendo conto del:

- corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- titolo di studi eventualmente posseduto dall'alunno ed in seguito :
- accertamento culturale e alle informazioni raccolte sull'alunno;

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”.

Sulla base di questo, ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio individuato per l'alunno dalla Commissione Intercultura.

Il Piano di Studio Personalizzato sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.

I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori:

1. il percorso scolastico pregresso;
2. I progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
4. la motivazione;
5. la partecipazione;
6. l'impegno;

Per le discipline costituite da una parte pratica ed una teorica, il docente, almeno nella fase di alfabetizzazione, predilige la parte pratica, limitandola parte teorica a pochi nuclei tematici facilitati.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE AI FINI DELL'ESAME DI STATO

Ai fini del superamento dell'Esame di Stato, il riferimento più recente risulta il C.M. del 15/03/2007 che al punto 6 titola "Alunni con cittadinanza non italiana". Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n.24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano in proposito indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale. Pur nell'inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

Tale circolare è stata recentemente integrata dalla Nota Prot. Del31/05/2007: Fermo restando l'obbligo per tutti gli alunni di essere sottoposti alle prove di esame anche per la seconda lingua comunitaria nelle forme deliberate dal collegio dei docenti, si conferma l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione, soprattutto in sede di colloquio pluridisciplinare, nei confronti di quegli alunni con cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese. In tali circostanze è opportuno procedere prioritariamente all'accertamento del livello complessivo di maturazione posseduto prima ancora di valutare i livelli di padronanza strumentali conseguiti.

CODICE ETICO E DEI VALORI : LA CARTA DEI SERVIZI

Principi fondamentali

La **CARTA DEI SERVIZI dell'Istituto Comprensivo Statale "Aniello Calcara"** trae i suoi principi fondamentali dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana e tiene conto del D.P.C.M. 07-06-95 Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" e della Direttiva 21---07---1995, n. 254 "Carta dei servizi della scuola".

1. Uguaglianza

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. Imparzialità e regolarità

2.1 I soggetti che erogano il servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 L'istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio. In situazioni di conflitto sindacale, si rimanda alle norme e ai principi sanciti dalla legge, nonché alle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione

3.1 L'istituto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle sezioni e classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

3.2 Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione in handicap.

3.3 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

4.1 L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.

4.2 In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.)

4.3 Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

4.4 Partecipazione, efficienza e trasparenza

4.5 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta dei servizi", attraverso una gestione partecipata dell'Istituto, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti.

4.6 I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

4.7 L'istituzione scolastica, in collaborazione con gli Enti Locali, s'impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione dell'istituto come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

4.8 L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

4.9 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, s'ispira a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

4.10 Per le stesse finalità, l'Istituto scolastico garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

5. Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

5.1 La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e mira a garantire la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

5.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

1. Parte prima: area didattica

2. Parte seconda: servizi amministrativi

3. Parte terza: condizioni ambientali dell'istituto

4. Parte quarta: procedura dei reclami e valutazione dei servizi

5. Parte quinta: attuazione.

PARTE I

7. Area didattica

7.1 L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2 L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, l'istituto assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

7.4 Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei carichi di lavoro nella giornata e nell'arco della settimana, e in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di verifiche orali e /o scritte.

7.5 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di intersezione, interclasse, classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, si deve tendere ad assicurare ai ragazzi, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare alle attività ricreative o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti.

7.6 Nel rapporto con gli allievi, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia, verbale o fisica, di punizioni mortificanti.

7.7. L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

- A. Piano dell'offerta formativa
- B. Carta dei servizi
- C. Regolamento d'Istituto
- D. Manuale di informazioni sulla Sicurezza e Piano di evacuazione dell'Istituto

7.8 Nel Piano dell'offerta formativa il Collegio dei docenti esplicita le scelte didattiche educative ed organizzative dell'istituto, nonché i criteri di utilizzazione delle risorse che l'Istituto mette a disposizione degli "utenti" per offrire un servizio efficiente e trasparente; progetta, altresì, le attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno e l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto fornisce le seguenti informazioni all'utenza sulla programmazione dei consigli di intersezione, interclasse e classe :

- Redazione entro il 31 di ottobre
- Pubblicazione mediante affissione e/o pubblicazione sul sito web della scuola entro il mese di novembre
- Copia depositata presso Segreteria

La programmazione elaborata ed approvata dal consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal consiglio di intersezione, interclasse, classe e dal collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

7.9 Contratto formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, all'operato dell'Istituto. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di di intersezione, interclasse, classe, gli Organi Collegiali dell'Istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo,

l'allievo deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- avere chiaro il percorso per raggiungerli;
- individuare le fasi del suo curriculum; il docente deve:
- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione; il genitore deve:
- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

7.10 L'Istituto, al fine di agevolare i rapporti scuola-famiglia, assicura: a) due incontri collettivi per la firma del documento di valutazione; b) due incontri dei docenti con le famiglie in orario pomeridiano, periodo novembre/dicembre e marzo/aprile; c) due ore mensili di ricevimento, previa prenotazione da

parte del genitore, da tenersi la prima e la terza settimana del mese per la scuola secondaria di primo grado; d) ricevimenti individuali cui i singoli docenti discuteranno di singole problematiche con i genitori degli alunni, previa convocazione da parte dei docenti.

7.11 La scuola predisporrà, inoltre, un albo per facilitare ai genitori il compito di essere informati sulla vita scolastica dei loro figli. Inoltre, sul sito web della scuola è allestita una pagina per le comunicazioni scuola-famiglia.

7.12 Sul sito web della scuola www.iccalcara.gov.it sarà aperta agli utenti un'area internet dove poter accedere in forma riservata per avere informazioni dettagliate sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio/a. (vedi PARTE II -- 8.8)

PARTE II

8. Servizi amministrativi

8.1 L'istituto individua, fissa e pubblicandone gli standard e garantendone l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- pubblicizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari e contatto con il pubblico.

8.2 Standard specifici delle procedure

- La distribuzione dei moduli è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.
- La segreteria garantisce lo sviluppo della procedura di iscrizione alle classi.
- Il rilascio di certificati di iscrizione e frequenza è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.
- Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, "a vista", a partire dal decimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- Gli uffici di segreteria – compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo – garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.
- L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi

8.3 L'istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. E' assicurato inoltre il contatto via Internet attraverso il sito dell'istituto e la posta elettronica.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

8.4 L'istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca dei docenti
- bacheca famiglia.

Inoltre, saranno resi disponibili appositi spazi per:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario);
- organigramma degli uffici (presidenza e servizi);
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente e A.T.A.;
- albi d'istituto.

8.5 Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la funzione del servizio.

8.6 I collaboratori scolastici devono indossare il cartellino d'identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

8.7 L'Istituto dispone, inoltre, di un proprio sito internet in cui l'utente può trovare le informazioni sull'offerta formativa, sui servizi amministrativi, sulle attività più significative dell'istituto, visionare il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi.

8.8 Il sito consente, inoltre, di entrare in contatto con il Dirigente, il personale amministrativo, i docenti attraverso e-mail o attraverso il forum e di accedere all'area riservata per seguire l'andamento didattico disciplinare dello studente.

8.9 Indirizzo web del sito: www.iccalcara.gov.it

PARTE III

9. Condizioni ambientali dell'istituto

9.1. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni d'igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi

9.2 L'istituto s'impegna in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.

9.3. L'istituto individua i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, e ne dà informazione all'utenza:

- Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
- Numero, tipo, dimensione (superficie e cubatura) dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.) orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori.
- Numero, dimensione e dotazione dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, ecc.).
- Numero, dimensioni, dotazioni di libri e riviste, orario settimanale orario settimanale di apertura e mobilità per la consultazione e il prestito delle biblioteche.
- Numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati. Esistenza di barriere architettoniche.
- Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, impianti sportivi, ecc.).
- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

9.4. I fattori di quantità devono essere riferiti a ciascuna delle sedi che facciano parte della stessa istituzione.

PARTE IV

10. Procedura dei reclami e valutazione del servizio

10.1 I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

10.2 I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

10.3 I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

10.4 Il capo d'istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere, nel caso ne esistano, le cause che hanno provocato il reclamo.

10.5 Qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario

10.6 Annualmente, il capo d'istituto formula per il consiglio d'istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del consiglio dell'anno scolastico.

Valutazione del servizio

10.7 Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante monitoraggi rivolti ai genitori, al personale e agli studenti.

10.8 I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni.

PARTE V

11. Attuazione

11.1 Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francescaromana Boccini

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a _____ classe _____ A.S.

20_____/20_____

LINGUA ORALE				
LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ		SI	NO	IN PARTE
LIVELLO 0	Risponde a semplici domande con gesti			
	Ricerca modalità di comunicazione diverse dalla parola			
	Riproduce semplici parole			
	Ripete brevi frasi in modo imitativo			
	Prende parola solo se non interrogato			
LIVELLO 1	Esegue semplici comandi			
	Possiede un vocabolario della sopravvivenza			
	Denomina gli oggetti della classe			
	Risponde a semplici domande di tipo aperto			
	Produce frasi con soggetto e verbo all'infinito e/o all'indicativo presente anche se non sempre corrette			
LIVELLO 2	Denomina situazioni, sentimenti e stati d'animo			
	Produce frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro anche se in modo non del tutto corretto			
	Possiede un vocabolario che gli consente di riferire fatti ed esperienze personali, anche passate e future			
	Inizia a variare registro linguistico a seconda degli interlocutori			
	Comprende termini di base di linguaggi specifici (disciplinari)			
	Comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni di classe			
	Comprende brevi testi narrativi letti dall'insegnante			
LIVELLO 3	Necessita di un aiuto abbastanza ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti			
	Produce in modo piuttosto corretto frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro in modo abbastanza corretto			
	Produce frasi con complementi complesse e articolate			
	Usa termini specifici (storici, geografici, scientifici)			
LIVELLO 4	Se aiutato da dispositivi di facilitazione, è in grado di seguire spiegazioni e lezioni abbastanza complesse			
	Piuttosto fluente e corretto nella comunicazione formale ed informale, sia con i pari che con gli adulti			
	E' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni comunicative			
	Comprende ed usa termini del linguaggio specifico anche se talvolta necessita di forme di facilitazione			

LINGUA SCRITTA				
LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ		SI	NO	IN PARTE
LIVELLO 0	Impugna la matita correttamente			
	Esegue semplici esercizi di pre-grafismo			
	Colora rispettando gli spazi			
	Copia lettere			
	Copia parole e brevi frasi			
LIVELLO 1	Conosce le lettere dell'alfabeto			
	Scrive le lettere dell'alfabeto in modo autonomo in:			
	- stampato minuscolo			
	- stampato maiuscolo			
	- in corsivo			
	Legge fonemi sillabe in modo autonomo			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici parole			
LIVELLO 2	Comprende il significato delle parole che legge			
	Scrive parole con sillabe complesse (str, gl, gn...)			
	Legge parole con sillabe complesse (str, gl, gn...)			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici frasi comprendendone il significato			
	Completa un semplice questionario anagrafico			
LIVELLO 3	Compone un semplice testo in modo autonomo			
	Individua le principali informazioni di un testo			
	Sintetizza un semplice testo			
	Compone un breve testo di tipo personale			
LIVELLO 4	Scrive testi piuttosto corretti ortograficamente			
	Scrive testi piuttosto corretti sintatticamente			
	Scrive testi sintatticamente piuttosto elaborati			

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a _____ classe _____ a.s.

20_____/20_____

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Competenze linguistiche rilevate all'atto dell'iscrizione	Titoli di studio conseguiti, eventuali indicazioni su competenze di L2. Scuola di provenienza (italiana o di altro paese). Tempo di soggiorno in Italia.
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	Effettuati da.... Presso.....

ABILITA' DI ESPOSIZIONE ORALE, LETTURA, SCRITTURA

		Elementi desunti dall'osservazione	Elementi desunti da osservazione
Competenze Comunicative Linguistiche Lingua italiana	LIVELLO DI COMPrensione ORALE	1. assente 2. limitata	Osservazione:
	LIVELLO DELLE COMPETENZE NELL'ORALE	1. assente 2. limitata 3. da perfezionare	Elementi desunti dall'osservazione in classe:
Scrittura	LIVELLO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA SCRITTA	1. assente 2. limitata 3. accettabile	Elementi desunti dalla produzione:
	TIPOLOGIA CARENZE	1. lessico 2. grammatica 3. sintassi	Osservazione/produzione
Suggerimenti operativi	LESSICO/PRODUZIONE ORALE	1. uso glossario 2. potenziamento orale.	Osservazione/riproduzione:
Conoscenza altre Lingue	PRODUZIONE SCRITTA	1. esercizi di riproduzione; 2. esercizi di riproduzione	Osservazione/produzione

Altro	INDICARE LA/LE LINGUE E LIVELLO DI COMPETENZA	1. limitato; 2. sufficiente; 3. discreto.	Osservazione/produzione
--------------	--	--	--------------------------------

Altro	Capacità di interazione con i compagni: € limitata € suff. Adeguata € discreta € buona
	Capacità di interazione con i compagni: € limitata € suff. Adeguata € discreta € buona
	Capacità di orientarsi con sufficiente autonomia: · limitata · suff. Adeguata · discreta · buona
	Valutazione del primo inserimento:

Il docente coordinatore della classe: _____

PROGRAMMA DIDATTICO PERSONALIZZATO PER STUDENTI STRANIERI

A. S.

Alunna/o(COGNOME e NOME).....

Classe

Data di nascita

Nazionalità.....

Data d'arrivo in Italia.....

Numero degli anni di scolarità..... di cui nel paese
d'origine..... Scuole e classi frequentate in
Italia:.....

Lingua parlata in famiglia.....

Lingua di scolarità nel paese d'origine.....

Altre lingue studiate Altre
lingue conosciute.....

Eventuali corsi di Italiano frequentati (data e luogo).....

.....

VALUTAZIONE SINTETICA DELLE COMPETENZE IN INGRESSO

(come emerso da Scheda di Rilevazione)

Inadeguata-Parzialmente Adeguata-Adeguata

COMPRESIONE ORALE: linguaggio quotidiano istruzioni di lavoro comprensione lessico specifico		
CAPACITÀ COMUNICATIVA, ESPRESSIONE ORALE: linguaggio quotidiano uso lessico specifico		
COMPRESIONE DEL TESTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCRITTURA: uso del lessico competenze grammaticali sintattiche		

Altro

ANNOTAZIONI

Problemi relazionali

.....

.....

Problemi linguistici

.....

.....

.....

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunna/o di raggiungere gli obiettivi necessari nel corso dell'anno

Obiettivi educativi

(croccettare e/o integrare)

1 Favorire e sviluppare il processo di socializzazione	
2 Mettere in atto strategie integrative	
3 Potenziare le competenze comunicative	
4 Migliorare l'autostima attraverso il rafforzamento delle strategie di apprendimento e socializzazione	
5 Potenziare l'autonomia personale	
6 Favorire i processi di collaborazione e solidarietà	
7 Favorire il pieno inserimento nel paese ospitante attraverso la conoscenza delle forme di aggregazione sociale- culturale- sportivo.	

1. Obiettivi didattici trasversali
(croccettare e/o integrare)

Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico	
Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace	

Favorire la proficua collaborazione con docenti e studenti
Favorire promuovere la partecipazione a forme di vita associate, anche all'esterno della scuola
Valorizzare l'identità culturale

Segnalare nel riquadro sottostante con una crocetta le metodologie (descritte nella legenda) che si intendono attuare:

MATERIA	METODOLOGIE								VALUTAZIONE					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9a	9b	9c	10	11	12
Religione														
Italiano														
Storia														
Geografia														
Matematica														
Fisica														
Scienze														
Inglese														
Seconda lingua straniera														
Scienze motorie														
Educazione musicale														
Tecnologia														

LEGENDA:

METODOLOGIE

1. semplificazione del testoschemi
2. questionari
3. spiegazioni individuali ed individualizzate
4. lavori di gruppo
5. mappe concettuali
8. altro.....

Per le seguenti discipline lo studente ha bisogno di	Percorso Personalizzato	Recupero	Consolidamento

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO	Nelle discipline
1 Sospensione temporanea della valutazione	
2 Riduzione dei programmi ai saperi minimi	
3 Semplificazione dei testi, mappe, glossari	
4 Riduzione degli argomenti	
5 Integrazione dei saperi (specificare) Predisposizione di una programmazione volta a favorire l'acquisizione della lingua italiana da parte delle materie di area linguistica.	
6. Sostituzione di una lingua straniera con italiano L2 per il primo quadrimestre	

***DIDATTICA PERSONALIZZATA DELL'ALUNNO STRANIERO CHE
ABBA GIA' AFFRONTATO LA PRIMA ALFABETIZZAZIONE IN
LINGUA ITALIANA.***

Alunno:.....

Classe :.....

	italiano	matematica	inglese	II lingua	scienze				storia e geografia	scienze motorie	arte	I.R.C
Metodologie e strategie												
lavoro di gruppo												
cooperative learning												
attività di tipo laboratoriale												
utilizzo di mappe concettuali												
semplificazione del testo mediante schemi												
Misure di facilitazione												
lettura ad alta voce												
scrittura sotto dettatura												
prendere appunti												
copiatura dalla lavagna												
uso del vocabolario												
uso, accanto alla scrittura, del linguaggio verbale e/o iconografico												
riduzione degli esercizi di compito												
riduzione esercizi nella verifica o in alternativa tempi più lunghi												
Strumenti di facilitazione												
risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali – ove disponibili)												
tabelle grammaticali e formulari												
mappe concettuali												
chiarimenti specifici da parte dell'insegnante del testo di verifica												
verifica della comprensione delle verifiche orali e scritte												
Verifiche e valutazioni												
interrogazioni programmate												
diminuita rilevanza attribuita a errori di ortografia, punteggiatura e sintassi.												
maggior rilevanza al contenuto che alla forma												
verifiche orali anche come compensazioni di quelle scritte nelle discipline ad alto contenuto di linguaggi specifici.												
valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale												
per l'area linguistica di scarsa o nulla conoscenza da parte dello studente, si attribuirà un peso maggiore all' orale.												
introduzione di prove informatizzate												

	italiano	matematica	inglese	II lingua	scienze				storia e geografia	scienze motorie	arte	I.R.C
Strategie utilizzate dall'alunno nello studio												
sottolinea, identifica parole-chiave												
costruisce schemi, tabelle o diagrammi												
modalità di affrontare il testo scritto (schemi, computer)												
sottolineatura di testi e loro riscrittura sintetica.												
usa strategie per ricordare (immagini, formule, schemi, mappe concettuali – tabelle cronologiche e riepilogative)												
Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio												
computer												
esercizi personalizzati – schemi predisposti – tabelle –												
altro												

LA VALUTAZIONE

La seconda fase dell'accoglienza vede prevalere il ruolo formativo della valutazione vista come regolatrice dell'azione didattica stessa, come ricordato nella CM n.24/1 marzo 2006:

“Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.”

L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, si dovrà quindi privilegiare una VALUTAZIONE FORMATIVA che consideri:

1. competenze in ingresso
2. frequenza scolastica
3. comportamento e atteggiamento scolastico
4. motivazione all'apprendimento
5. progressi nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana

Il PDP si pone come punto di riferimento per la preparazione delle prove di verifica sia per le valutazioni effettuate in itinere sia per quelle a carattere sommativo con cadenza quadrimestrale o trimestrale.

Nella valutazione sommativa intermedia e finale si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in eventuali corsi e laboratori frequentati in orario scolastico o extrascolastico sulla base del PDP.

Nel caso che l'ingresso a scuola dell'alunno/a avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento una motivazione di questo tipo:

“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Al termine dell'anno la compilazione del documento di valutazione può avvenire esprimendo la valutazione congiuntamente alla motivazione:

“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP.

Ogni alunno straniero ha diritto ad acquisire il DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. La prova di esame dovrà essere adattata secondo il Piano Didattico Personalizzato seguito, mettendo in atto tutte le misure compensative e dispensative richieste (riduzione del carico di lavoro, aumento dei tempi a disposizione, ecc. ...).

**ISTITUTO COMPRENSIVO “A. CALCARA”
MARCIANISE**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI CON DSA**

**Anno scolastico
2015/2018**

N.B.: Scrivere una X nelle caselle dove si deve operare una scelta. Digitare il testo nelle caselle che richiedono un discorso, senza preoccuparsi della necessaria espansione delle medesime caselle. Al termine della compilazione, valutare eventuali piccoli aggiustamenti per una impaginazione adeguata e “risparmiosa” in riferimento all’eventuale stampa su carta.

Per ultimo, cancellare queste istruzioni per l’uso.

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Cognome e nome alunno/a (iniziali):

Nato a

il

Frequentante la classe

della scuola

Specialista che ha redatto la diagnosi

Analisi della situazione

In base alla diagnosi, alle osservazioni degli insegnanti e a quelle della famiglia, si evidenzia quanto segue:

1. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(lettura, scrittura, calcolo)

2. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione)

● Partecipazione alle attività della classe:

costante

positiva

produttiva

altro:

● Impegno nello svolgere i compiti a casa: costante abbastanza regolare

altro:

**3. CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO del PROPRIO MODO
DI APPRENDERE**

Acquisita

Da rafforzare

Da sviluppare

4. AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

**5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI SELEZIONI O ACCOMODAMENTI DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE**

Disciplina o Ambito disciplinare Notazioni sintetiche

--	--

Disciplina o Ambito disciplinare Notazioni sintetiche

--	--

Disciplina o Ambito disciplinare Notazioni sintetiche

--	--

Disciplina o Ambito disciplinare Notazioni sintetiche

--	--

Disciplina o Ambito disciplinare Notazioni sintetiche

--	--

Disciplina o Ambito disciplinare Notazioni sintetiche

--	--

Se necessario, aggiungere altri campi, clonando l'ultima coppia di riquadri.

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le strategie metodologiche e didattiche adottate dal consiglio di classe e/o il team tengono conto di:

tempi di elaborazione

tempi di produzione

quantità dei compiti assegnati

comprensione consegne (scritte e orali)

uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, ...)

altro:

7. MISURE DISPENSATIVE - Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato:

dalla lettura ad alta voce

dal prendere appunti

dal rispetto dei tempi standard

altro:

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

tabelle e formulari

calcolatrice

computer (sintesi vocale)

risorse audio (audiolibri)

altro:

9. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE - Si concordano:

l'organizzazione di interrogazioni programmate (quando-cosa)

la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati

l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, tabelle, mappe, liste ...)

valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma

altro:

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

controllo costante del diario

le modalità di aiuto: familiare tutor, come aiuta, per quanto tempo, per quali attività / discipline

strumenti informatici (videoscrittura, sintesi vocale, software specifici...)

—

strumenti compensativi utilizzati a casa

libri digitali

dispensa da alcuni compiti assegnati

riduzione dei compiti assegnati

supporto nella preparazione alle verifiche

altro:

I genitori _____

I referenti A.S.L. _____

I docenti del team / consiglio di classe:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Data:

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Già da qualche anno, nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la Nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Le azioni che si attueranno sono: copertura wi-fi dell'intero Istituto, registro elettronico, utilizzo delle LIM, creazione di aule 2.0. Sempre in tale ottica, il nostro Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave- Fondi Strutturali Europei-PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell'"Animatore Digitale" nella persona della prof.ssa R.Martedì, affinché possa *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"*. L'AD, in sinergia con la Dirigente Scolastica e la DSGA, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

PRIMA ANNUALITÀ

- ✓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ✓ Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- ✓ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ✓ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- ✓ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- ✓ Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- ✓ Formazione per le creazioni da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD).
- ✓ Utilizzo del registro elettronico.
- ✓ Coinvolgimento di tutti i docenti

SECONDA ANNUALITÀ

- ✓ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ✓ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.
- ✓ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- ✓ Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- ✓ Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- ✓ Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD)
- ✓ Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- ✓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- ✓ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- ✓ Scenari e processi didattici per

TERZA ANNUALITÀ

- ✓ Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ✓ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.
- ✓ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- ✓ Formazione all'applicazione del coding nella didattica.
- ✓ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
- ✓ Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- ✓ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- ✓ Partecipazione a

- ✓ Utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l’aggiornamento sulle tematiche del digitale.
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

PRIMA ANNUALITÀ

- ✓ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dalla dirigente, dall’animatore digitale e dalla DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un’ottica di crescita condivisa con i colleghi. Creazione di un piccolo staff di collaboratori in ciascun plesso.

SECONDA ANNUALITÀ

- ✓ Creazione di una commissione web d’Istituto.
- ✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- ✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola con sezioni dedicate.
- ✓ Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- ✓ Implementazione dell’utilizzo di archivi cloud.
- ✓ Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.

TERZA ANNUALITÀ

- ✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- ✓ Ricognizione dell’eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- ✓ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- ✓ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- ✓ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali

- ✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- ✓ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).
- ✓ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- ✓ Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- ✓ Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ✓ Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITÀ

- ✓ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- ✓ Revisione, integrazione, della rete wi-fi di istituto.
- ✓ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.
- ✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica.
- ✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- ✓ Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei

SECONDA ANNUALITÀ

- ✓ Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.
- ✓ Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- ✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- ✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, blog e classi virtuali.
- ✓ Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)
- ✓ Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali,

TERZA ANNUALITÀ

- ✓ Introduzione alla robotica educativa.
- ✓ Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- ✓ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- ✓ E-Safety.
- ✓ Supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on-line attraverso il sito scolastico.
- ✓ Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- ✓ Creazione di aule 2.0 e progettazione aule 3.0.

- docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail).
- ✓ Educazione ai media e ai social network.
 - ✓ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
 - ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- ✓ soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
 - ✓ Cittadinanza digitale.

**Cooperativa INSIEME PER
Cooperativa sociale
Via Foglia p.co Eliseo
Marcianise – Caserta
P.IVA 03324700610**

Progetto: NutriMente

**Al Dirigente scolastico
Istituto Comprensivo A. Calcara**

**Psicologa
Dott.ssa Giuseppina Vozza**

**Biologa
Dott.ssa Vittoria Di Grazia**

Indice

Premessa-----	3
Motivazione del progetto-----	5
Obiettivi-----	6
Finalità, Metodologia-----	7
Tempi, Destinatari -----	8
Figure professionali coinvolte-----	9
Conclusione-----	10

Progetto: NutriMente

Premessa

Il primo pasto è sempre semplice. Per Eva fu un morso di una mela, per un bambino è il latte materno. Tuttavia, con lo sviluppo delle prime esperienze alimentari e dei primi rapporti con l'ambiente esterno, inizia anche un processo di selezione che trascende il valore nutritivo del cibo

stesso. In quanto onnivori, gli esseri umani avrebbero potenzialmente accesso ad una gamma pressoché infinita di alimenti ma, in pratica, la scelta quotidiana è notevolmente ridotta. Questo avviene perché mangiamo più con la testa che con la bocca.

Una volta risolto il problema della sopravvivenza, le nostre abitudini alimentari sono fortemente influenzate dalle rappresentazioni mentali di quello che riteniamo commestibile. Per esempio, cavallette ed altri tipi di insetti hanno un valore nutritivo molto alto e sono apprezzate in certe culture africane e orientali, ma non nella nostra. Questo non dipende dal gusto (le avessimo mai assaggiate!) ma dal semplice fatto che per la maggioranza degli Italiani e dei popoli occidentali, questi animali appartengono alla categoria “insetto” e non a quella “cibo”.

La cultura ha una notevole influenza sulle nostre scelte alimentari, condizionando la disponibilità degli alimenti e le pratiche di consumo, ma non solo. Il comportamento alimentare si distingue per l’elevato valore simbolico, che non si esaurisce nella sua funzione nutrizionale ma può essere considerato come atto di comunicazione e di espressione di Sé. In particolare, in alcuni studi di psicologia sociale è emerso come gli individui tendano a giudicare gli altri sulla base degli alimenti scelti, o che suppongono mangino, e che spesso tendiamo a scegliere un cibo per comunicare qualcosa di noi stessi.

Si prenda, per esempio, il caso dei prodotti biologici che, in Italia, sono spesso più cari degli altri, a parità di prodotto. La scelta può dipendere da specifiche esigenze (per esempio, allergie a determinati pesticidi) ma

anche essere l'espressione della propria identità, come persona salutista o attenta all'ambiente, nonché la manifestazione del proprio stile di vita alimentare.

Per queste ragioni, quando guardiamo quello che abbiamo nel piatto, dobbiamo considerare che la nostra scelta trascende sia il valore nutritivo che il gusto (non sempre, infatti, ci limitiamo a mangiare quello che ci piace). Mangiare è un processo psicologico, influenzato dalle norme esplicite ed implicite fornite dal contesto sociale in cui viviamo, e dai nostri atteggiamenti nei confronti del cibo. Può fornire informazioni su alcuni aspetti dell'identità della persona, ma anche agire come strumento di comunicazione di bisogni, conflitti ed espressione di Sé.

Solitamente, quando si pensa al rapporto tra psicologia ed alimentazione, il primo pensiero corre al contesto clinico e ai disturbi del comportamento alimentare.

Tuttavia, la psicologia sociale ci aiuta a comprendere la moltitudine di fenomeni che sono alla base delle scelte alimentari quotidiane, non patologiche. Da tempo viene utilizzata dall'industria alimentare per entrare in sintonia col mercato ma, oggi, è anche impiegata in chiave di prevenzione per migliorare il rapporto con il cibo sia sul piano fisiologico che su quello psicologico.

L'educazione alimentare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie e quindi contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute, offre anche moltissimi spunti di crescita personale, culturale ed umana, nella prospettiva della

formazione della personalità nelle sue diverse dimensioni (fisica, affettiva, sociale, morale, intellettuale, spirituale ed estetica).

Motivazione del progetto

Questo progetto nasce con la finalità di realizzare una buona educazione alimentare che fornisca le giuste competenze relative ad una corretta alimentazione, che intervenga sui fattori di rischio (errate abitudini alimentari, stili di vita inadeguati, bassa autostima, distorsione dell'immagine corporea, conflitti..) responsabili dell'insorgenza di alcuni disturbi e che promuova comportamenti volti all'accettazione, alla promozione dell'autostima e a sviluppare un'adeguata consapevolezza circa il rapporto tra il cibo e il proprio corpo.

Obiettivi:

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo;
- Stimolare un approccio critico verso il cibo, fornendo strumenti adeguati per contrastare le influenze negative (come la pubblicità);
- Informare sui rischi e caratteristiche dei Disturbi del comportamento alimentare;
- Educare a riconoscere e utilizzare in modo positivo le proprie emozioni e il loro rapporto con il cibo;
- Aumentare le conoscenze in tema nutrizionale dei genitori, insegnanti ed alunni, potenziando le capacità di riconoscere le pressioni sociali che influenzano le scelte alimentari;
- Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute;
- Promuovere corretti stili di vita;

- Comprendere l'importanza dei pasti, soprattutto della prima colazione e della merenda e l'importanza del pasto con la famiglia; (Cosa mangiare e perché)
- Conoscere la composizione e il valore nutritivo degli alimenti anche attraverso la lettura delle etichette;
- Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare;
- Riconoscere tipologie e gruppi di alimenti;
- Conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva o insufficiente;
- Conoscere la piramide dei bisogni e quella alimentare;
- Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata);
- Riconoscere le neofobie legate all'alimentazione;
- Sviluppare il benessere organico e relazionale;
- Sviluppare la competenza alimentare;
- Imparare a considerare il processo alimentare al centro della vita emotiva

Finalità

Aiutare i bambini ad avere un approccio corretto con il cibo e un atteggiamento positivo ed attivo rispetto al momento del pasto, stimolando la loro curiosità e partecipazione. Riflettere sugli aspetti, non solo nutritivi del cibo ma anche su quelli emozionali, educativi, formativi e sul suo ruolo aggregante, sociale e culturale. Diffondere i principi dell'educazione alimentare e di guidare gli alunni, gli insegnanti e i genitori lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

Metodologia:

Il progetto di educazione alimentare è proposto e articolato con iniziative ed interventi didattici di esperti esterni e degli insegnanti e con la partecipazione attiva delle famiglie. Gli interventi saranno condotti in forma sinergica da un team comprendente insegnanti, psicologo, biologo e genitori.

Le azioni formative, informative, e divulgative, per familiari ed insegnanti, seguiranno metodologie di indagine ed approfondimento idonee e distinte.

Il progetto prevede interventi psico-educativi rivolti ai genitori, insegnanti e alunni che mirino alla promozione di una sana alimentazione e corretti stili di vita, al mantenimento di una buona salute psicofisica e prevenzione dei DCA (disturbi del comportamento alimentare) e patologie ad essi correlate.

Tali incontri verteranno sui seguenti temi:

Aspetto psicologico:

- Il cibo e la relazione profonda con le proprie emozioni
- Il cibo e la ricerca del benessere
- Il rapporto tra il cibo e il proprio corpo
- Il cibo come fonte di comunicazione

Aspetto biologico/nutrizione:

- La composizione degli alimenti
- La piramide alimentare
- Approccio sensoriale al cibo
- Il cibo e l'igiene
- I gruppi alimentari

Saranno realizzate inoltre attività ludico- formative, che prevedono incontri in aula e visite guidate ad una fattoria didattica, i bambini sono guidati da esperti in un percorso di scoperta di sapori sani e genuini. Il percorso si caratterizza per la centralità data all'alimentazione corretta, in particolare, alla conoscenza dei cibi e delle corrette abitudini alimentari.

Tempi

Il progetto prevede la durata di 1 anno scolastico

Destinatari

Alunni delle scuole primarie classi terze.

Figure professionali coinvolte:

-Coordinatore: con funzioni di mantenere i rapporti con le istituzioni, coordinamento dell'equipe, monitoraggio e valutazione

-Psicologo: con funzioni di affrontare i principali aspetti connessi all'alimentazione, fornendo consigli ai genitori ed insegnanti su come prevenire ed intervenire su un possibile disagio psicologico connesso all'alimentazione, fornendo informazioni necessario per il benessere psicologico e fisico;

-Biologo Nutrizionista: con funzioni di presentazione delle linee guida per una sana e corretta alimentazione e consentirà ad alunni, insegnanti e genitori di acquisire le conoscenze adeguate per una equilibrata alimentazione.

Conclusione

Il **cibo** è, fin dalla nascita, uno dei principali mediatori nella nostra relazione col mondo chi nutre un bambino instaura con lui una relazione profonda ed importante, essenziale per il suo sviluppo psichico nel neonato la sopravvivenza e quindi la vita sono strettamente legati alla ricerca del benessere.

Il processo alimentare è al centro della vita emotiva del neonato e tutto gravita attorno ad esso con le emozioni più importanti: la soddisfazione, la paura, la rabbia...

Il benessere organico diventa benessere relazionale, ovvero benessere che è alla base di quel senso di fiducia sul quale si fonda la personalità e l'identità sociale.

L'atto del nutrire e dell'alimentarsi non è la semplice soddisfazione del bisogno biologico, è da subito un atto sociale e di comunicazione, un atto relazionale carico di informazioni, di significati e di emozioni.

Il cibo rende persone perché il nutrirsi e nutrire è fondamentale per la costruzione della soggettività, del senso del sé. Ippocrate affermava che noi "siamo quello che mangiamo" in quanto la competenza alimentare evolve parallelamente allo sviluppo della mente, della reattività emozionale, delle competenze sociali, il cibo così è buono da mangiare ma anche *da sentire* e *da pensare*. Incorporare, metter dentro, significa

per un bambino, porsi in relazione, accettare, fidarsi, conoscere, sperimentare...

Nella costruzione dei gusti alimentari dunque intervengono quattro fattori biologici, psicologici, culturali e sociali.

Di fondamentale importanza diviene il contesto familiare e socio-culturale che esercita un forte condizionamento sulla formazione dei gusti alimentari del bambino e del suo rapporto con il cibo in generale. Infatti quello che gli viene dato conta tanto quanto da chi e da come gli viene dato; ciò incide quindi anche sull'aspetto psicologico e dunque l'insorgere delle neofobie. Esse possono corrispondere ad una fase normale dello sviluppo, in cui il bambino struttura una sua alimentazione, ponendo scelte rigide. Dunque diviene fondamentale il ruolo genitoriale, in quanto essi hanno la responsabilità dell'alimentazione propria e dei figli, soprattutto dello stile, del rapporto con il cibo e della cura dei momenti legati al cibo. Importante è il pasto in famiglia che rappresenta una sintesi originale di molti aspetti perché, oltre al cibo, entrano in gioco la cura, le attenzioni per gli altri e le relazioni interpersonali. Spesso i pasti sono un momento in cui emergono conflitti su cui i bambini, soprattutto se piccoli, non hanno altro modo di richiamare l'attenzione e attualmente la necessità di pasti veloci, semplici, ed economici rischia di far cercare soluzioni veloci, semplici ed economiche ai problemi che hanno a che fare con l'alimentazione. La tavola dunque rappresenta una grande occasione educativa.

Marcianise li _____

Dott. Raffaele D'Anna (Presidente cooperativa) _____

Dott.ssa Giuseppina Voza (Psicologa) _____

Dott.ssa Vittoria Di Grazia (Biologa) _____

Cooperativa sociale INSIEME PER

Cooperativa sociale

Via Foglia p.co Eliseo

Marcianise –Caserta

P.IVA 03324700610

Al Dirigente scolastico

Istituto Comprensivo A. Calcara

Progetto: SPORTELLO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO NELLE SCUOLE

Coordinatrice progetto

Dott.ssa Giuseppina Vozza

Indice

Introduzione.....	3
Il ruolo dello psicologo nella scuola.....	4
Descrizione dell’iniziativa.....	5
Destinatari e finalità.....	6
Metodologia.....	7
Obiettivi, Tempi.....	8
Risorse, privacy.....	9

Modulo di adesione al progetto Sportello di sostegno psicologico nelle scuole.....	10
--	----

Introduzione

La scuola e la famiglia rappresentano gli ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo. La scuola è investita da sempre di una grande responsabilità che è quella di formare gli adulti di domani non solo in quanto persone, ma anche in quanto cittadini e lavoratori. L'attuale scenario economico, le trasformazioni degli ambienti sociali e organizzativi, rendono il percorso da intraprendere ancora più difficile e impegnativo e per vivere nella società contemporanea si chiede ai ragazzi autonomia, senso di responsabilità e di coerenza, creatività per affrontare l'incertezza del futuro. La scuola inoltre non è solo un luogo in cui avviene l'apprendimento e in cui si trasferiscono conoscenze, ma è uno spazio di relazione, di incontro; un laboratorio in cui sperimentarsi, mettersi alla prova in un ambiente protetto e regolato, per imparare a comunicare e convivere civilmente con i propri coetanei ma anche con gli adulti.

La proposta di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno dell'Istituto "L. da Vinci" nasce da un'analisi attenta del contesto scolastico e dunque delle diverse problematiche che affliggono alcuni alunni ma anche dall'esigenza espressa da diversi genitori di un aiuto psicologico per i propri figli. Offrire uno sportello di ascolto psicologico completamente gratuito a supporto di alunni, genitori ed insegnanti, può essere considerata una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, , ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ect.) e alle situazioni di rischio (dipendenze, anche da video-games, bullismo, dispersione scolastica ect.).

Il ruolo dello psicologo nella scuola

E' importante definire quali competenze possiede lo psicologo, e che tipo di attività svolge: "In base all'art.1 della Legge 56/89 la professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito". Le principali funzioni di uno psicologo impegnato all'interno della scuola possono essere individuate nelle seguenti attività:

- Costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni .
- Costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti
- Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- Costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto
- Costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo
- Collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico
- Rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente
- Rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

Descrizione dell'iniziativa

Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto agli alunni, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare le varie forme di disagio. Il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire in sinergia strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza di questa figura professionale la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale. Lo psicologo potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi ect.; tramite degli interventi non solo individuali ma anche di gruppo- classe, potrà operare interventi al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola inadeguatezza. Lo psicologo sarà naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Destinatari

Tutti gli studenti dell'Istituto L. da Vinci di Caturano (CE), i genitori, gli insegnanti.

Finalità

La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, (e a sua volta di insegnanti e genitori) favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare le capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, migliorare le capacità esplorative, aumentare il senso di autonomia. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.

Metodologie

Le attività di ascolto vengono realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.

Lo sportello diventa un'occasione per i ragazzi:

- di ascolto
- di accoglienza
- di sostegno alla crescita
- di orientamento
- di informazione
- di gestione e risoluzione di problemi/conflitti.

Per i genitori che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola sono previsti colloqui di consulenza ma anche incontri di gruppo, in base alle esigenze degli utenti. Uno degli obiettivi principali del sostegno ai genitori è il miglioramento

delle abilità comunicative e relazionali con i figli. Su richiesta degli insegnanti è possibile organizzare incontri e/o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti rilevano (conflitti, emarginazione, bullismo, ect...) ma anche in un'ottica preventiva.

Obiettivi

- migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia
- aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio
- aumentare il benessere psicofisico
- aumentare le capacità meta cognitive
- migliorare il senso di efficacia personale e di autostima
- migliorare le capacità esplorative e progettuali
- migliorare l'attenzione
- aumentare l'ascolto
- prevenire situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...)
- aumentare il senso di autonomia
- aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte
- migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo
- migliorare le capacità di distinguere l' effettiva competenza (il saper fare) dall'intenzionalità (il voler fare)
- aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti

Tempi

Il progetto sarà realizzato durante tutto l'anno scolastico 2014/2015. Tempi e orari da concordare in base alle esigenze.

Risorse

Uno spazio da destinare allo Sportello d'Ascolto Psicologico.

Privacy

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo preventivo, lo psicologo fornirà alla Scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione e /o intervento. Gli alunni che vogliono accedere individualmente al Servizio devono presentare il previsto modulo di consenso informato (fac-simile allegato) debitamente compilato e firmato da un genitore/affidatario.

Modulo di adesione al progetto Sportello di sostegno psicologico nelle scuole

Ai sigg. genitori degli alunni Scuola

Il sottoscritto

genitore/affidatario

dell'

alunno/a

_____ nato a

_____ il _____

frequentante la classe

_____ della Scuola L. da Vinci ”, informato

dell'istituzione presso la Scuola del Progetto “Sportello d'Ascolto Psicologico”,

si, aderisco no, non aderisco

al progetto e agli incontri individuali e/o di gruppo con la Psicologa, Dott.ssa
Giuseppina Vozza

FIRMA
